

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 9 novembre 2012

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 6 settembre 2012.

**Scioglimento della cooperativa La Florida, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 3

DECRETO 6 settembre 2012.

**Scioglimento della Cooperativa LTS - Ponteggi, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore** pag. 4

DECRETO 6 settembre 2012.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese** pag. 4

DECRETO 6 settembre 2012.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa I Futuristi, con sede in Milazzo** . . . . . pag. 5

DECRETO 18 settembre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nuova Idea, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 5

DECRETO 1 ottobre 2012.

**Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa Le quattro stagioni, con sede in Riposto** . pag. 6

##### Assessorato dell'economia

DECRETO 5 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 6

DECRETO 8 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 7

DECRETO 8 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 9

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012** pag. 10

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 12

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 14

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.** . . . . . pag. 15

##### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 1 agosto 2012.

**Approvazione con riserva della graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI Sviluppo urbano sostenibile - seconda fase - terza finestra - a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.5 del PO FESR 2007-2013** . . . . . pag. 17

**Assessorato della salute**

DECRETO 4 ottobre 2012.

**Approvazione dei piani attuativi aziendali delle aziende del S.S.R. - Aree metropolitane . . . pag. 24**

DECRETO 17 ottobre 2012.

**Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) della Regione siciliana . . . . . pag. 25**

DECRETO 18 ottobre 2012.

**Zona di protezione da sospetta contaminazione da diossina e/o PCB diossina-simili. Misure sanitarie per la sicurezza alimentare . . . . . pag. 45**

DECRETO 22 ottobre 2012.

**Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana . . . . . pag. 47**

DECRETO 22 ottobre 2012.

**Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana . . . . . pag. 51**

**Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 27 settembre 2012.

**Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 ed elenco annuale 2012 - Comando corpo forestale . . . . . pag. 56**

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Approvazione del progetto per la realizzazione di una variante del metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo" ricadente nei territori dei comuni di Regalbuto e Troina . . . . . pag. 57**

**DISPOSIZIONI E COMUNICATI****Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali . . . . . pag. 60

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative . . . . . pag. 60

Revoca del decreto 22 marzo 2012, relativo alla sostituzione del liquidatore volontario della cooperativa Edil Castel, con sede in Casteldaccia . . . . . pag. 61

Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Cono per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 61

Scioglimento di alcune cooperative con sede in Palermo pag. 61

Abrogazione dell'art. 3 dell'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione di prodotti siciliani per l'anno 2012 e revoca dei decreti 18 luglio 2012 ed 1 ottobre 2012 . . . . . pag. 61

**Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Approvazione di un progetto relativo alla chiusura di una discarica per rifiuti inerti, sita nel comune di Augusta pag. 61

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Caltaqua S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Santa Caterina Villarmosa . . . . . pag. 61

Rettifica dell'avviso pubblico relativo all'attuazione della linea di intervento 2.1.1.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013 pag. 61

**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:**

Avviso pubblico 14 gennaio 2011, n. 1. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 - Regione siciliana C(2007) del 18 dicembre 2007 - Approvazione della lista definitiva di valutatori per la valutazione delle proposte progettuali in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale . . . . . pag. 61

Comunicato relativo all'approvazione, in via provvisoria, degli esiti della fase di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso n. 1/2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" . . . . . pag. 61

**Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento dei Piani di gestione locale, afferenti alla misura 3.1, lettera m), del FEP . . . . . pag. 62

**Assessorato della salute:**

Assegnazione di un contributo a favore dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, da destinare al Centro interdipartimentale per la diagnosi e cura dell'epilessia . . . . . pag. 62

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 62

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale . . . . . pag. 63

Riconoscimento di idoneità in via condizionata alla ditta Biondo Francesca, con sede in Terrasini . . . . . pag. 63

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino & C. s.n.c. alla società denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino s.r.l., con sede in Catania . . . . . pag. 63

Accreditamento istituzionale della Casa Alloggio per malati di A.I.D.S. della Fondazione S. Angela Merici Onlus, sita in Siracusa . . . . . pag. 63

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 63

Estensione del riconoscimento attribuito alla ditta Zappalà S.p.A., con sede a Zafferana Etnea . . . pag. 64

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Carfi Mario, alla ditta Miracav s.r.l., con sede nel comune di Mirabella Imbaccari . . . . pag. 64

Modifiche e integrazioni del decreto 6 febbraio 2012, concernente rinnovo dell'autorizzazione alla società Terme Gorga s.r.l., con sede nel comune di Calatafimi-Segesta, per lo scarico di acque termali . . . . . pag. 64

#### Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche al relativo albo regionale . . . . . pag. 64

Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale . . . . . pag. 64

### CIRCOLARI

#### Assessorato delle attività produttive

CIRCOLARE 18 ottobre 2012, n. 3.

**D.A. 13 novembre 2002 - Formazione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici . . . . . pag. 64**

#### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 28 settembre 2012, n. 31.

**Collaborazione tra i dipartimenti regionali Comando Corpo forestale, Azienda delle foreste demaniali e beni culturali e identità siciliana, per il miglior funzionamento dei siti culturali . . . . . pag. 65**

CIRCOLARE 24 ottobre 2012, n. 35.

**Art. 22, comma 3, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, portante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. n. 251), convertito in L. 23 dicembre 2011, n. 214 (Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2011, n. 300, S.O. n. 276) . . . . . pag. 65**

#### Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

CIRCOLARE 16 ottobre 2012.

**Funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici - Articolo 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13 . . . . . pag. 67**

### RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

#### AVVISO DI RETTIFICA

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 10 agosto 2012.

**Modalità e procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali . . . . . pag. 73**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 6 settembre 2012.

**Scioglimento della cooperativa La Florida, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria (biennio 2009/2010), trasmesso con nota n. 1932 dell'1 marzo 2010, con il quale la Confcooperative, in ragione della convenzione del 23 ottobre 2008, ha proposto lo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Florida

con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 13904 del 26 ottobre 2011, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa La Florida, con sede in Palermo;

Vista la nota prot. n. 39 del 22 marzo 2012, con la quale la commissione regionale per la cooperazione ha trasmesso il parere n. 2/12 del 20 marzo 2012 favorevole allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Florida con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 25948 del 17 aprile 2012, con il quale l'avv. Rosalba Basile è stata designata quale commissario liquidatore della cooperativa La Florida con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 26 luglio 2012;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa La Florida con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa La Florida, con sede in Palermo, via Passaggio Gino Marinuzzi n. 6, codice fiscale 00715040820, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Rosalba Basile, nata a Monreale il 26 dicembre 1962, dalla data di notifica del presente decreto, è nominata commissario liquidatore della cooperativa La Florida, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.41.2958)041

DECRETO 6 settembre 2012.

**Scioglimento della Cooperativa LTS - Ponteggi, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

Visto il verbale di mancata ispezione, trasmesso in data 19 maggio 2011, con il quale ispettori dell'amministrazione hanno proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa LTS - Ponteggi, con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 11384 del 30 agosto 2011, con il quale è stato richiesto alla C.R.C. il parere sullo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa LTS - Ponteggi, con sede in Palermo;

Vista la nota prot. n. 26 del 22 febbraio 2012, con la quale la commissione regionale per la cooperazione ha comunicato l'applicazione dell'art. 17 della legge regionale n. 10/91, relativamente al parere richiesto per lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa LTS - Ponteggi con sede in Palermo;

Visto il promemoria prot. n. 26518, del 18 aprile 2012, con il quale l'avv. Calogero Barrile è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa LTS - Ponteggi, con sede in Palermo;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 31 luglio 2012;

Ritenuto di dovere procedere allo scioglimento, con nomina di liquidatore, della cooperativa LTS Ponteggi con sede in Palermo, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa LTS - Ponteggi con sede in Palermo, via Fiume Belice 10, codice fiscale 05070790828, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

Art. 2

L'avv. Calogero Barrile, nato a Castelvetro (TP) il 10 ottobre 1975, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa LTS - Ponteggi con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.41.2959)041

DECRETO 6 settembre 2012.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese.**

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Visto il verbale del 5 maggio 2009, con il quale la cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese (PA), si è sciolta anticipatamente nominando liquidatore il sig. Salvatore Tubolino;

Vista la nota assessoriale n. 10100 del 25 luglio 2011, rimasta priva di riscontro, con la quale, ai sensi dell'art. 2545 - octiesdecies del codice civile, è stato comunicato al sig. Salvatore Tubolino l'avvio del procedimento di sostituzione dall'incarico di liquidatore della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese (PA);

Visto il promemoria prot. 30745, del 4 maggio 2012, con il quale l'avv. Fabio Bognani è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese (PA);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 31 luglio 2012;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla sostituzione del liquidatore ordinario della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese (PA), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, l'avv. Fabio Bognani, nato a Palermo il 23 ottobre 1964, dalla data di

notifica del presente decreto, ai sensi dell'art. 2545 - octiesdecies del codice civile, è nominato commissario liquidatore della cooperativa 2 Palme, con sede in Termini Imerese (PA), in sostituzione del sig. Salvatore Tubolino, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.41.2977)041

DECRETO 6 settembre 2012.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa I Futuristi, con sede in Milazzo.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950 n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978 n. 2;

Visto il verbale del 7 novembre 2007 con il quale la cooperativa I Futuristi, con sede in Milazzo (ME), si è sciolta anticipatamente nominando liquidatore il sig. Onofrio Pensabene;

Vista la nota assessoriale n. 11410 del 30 agosto 2011, rimasta priva di riscontro, con la quale, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, è stato comunicato al sig. Onofrio Pensabene l'avvio del procedimento di sostituzione dall'incarico di liquidatore della cooperativa I Futuristi con sede in Milazzo (ME);

Visto il promemoria prot. n. 30740, del 4 maggio 2012, con il quale l'avv. Daniele Levanti è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa I Futuristi con sede in Milazzo (ME);

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 6 agosto 2012;

Ritenuto pertanto di dovere procedere alla sostituzione del liquidatore ordinario della cooperativa I Futuristi, con sede in Milazzo (ME), ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, l'avv. Daniele Levanti, nato a Lagenthal (CH) il 6 agosto 1975, dalla data di notifica del presente decreto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, è nominato commissario liquidatore della cooperativa I Futuristi, con sede in Milazzo (ME), in sostituzione del sig. Onofrio Pensabene, fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2012.

VENTURI

(2012.41.2960)041

DECRETO 18 settembre 2012.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nuova Idea, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione, relativo al biennio 2009/2010, con il quale la Confcooperative, in ragione della convenzione del 23 ottobre 2008, in data 15 aprile 2011 ha proposto, ai sensi dell'art. 2545 - septiesdecies del codice civile, lo scioglimento con nomina di liquidatore della cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina;

Vista l'istruttoria conclusa il 9 marzo 2012, con la quale il servizio 6S di questo dipartimento regionale, discostandosi da quanto proposto dalla confcooperative, ha accertato lo stato d'insolvenza della cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 25961 del 17 aprile 2012, con il quale l'avv. Giuseppe Bottari è stato designato quale commissario liquidatore della cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina;

Vista la documentazione prevista dall'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009, pervenuta il 28 agosto 2012;

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina, ricorrendone i presupposti;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, la società cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina, Forte Petrazza - Camaro Superiore, codice fiscale 02638980835, ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

L'avv. Giuseppe Bottari, nato a Messina il 30 novembre 1971, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa Nuova Idea, con sede a Messina, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 settembre 2012.

VENTURI

(2012.42.3002)041

DECRETO 1 ottobre 2012.

**Nomina del comitato di sorveglianza della cooperativa  
Le quattro stagioni, con sede in Riposto.**

**L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;  
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;  
Visto il D.A. n. 195/GAB del 12 aprile 2011, con il quale la cooperativa Le quattro stagioni, con sede in Riposto, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv. Giuseppe Piccolo nominato commissario liquidatore;

Considerato che ricorrono i presupposti per istituire un comitato di sorveglianza di cui all'art. 198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

Vista la designazione operata dall'Unicredit S.p.A., quale maggiore creditore del sodalizio in l.c.a. nella persona dell'avv. Vittorino Lo Giudice;

Visto il promemoria prot. n. 19418 del 21 marzo 2012 di questo servizio ispettivo e vigilanza cooperative con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione dei relativi componenti cui affidare l'incarico;

Vista la propria determinazione con la quale si designano in calce al suindicato promemoria l'avv. Rosalinda Campanile, la dr.ssa Alessia Spagnolo, l'avv. Barbara Grilli e l'avv. Alberto Tedesco;

Vista la documentazione prodotta dai suddetti professionisti ai sensi dell'art. 4 del D.A. n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

**Art. 1**

Il comitato di sorveglianza della cooperativa Le quattro stagioni, con sede in Riposto, è quindi così composto:

- avv. Vittorino Lo Giudice - componente con funzioni di presidente;
- avv. Rosalinda Campanile - componente;
- avv. Barbara Grilli - componente;
- avv. Alberto Tedesco - componente;
- dr.ssa Alessia Spagnolo - componente.

**Art. 2**

Il compenso, il gettone di presenza e il rimborso delle spese spettanti al presidente ed ai membri del comitato di sorveglianza sono liquidati secondo i criteri indicati all'art. 4 e art. 1, comma 4, del D.M. 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 ottobre 2012.

VENTURI

(2012.41.2957)041

**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

DECRETO 5 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2011 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale vengono assegnati provvisoriamente i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la nota prot. n. 14070 del 24 luglio 2012 con la quale il dipartimento regionale della programmazione - area Affari generali, chiede l'istituzione di un apposito capitolo e contestuale iscrizione della somma di € 185.104,50 pres-

so il dipartimento acqua e rifiuti, a valore dell'obiettivo operativo 7.1.1 del PO FESR Sicilia 2007/2013, per l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie all'attuazione e al controllo e per le missioni ispettive e di controllo di primo livello del personale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di istituire il capitolo 642063 e di iscrivere la somma di € 185.104,50 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, del capitolo 512023 relativo al finanziamento delle spese di assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi dell'obiettivo operativo 7.1.1.;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed interazioni, le occorrenti variazioni di bilancio, richieste con la citata nota del servizio Coordinamento della finanza pubblica regionale della Ragioneria generale della Regione;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come modificate con la sopracitata nota n. 50591 del 31 agosto 2012:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>5 - Dipartimento regionale della programmazione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.5.2.6.99 - Altri investimenti		- 185.104,50
di cui al capitolo		
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	- 185.104,50
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 5.2.2.6.99 - Altri investimenti		+ 185.104,50
di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)	
642063	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+ 185.104,50
	Codici: 210109 010399 V	
	Legge n. 183/1987 - R.C.E.E. n. 1083/2006 - R.C.E.E. n. 1828/2006	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.41.2966)017

DECRETO 8 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 8;  
 Visti l'articolo 55 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 144 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e l'articolo 30 della legge 17 dicembre 2002, n. 289, che dispongono, in attuazione dell'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana, la corresponsione a favore della Regione siciliana del contributo di solidarietà nazionale per gli anni 1995-2000 e 2001-2005;

Visto l'articolo 36, comma 1, lettera a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 concernente la destinazione delle risorse di cui all'articolo 55 della legge n. 488/1999, all'articolo 144 della legge n. 388/2000 ed all'articolo 30 della legge n. 289/2002, nonché per le ulteriori somme assegnate dallo Stato in attuazione dell'art. 38 dello Statuto della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la deliberazione n. 116 del 24 aprile 2012, con cui la Giunta regionale, fra l'altro, delibera di revocare la rimanente parte del contributo al comune di Belmonte Mezzagno di cui alla precedente deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 30 settembre 2008, pari ad € 4.991.000,00 destinato al finanziamento della strada di collegamento fra la SP 38 per Palermo e la SP per Santa Cristina Gela;

Visto il decreto n. 280 del 20 giugno 2012 con cui il dirigente del servizio 5° della Segreteria generale della Presidenza della Regione revoca la rimanente parte del contributo al comune di Belmonte Mezzagno di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 224 del 30 settembre 2008, pari ad € 4.991.000,00 destinato al finanziamento della strada di collegamento fra la SP 38 per Palermo e la SP per Santa Cristina Gela;

Vista la deliberazione n. 271 del 27 luglio 2012, con cui la Giunta regionale delibera di autorizzare, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, il finanziamento degli interventi con le ulteriori economie di somme ex art. 38 dello Statuto della Regione siciliana di cui al prospetto riepilogativo, allegato sotto la lettera "A" della medesima deliberazione per l'importo complessivo di € 881.675,30;

Vista la nota n. 12410 del 5 settembre 2012 con la quale l'ufficio di Gabinetto della Presidenza per una più precisa attuazione della deliberazione citata n. 271 del 27 luglio 2012, trasmette copie delle note n. 17022 dell'11 luglio 2012 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nota del 22 luglio 2012 della parrocchia Santa Maria di Betlemme - Gela e nota del 23 luglio 2012 della parrocchia San Giacomo Maggiore-Gela;

Ravvisata la necessità, in ordine a quanto adottato con la succitata delibera, di procedere all'iscrizione delle somme nei pertinenti capitoli correlati agli interventi previsti dalla predetta deliberazione n. 271/2012 per l'importo complessivo di € 881.675,30 mediante utilizzo delle economie ex art. 38 dello Statuto della Regione siciliana;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui ai decreti dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i> . . . . .	- 881.675,30
di cui al capitolo	
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, ecc. . . . .	- 881.675,30
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA 2 - Segreteria generale</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 1.2.2.6.88 - <i>Beni mobili impianti e attrezzature</i> . . . . .	+ 25.000,00
di cui al capitolo	



DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
(Nuova istituzione)	
505903 Interventi autorizzati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 271 del 27 luglio 2012 per finanziamento interventi concernenti i lavori e forniture di arredi uffici del corpo monumentale di villa Ahrens . . . . . Codici: 261003 03.01.00 V Fondi 4 Legge regionale n. 20/2003, art. 4	+ 25.000,00
U.P.B. 1.2.2.6.99 - Altri investimenti . . . . . di cui al capitolo	+ 856.675,30
(Nuova istituzione)	
504449 Interventi autorizzati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 271 del 27 luglio 2012 per: manutenzione straordinaria nell'istituto salesiano "Sacro Cuore" nel comune di San Gregorio di Catania: lavori di completamento della manutenzione straordinaria della chiesa di S. Margherita di Calvaruso, comune di Villafranca Tirrena (ME); manutenzione e miglioramento qualità strutturale delle stanzette di proprietà della parrocchia San Giacomo Maggiore di Gela; manutenzione e miglioramento dello spazio interno e cortile del centro oratorio Santa Maria di Betlemme di Gela; manutenzione ordinaria del tetto della chiesa dell'Aracoeli - San Marco D'Alunzio; manutenzione chiesa S. Maria delle Grazie e del campanile annesso Rodia-Messina; comune di Santa Domenica Vittoria (ME) sistemazione casa albergo per anziani; parrocchia S. Giuseppe delle Grazie - contributi per lavori di recupero della chiesa di S. Giuseppe - Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (CT); comune di Aci S. Antonio (CT); contributo per acquisto di un organo per la chiesa di Monforte Marina comune di Monforte San Giorgio (ME) . . . . . Codici: 220202 04.09.00 V Fondi 4 Legge regionale n. 20/2003, art. 4	+ 856.675,30

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.41.2965)017

DECRETO 8 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Vista la nota prot. n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese -, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tener conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio dell'Unione europea concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che stabilisce gli obiettivi da conseguire per gli anni dal 2007 al 2103, e successive modificazioni;

Vista la decisione comunitaria n. C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 che approva il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (PSR) della Sicilia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 37;

Vista la nota dell'Assessorato delle risorse agricole - dipartimento interventi strutturali - prot. n. 50146 del 17 settembre 2012, con la quale si richiede l'iscrizione presso il dipartimento azienda foreste demaniali su appositi capitoli di entrata e di spesa, in termini di competenza, della somma di 3 milioni di euro per l'attuazione della misura 214, sottomisura 2 - azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione" del PSR Sicilia 2007-2013;

Ravvisata la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche ed integrazioni, le occorrenti variazioni di bilancio, richieste con la citata nota del servizio coordinamento della finanza pubblica regionale della ragioneria generale della Regione;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 856/2012 e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 citata in premessa, come modificate con la sopracitata nota n. 50591 del 31 agosto 2012:

DENOMINAZIONE	Variazioni Competenza (euro)	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali		
<b>TITOLO</b> 2 - Entrate in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e da altri enti</i> . . . . .	+	3.000.000,00
di cui al capitolo		
4998 Rimborsi da parte di AGEA delle somme anticipate da parte delle Regione Sicilia per l'attuazione della misura 214, sottomisura 2, azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione" del PSR Sicilia 2007-2013 . . . . .	+	3.000.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>		
<b>RUBRICA</b> 5 - Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali		
<b>TITOLO</b> 2 - Spese in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 10.5.2.6.1 - <i>Rinaturalizzazione del territorio ed economia montana</i> . . .	+	3.000.000,00
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
554452 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 214, sottomisura 2, azione A "Preservazione della biodiversità: Centri pubblici di conservazione" del PSR Sicilia 2007-2013 . . . . .	+	3.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.41.2967)017

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese - con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo" ed, in particolare, gli articoli 21 e 22;

Vista la nota prot. n. 67762 del 12 settembre 2012, con la quale l'Assessorato regionale della salute - dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - servizio 9° - chiede l'iscrizione della somma complessiva di € 16.147,60, assegnata dal Ministero della salute quale quota del fondo appositamente istituito per l'attuazione della legge n. 281/1991 per la prevenzione del fenomeno del randagismo, ripartita ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 15/2000, nel rispetto delle percentuali previste dall'articolo 3, comma 6, della legge n. 281/1991, ed in particolare: € 12.110,70 (pari al 75% della somma complessiva) al cap. 417307, ed € 4.036,90 (pari al 25% della somma) per interventi di competenza della Regione previsti dall'art. 22, legge regionale n. 15/2000, al capitolo 416533 "Spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvaticiti";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 19 aprile 2012 la somma € 16.147,60, per le predette finalità (capitolo 3610 - capo 21° - quietanza n. 34220 del 24 maggio 2012);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3610 Trasferimenti dello Stato per la prevenzione del randagismo (ex cap. 3274) . . . . . Codici: 01.11.04 - V	+ 16.147,60	Legge n. 281/91 L. n. 174/2002, art. 4, comma 1
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.1 - <i>Prevenzione del randagismo e tutela degli animali</i> . . . . .	+ 16.147,60	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui ai capitoli		
417307 Contributi ai comuni ed alle associazioni protezionistiche per rifugi sanitari, nonché per la realizzazione del piano nazionale di sterilizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge n. 174/2002 (ex cap. 42211) . . . . .	+	12.110,70
Codici: 02.02.14 - 07.04.02 - V		Legge n. 281/91 L. n. 174/2002, art. 4, comma 1
416533 Spese per promozione educativa al rispetto degli animali ed alla tutela della loro salute (ex cap. 42153) . . . . .	+	4.036,90
Codici: 02.02.14 - 07.04.02 - V		Legge n. 281/91 L.R. n. 15/2000, art. 22

## Art. 2

Dalla data del presente decreto, sui capitoli 417307 e 416533 inclusi nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2012 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

## Art. 3

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2012 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

*Centro di responsabilità: dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti (Capitolo 3610) . . . . . + 16.147,60

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

*Centro di responsabilità: dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 16.147,60

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

BOSSONE

**(2012.42.3012)017**

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare le variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012/2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, con il quale, fermo restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale;

Vista la nota prot. n. 128459 del 22 dicembre 2011 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2012 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 321.276.860,00;

Vista la nota prot. n. 126833 del 23 dicembre 2011, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, in attuazione dell'art. 21, comma 1, lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, sono state istituite nuove contabilità speciali di tesoreria unica per la gestione delle risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale, individuando per la Regione Sicilia il conto T.U. 306694 - sezione 515 Palermo "Regione Sicilia sanità";

Visto il modello telematico del 7 settembre 2012 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 70.647.757,87 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto n. 566 dell'1 settembre 1999 con il quale l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, ai fini della contabilizzazione delle anticipazioni, istituisce tra i debiti di tesoreria regionale un apposito conto intestato "Anticipazioni mensili effettuate dal Ministero del tesoro per F.S.N.";

Ravvisata la necessità di modificare la suddetta procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il F.S.N. sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ritenuto di dover istituire nel bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso, il capitolo d'entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla tesoreria dello Stato" ed il correlato capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, di nuova istituzione, la somma di € 70.647.757,87;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per Fondo sanitario nazionale.</i> di cui al capitolo (Nuova istituzione) 4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla tesoreria dello Stato Codici: 011399 - 11 - V	+ 70.647.757,87   + 70.647.757,87	   Legge n. 289 del 27 dicembre 2002
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario nazionale</i> . . . . .	+ 70.647.757,87	

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
215217 Rimborso anticipazioni sanità . . . . . Codici: 10.03.01 - 07.06.00 - V	+ 70.647.757,87	Legge n. 289 del 27 dicembre 2002

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.42.3013)017

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ad eccezione, tra l'altro, delle spese per la sanità cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la nota n. 50591 del 31 agosto 2012 della ragioneria generale - servizio monitoraggio e controllo delle spese, con cui i predetti tetti di spesa sono stati rimodulati per tenere conto del dettato dei commi 3 e 4 dell'art. 16 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, art. 12, commi 2, lett. b) e 12) bis che prevedono il finanziamento a carico del Ministero della sanità di iniziative previste da leggi nazionali o dal piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di interesse a rilievo interregionale o nazionale per ricerche e sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie, nonché quelli relativi al programma di ricerca sanitaria;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria regionale - sezione di Palermo - sono state accreditate in data 13 settembre 2012 le somme di seguito indicate:

- € 161.100,00 con causale: "Stem cells in different CUP G71J0700050001";
- € 75.100,00 con causale: "Tyroid cancer Sicily CUP G71J0700030001";

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma complessiva di € 236.100,00 al capitolo d'entrata 3486 al capitolo di spesa 417317 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .		+ 236.100,00
di cui al capitolo		
3486 Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .		+ 236.100,00
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . .		+ 236.100,00
di cui al capitolo		
417317 Contributi per il finanziamento di programmi speciali per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie . . . . .		+ 236.100,00

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

BOSSONE

(2012.42.3011)017

DECRETO 9 ottobre 2012.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2012.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 2012, n. 27, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 13 febbraio 2012 e la successiva nota n. 50591 del 31 agosto 2012 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con le quali, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2012 prevista dall'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità per il 2012";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C/2007/4249 del 7 settembre 2007;

Viste le deliberazioni della Giunta n. 170 del 21 giugno 2011, n. 267 e n. 268 del 29 settembre 2011 concernenti il P.O. FESR Sicilia 2007/2013, riguardanti rispettivamente l'assegnazione delle risorse finanziarie residue del programma post rimodulazione, l'approvazione della modifica dei tassi di cofinanziamento del piano finanziario e le variazioni al riparto delle risorse finanziarie del programma post rimodulazione;

Vista la nota n. 13964 del 23 luglio 2012 con cui il dipartimento regionale della programmazione - area affari generali - chiede l'iscrizione dell'importo di € 40.000,00 sul capitolo del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo 872049 "Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013" a valere sull'obiettivo operativo 7.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 per far fronte al "pagamento delle missioni del personale impegnato per i controlli in loco";

Considerato che, a seguito di quanto sopra richiamato, sono già state interamente iscritte, negli esercizi precedenti, le risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 ed è, pertanto, possibile procedere alla richiesta variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario solamente mediante utilizzo delle economie realizzate al 31 dicembre 2011, a valere sull'U.P.B. 1.5.2.6.99 - capitolo 512023;

Ravvisata, pertanto, la necessità di iscrivere al capitolo 872049 la complessiva somma di € 40.000,00 con la contemporanea riduzione, per il medesimo importo, dal capitolo 613905 e di procedere contestualmente alla riduzione, sempre per il medesimo importo, delle economie riproducibili sul citato capitolo 512023;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 856 dell'11 maggio 2012 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4/2012 e successiva nota n. 50591/2012, citate in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	.....	- 40.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la realizzazione delle economie di spesa, ecc.	.....	- 40.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B.13.2.2.6.99 - Altri investimenti	.....	+ 40.000,00
di cui al capitolo		
872049 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007/2013	.....	+ 40.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

BOSSONE



## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 1 agosto 2012.

**Approvazione con riserva della graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui all'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'asse VI Sviluppo urbano sostenibile - seconda fase - terza finestra - a valere sulla linea d'intervento 3.3.2.5 del PO FESR 2007-2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato che istituisce la Comunità europea;

Vista la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e ss.mm.ii. - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012 bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della regione e s.m.i.;

Visto il testo della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte, in ultimo dal D.Lgs. n. 195/2011;

Visto il protocollo di legalità - Carlo Alberto Dalla Chiesa del 12 luglio 2005 stipulato fra la Regione siciliana, il Ministero dell'interno, le Prefetture dell'Isola, Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, Inail, Inps nonché la relativa circolare attuativa n. 593 del 31 gennaio 2006 dell'ex Assessorato reg.le dei lavori pubblici;

Visto il protocollo di intesa Regione siciliana - Comando regionale Sicilia Guardia di finanza dell'11 novembre 2011 in materia di controlli sui programmi strutturali cofinanziati;

Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

Visto il decreto presidenziale 3 febbraio 2012, n. 15, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11 (parte prima) del 16 marzo 2012 relativo al "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 2, commi 2 bis e 2 ter della legge 30 aprile 1991, n. 10, e s.m.i., per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il decreto presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13, con il quale è stato emanato il regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale 12 luglio 2011 n. 12, titolo I - capo I - Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2007, n. 207 e s.m.i. (pubbl. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 17 febbraio 2012);

Visto il testo D.Lgs 12/04/2006, n.163, coordinato con le norme recate dalla legge regionale 12 luglio 2011, n.12 con le vigenti leggi e decreti legislativi nazionali di modifica, sostituzione e integrazione in materia, pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012;

Visto il D.P.Reg. n. 309983 del 31 dicembre 2009, con il quale l'On.le Presidente della Regione siciliana ha conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti al dott. Vincenzo Falgares;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 12 del 5 dicembre 2009, concernente il regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il decreto presidenziale 28 giugno 2010, n. 370, con il quale è stato rimodulato l'assetto organizzativo dei dipartimenti regionali dell'Amministrazione regionale siciliana;

Considerato che per effetto del sopracitato decreto del Presidente della Regione siciliana 5 dicembre 2009, n. 12, le competenze istituzionali e le funzioni in materia di porti turistici, studio e programmazione della portualità, sono state trasferite dal dipartimento regionale turismo al dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Visto il D.D.G. n. 1242 del 28 giugno 2010 con il quale sono state individuate, in base alla nuova articolazione approvata con il suddetto D.P.Reg. n. 370/2010, le strutture intermedie, le unità operative di base e le unità di staff a responsabilità dirigenziale ed attribuite le competenze con il nuovo funzionigramma del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Considerato che, tra le competenze del servizio 8 - infrastrutture marittime e portuali del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, così come indicate dal citato D.D.G. n. 1242 del 28 giugno 2010, rientra anche l'attività amministrativa relativa alla gestione della linea di intervento 3.3.2.5 del PO FESR 2007-2013;

Considerato che con decreto interdipartimentale n. 797 del 12 ottobre 2010, è stato ratificato il trasferimento di competenze in esecuzione al decreto presidenziale citato 5 dicembre 2009 n. 12 e che con provvedimento n. 18233/S8TUR del 22 ottobre 2010 il servizio 8 del dipartimento regionale turismo ha trasmesso al dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti gli atti costituenti l'archivio dei procedimenti amministrativi relativi ai finanziamenti della portualità turistica;

Visto il D.D.G. n. 1865 del 31 agosto 2010 con il quale è stato conferito alla d.ssa Carmen Lo Cascio l'incarico di dirigente del servizio 8 infrastrutture marittime e portuali del dipartimento delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti;

Visto il Quadro strategico nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo convergenza 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 417 del 18 ottobre 2007, relativa al PO FESR Sicilia 2007-2013 - adozione definitiva;

Visti gli orientamenti della Commissione europea del 29 novembre 2007 per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dei fondi strutturali e dal fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

Visto il programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato in data 7 settembre 2007 dalla Commissione europea con decisione C/2007 n. 4249, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 febbraio 2008 n. 9, e successivamente aggior-

nato con decisione della Commissione europea C(2010) n. 2454 del 3 maggio 2010;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 del Consiglio dell'Unione europea e successive modifiche ed integrazioni recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

Visto in particolare l'art. 55 del regolamento CE 1083/2006 recante disposizioni in materia di progetti generatori di entrate che così recita: "qualora l'operazione generi un ritorno economico, la spesa ammissibile non può superare il valore attuale del costo dell'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento rappresentato dalla vita utile dell'intervento";

Vista la nota prot. n. 30229 del 31 marzo 2011, dell'area 3 del dipartimento reg.le delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti con la quale ha trasmesso il documento metodologico "Linee Guida per la verifica della spesa ammissibile nell'ambito dei progetti generatori di entrate" elaborato dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il DPR 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista la circolare n. 772 del 16 gennaio 2009 dell'Autorità di gestione concernente il regolamento CE n. 1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013 - Osservanza e disposizioni;

Vista la deliberazione n. 92/2009 del 4 settembre 2009 della sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei conti che individua, tra gli altri, i decreti di approvazione e di graduatorie e procedure di selezione, quali atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la nota n. 15470 del 10 settembre 2009 dell'AdG concernente le tipologie degli atti da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti per il periodo di programmazione 2007/2013;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 43 del 9 febbraio 2010, nel testo vigente alla data di pubblicazione dell'avviso per l'attuazione territoriale dell'asse VI - Sviluppo urbano sostenibile - seconda fase - 3<sup>a</sup> finestra;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009, concernente regolamento CE n. 1828/06, recante disposizioni in

materia di modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario da osservare nell'attuazione di investimenti materiali, immateriali e di servizio nella Regione siciliana;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009, nonché il successivo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR 2007/2013, approvato dal CdS con procedura scritta 3/2010 ed adottato dalla Giunta con deliberazione n. 35 del 10 febbraio 2011;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il regolamento UE n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del PO FESR 2007-2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 107 del 12 aprile 2011, relativa al "PO FESR 2007/2013 Rimodulazione - Complemento e definizione della fase di riprogrammazione avviata nel 2010";

Vista la deliberazione n. 170 del 21 giugno 2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato il nuovo riparto delle risorse del PO FESR 2007/2013 a seguito della rimodulazione approvata dal Comitato di sorveglianza del 28 aprile 2011;

Visto il programma operativo regionale FESR 2007/2013 per la Sicilia, approvato con decisione CE (2011) 9028 e adottato con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 gennaio 2012 ;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 21 del 19 Gennaio 2012;

Visto il decreto presidenziale 1 giugno 2004 - Classificazione dei porti di categoria II, classe III, ricadenti nell'ambito del territorio della Regione siciliana.

Visto il decreto 26 maggio 2006 - Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto in Sicilia;

Visto l'Asse 3 del PO FESR 2007/2013 - Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. - Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2. - Valorizzare le iniziative di diversificazione e destagionalizzazione turistica al fine di sviluppare la competitività dell'offerta regionale nei mercati rilevanti.

Vista la linea di intervento 3.3.2.A (Azione E) - Interventi strutturali ed infrastrutturali finalizzati all'attuazione del piano strategico regionale della portualità turistica, con priorità alla realizzazione di approdi sicuri a ricettività elastica nelle isole minori e nelle località di maggiore attrazione turistica (Cat. N. 30) - ( ex linea di intervento 3.3.2.5.);

Visto il D.D.G. rep. n. 2660 /A3 del 12 ottobre 2011, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2011, reg. n. 1, fg. n. 77, con il quale è stata approvata la pista di controllo della linea di intervento 3.3.2.A - Azione E - (ex linea di intervento 3.3.2.5.);

Considerato che, in attuazione della deliberazione n. 431 del 29 ottobre 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007-2013, è stato pubblicato l'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" – seconda fase – 3<sup>a</sup> finestra in data 12 febbraio 2010 nel sito dell'Amministrazione regionale [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e di cui è stata data comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 19 febbraio 2010;

Rilevato che il suddetto avviso tiene conto delle prescrizioni procedurali definite con l'accordo interdipartimentale per l'attuazione dell'Asse VI Sviluppo urbano sostenibile del PO FESR 2007-2013 stipulato in data 29 dicembre 2009 fra i dipartimenti regionali responsabili delle 50 linee d'intervento di cui all'allegato A1 delle linee guida citate;

Visto il comma 1 dell'art. 4 - risorse finanziarie - dell'avviso pubblico: "Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle operazioni incluse nei piani integrati (PIST e PISU) a valere sull'Asse VI e su altri Assi del PO FESR 2007/2013 sono indicate nell'allegato 1 del presente avviso, in conformità a quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 11 del 8 febbraio 2010";

Vista la tabella 1.2 – Risorse finanziarie disponibili a valere sugli altri Assi del PO FESR 2007-2013, dell'allegato 1 dell'avviso pubblico, nella quale tra l'altro, risulta annoverata anche la linea di intervento 3.3.2.5 con una dotazione finanziaria disponibile per Piani integrati sviluppo territoriale (quota pubblica) pari ad € 33.990.794,00;

Visto il DDG n. 178/S VIII DRP del 21 aprile 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento della programmazione ha costituito la Commissione interdipartimentale per la valutazione e l'istruttoria negoziale dei Piani integrati di sviluppo territoriale (PIST) e dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) prevista all'art. 15 dell'avviso;

Tenuto conto che il dirigente generale, a seguito della riorganizzazione del dipartimento scaturente dalla riforma dell'Amministrazione regionale, di cui alla legge regionale 19/2008, ha designato gli uffici competenti per le operazioni (UCO) in riferimento alle linee di intervento del PO FESR 2007-2013 di pertinenza del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;

Vista la nota prot. n. 19837 del 10 novembre 2011 con la quale il dipartimento reg.le programmazione ha trasmesso gli esiti della Commissione interdipartimentale di valutazione e selezione istituita ai sensi dell'art. 15 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo Urbano Sostenibile", seconda fase che, al termine del percorso negoziale attivato con le Coalizioni territoriali, ha valutato di n. 60 piani – di cui 26 PIST e n. 34 PISU, allegando al contempo per ciascun piano la scheda di valutazione finale con l'attribuzione del punteggio riguardante ciascun criterio ed il conseguente punteggio totale;

Visti punteggi definitivi attribuiti in particolare ai seguenti PIST che riguardano la linea di intervento 3.3.2.5:

Valutazione dei Piani integrati con l'attribuzione dei punteggi indicati nell'allegato 5 dell'avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" del PO FESR 2007/2013 – seconda fase – art. 13, comma 3

PIST	Denominazione	Punteggio
4	Pist Terre Sicane Sciacca	18,6
5	I Territori della Valle dei Templi	14,4
20	Nebrodi Città Aperta	22,8
26	Città del Golfo	14,4

Vista la nota prot. n. 9523 del 30 novembre 2011 del dipartimento reg.le programmazione con la quale sono state fornite indicazioni e direttive in ordine all'Asse VI – esiti delle verifiche di ammissibilità e successivo percorso procedurale;

Vista la nota prot. n. 106462 dell'1 dicembre 2011 con la quale l'Area III – "Monitoraggio e controllo" del dipartimento reg.le delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti ha trasmesso agli UCO, ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità ed alla successiva valutazione delle operazioni ritenute ammissibili, la nota prot. n. 20985 del 28 novembre 2011 del dipartimento reg.le programmazione – servizio politiche territoriali con allegati gli elenchi e la documentazione di n. 7 operazioni ricevibili (alla scadenza del 30 settembre 2011) relative alla linea di intervento 3.3.2.5, selezionate nell'ambito della seconda fase - terza finestra dell'avviso pubblico dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 che di seguito si elencano:

#### Dipartimento Infrastrutture – Linea intervento 3.3.2.5 – 3<sup>a</sup> finestra

N. Coalizione	Denominazione PIST	Prov.	N. Operazione	Titolo operazione	Soggetto Beneficiario	Livello progettazione dichiarata	Importo
4	Pist Terre Sicane Sciacca	AG	54	Opere infrastrutturali a corredo della fascia litoranea di Porto Palo – Passeggiata a mare e parcheggi- e realizzazione di pontili in legno per mitigazione dei pennelli a mare, nel tratto di spiaggia della località denominata Cipollazzo	Comune di Menfi	Defin.	€ 4.973.850,00
5	I Territori della Valle dei Templi	AG	27	Lavori di realizzazione della nuova sede della stazione marittima del porto di Porto Empedocle Importo	Comune di Porto Empedocle	Defin.	€ 1.000.000,00
20	Nebrodi Città Aperta	ME	30	Lavori di realizzazione di un porto a secco e strutture connesse all'interno del porto turistico	Comune di Capo D'Orlando	Defin.	€ 2.000.000,00
20	Nebrodi Città Aperta	ME	32	Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del porto turistico di Capo d'Orlando – località Bagnoli	Comune di Capo D'Orlando	Defin.	€ 1.200.000,00
20	Nebrodi Città Aperta	ME	50	Completamento del Porto Turistico e da Diporto di Capo D'Orlando	Comune di Capo D'Orlando	Defin.	€ 12.608.471,00
20	Nebrodi Città Aperta	ME	41	Spiaggia attrezzata a servizio del porto dei Nebrodi, Hub turistico del Piano regionale del diportismo nautico	Comune di Sant'Agata di Militello	Defin.	€ 1.000.000,00
26	Città del Golfo	PA	47	Completamento della strada di accesso al porto	Comune di Balestrate	Non dichiar.	€ 1.312.777,00

Vista la nota prot. n.114027 del 22 dicembre 2011 con la quale il dirigente generale del dipartimento reg.le delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, al fine della predisposizione, da parte del dirigente del servizio 8, n.q. di UCO, della graduatoria di merito delle operazioni, di cui alla seconda fase - terza finestra, da ammettere a finanziamento nell'ambito della linea di intervento 3.3.2.5 ha nominato apposita commissione interna per la istruttoria, verifica dei requisiti di ammissibilità e valutazione operazioni ammissibili;

Considerato che il dirigente del servizio 8 n.q. di UCO responsabile dell'attuazione della suddetta linea di intervento 3.3.2.5, ha proceduto con il supporto dell'assistenza tecnica (AT - Ecosfera s.p.a) fornita dal dipartimento programmazione, all'attività, esplicitata in apposito Format - scheda istruttoria, diretta alla valutazione di ogni singola operazione ritenuta ammissibile, sulla scorta dei criteri di selezione previsti per la linea di intervento secondo i pesi indicati nell'allegato 4 dell'avviso con l'attribuzione del relativo punteggio;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12893 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Menfi chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione 54;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12910 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Capo D'Orlando chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione 32;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12900 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Capo D'Orlando chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione 30;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 115933 del 29 dicembre 2011 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Capo D'Orlando chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione 50;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12866 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Sant'Agata di Militello chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione n. 41;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12884 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Porto Empedocle chiarimenti e integrazione atti relativi alla operazione 27;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 12859 del 7 febbraio 2012 con la quale l'UCO ha richiesto al comune di Balestrate integrazione atti relativi alla operazione 47;

Vista la nota prot.n. 2562 del 24 febbraio 2012 con la quale il comune di Menfi ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 54;

Vista la nota prot. n. 4749 del 24 febbraio 2012 con la quale il comune di Capo D'Orlando ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 32;

Vista la nota prot.n. 4748 del 24 febbraio 2012 con la quale il comune di Capo D'Orlando ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 30;

Vista la nota prot. n. 33045 del 29 dicembre 2011 e la nota prot. n. 1622 del 18 gennaio 2012, con le quali il comune di Capo D'Orlando ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 50;

Vista la nota prot. n. 5630 del 27 febbraio 2012 con la quale il comune di Sant'Agata di Militello ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione n. 41;

Vista la nota prot. n. 793 del 22 febbraio 2012 con la quale il comune di Porto Empedocle ha trasmesso la

documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 27;

Vista la nota prot. n. 3072 del 22 febbraio 2012 con la quale il comune di Balestrate ha trasmesso la documentazione richiesta dall'UCO relativa alla operazione 47;

Visto il verbale definitivo del 21 maggio 2012 con il quale la sopracitata Commissione interna di valutazione ha definito, sulla scorta dell'esame della documentazione integrativa pervenuta dalle Amministrazioni comunali, con le note suindicate, gli esiti della istruttoria di ogni singola operazione, che risultano esplicitati in apposite schede - format redatte nel rispetto dei criteri di selezione previsti per la linea di intervento ed in base ai pesi indicati nell'allegato 4 dell'avviso pubblico;

Considerato che a seguito della valutazione delle operazioni, svolta dall'UCO ai sensi dell'art. 12 dell'avviso, è stata esclusa dalla ammissibilità a finanziamento la operazione n. 47 presentata dal comune di Balestrate nell'ambito del PIST - Città del Golfo in quanto il comune di Balestrate non ha ottemperato esaustivamente alla richiesta avanzata dall'UCO, di cui alla nota raccomandata a.r prot. n. 12859 del 7 febbraio 2012;

Vista la nota raccomandata a.r prot. n. 60174 del 21 giugno 2012 e la successiva nota prot. n. 64349 del 5 luglio 2012 trasmessa al comune di Balestrate per posta elettronica certificata (P.E.C.) in data 5 luglio 2012 con la quale, ai sensi dell'art 10 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. (legge sul procedimento amministrativo) si è data comunicazione al comune di Balestrate dell'avvio del procedimento di esclusione dalla ammissione a finanziamento della operazione n. 47 relativa al PIST - Città del Golfo e della relativa seguente motivazione: "il progetto non risulta approvato in linea tecnica dal R.U.P, né approvato in linea amministrativa dall'amministrazione comunale di Balestrate con delibera da adottare entro il 30 settembre 2011" assegnando, al contempo, il termine di giorni 10 consecutivi dalla data di notifica per eventuali osservazioni e/o controdeduzioni;

Rilevato che il comune di Balestrate con nota fax prot. n. 10743 del 13 luglio 2012 (trasmesso in data 16 luglio 2012 ed acquisito al protocollo di questo dipartimento in data 16 luglio 2012 prot. n. 67372 ) ha fornito riscontro, richiedendo una proroga di giorni 30 al fine di pervenire alla definizione del quadro autorizzativo ed, in conseguenza, per poter procedere alla approvazione del progetto in linea tecnica da parte del RUP e successiva approvazione amministrativa con delibera dell'amministrazione comunale;

Tenuto conto che la richiesta avanzata dal comune di Balestrate non può trovare accoglimento in quanto l'avviso pubblico per le operazioni 2<sup>a</sup> fase - 3<sup>a</sup> finestra in scadenza al 30 settembre 2011 non contempla alcun istituto di "proroga" in ordine alla possibilità di presentare, ad integrazione, oltre la sopracitata data di scadenza del 30 settembre 2011, documentazione tecnica ed amministrativa comprovante, a termini di legge, il livello di progettazione definitivo;

Rilevato, pertanto, che l'operazione n. 47 "Lavori di completamento della strada di accesso al porto di Balestrate" relativa al PIST - Città del Golfo, alla data di scadenza del 30 settembre 2011 della 3<sup>a</sup> finestra, non possiede i requisiti di progettazione definitiva previsti dall'avviso pubblico, è assunta la determinazione di ritenere non ammissibile a finanziamento l'operazione n. 47 "Lavori di completamento della strada di accesso al porto di Balestrate" relativa al PIST - Città del Golfo;

Considerato che ai sensi dell'art. 12 dell'avviso, il responsabile del servizio 8 Infrastrutture marittime e portuali politiche del dipartimento regionale delle infrastrutture della mobilità e dei trasporti, nella qualità di ufficio competente per le operazioni (UCO) della linea di intervento 3.3.2.5 ha svolto e definito, unitamente alla Commissione interna di valutazione, l'attività istruttoria relativa alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle operazioni presentate dalle Coalizioni Territoriali ammesse alla seconda fase, a valere sulla terza finestra di cui all'art. 8 dell'avviso pubblico, sulla scorta delle dichiarazioni e delle schede progettuali fornite dai rappresentanti legali e dai RUP delle Coalizioni Territoriali, nell'ambito della documentazione prodotta alla scadenza della terza finestra, nonché della documentazione integrativa; con l'attribuzione alle stesse dei punteggi derivanti dall'assegnazione dei "pesi" ai singoli criteri di valutazione specifici per la linea di intervento 3.3.2.5 di cui all'allegato dell'avviso e redigendo l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili e quello dei progetti ritenuti non ammissibili con le relative motivazioni esposte nelle schede-format di valutazione;

Considerato che, giusta art.13 dell'avviso pubblico, la graduatoria di merito della valutazione delle operazioni di che trattasi è la risultante, su base 100, della valutazione dei piani predetti dalla richiamata Commissione interdipartimentale per un punteggio max di 30 punti e della valutazione di merito dell'UCO sulle singole operazioni proposte, per un punteggio max di 70 punti;

Considerato che sulla scorta del punteggio ottenuto da ciascuna operazione nell'ambito della linea di intervento 3.3.2.5 di competenza dell'UCO, del punteggio ottenuto dal piano in cui è inserita l'operazione di competenza della Commissione interdipartimentale e del punteggio complessivo ottenuto dalla sommatoria dei punteggi attribuiti rispettivamente dall'UCO e dalla Commissione si può procedere alla definizione della graduatoria di merito delle operazioni ritenute ammissibili per la linea di intervento 3.3.2.5;

Visto l'art. 16 dell'avviso pubblico concernente gli "Accordi di programma" finalizzati a normare i tempi per la conclusione delle progettazioni, le condizioni di erogazione dei finanziamenti, gli obblighi e le prescrizioni, i poteri sostitutivi e le revoche;

Vista la nota del 10 novembre 2011 con la quale la Commissione europea ha inviato agli Stati membri la nota prot. 119603 a firma congiunta dei direttori generali della DG per la politica regionale e della DG per la politica in materia di concorrenza, nella quale la CE richiama al rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei Programmi operativi ed incoraggia un approccio di confronto preventivo al fine di pervenire ad ogni necessario chiarimento in ordine alle problematiche in materia di aiuti di Stato;

Vista la nota prot. n. 6765 del 24 maggio 2012 con la quale il MISE, al fine di rispondere a specifico invito della Commissione europea al rispetto della normativa sugli "aiuti di Stato", ha richiesto alle Autorità di gestione dei PO 2007/2013 di effettuare uno screening dei progetti inseriti e/o da inserire nei propri Programmi operativi suscettibili di contenere Aiuti di Stato;

Visto il documento redatto dalla Task Force Sicilia, nell'ambito delle attività di cooperazione rafforzata, a seguito degli incontri svolti nelle giornate del 13, 14 e 15 giugno 2012 presso i dipartimenti regionali, ivi compreso il dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei

trasporti, nel quale risulta, fra l'altro, che le operazioni - progetti a valere sulla linea di intervento 3.3.2.5 ed in particolare per l'Asse VI - per le quali è previsto il ricorso dell'istituto di "Concessione di costruzione e gestione" necessitano di un'ulteriore verifica ai fini del riscontro della compatibilità degli interventi con la normativa in materia di aiuti di Stato, in quanto le predette operazioni sono da ritenersi "potenzialmente sensibili agli aiuti di Stato";

Vista la nota del dipartimento reg.le programmazione prot. n. 13719 del 18 luglio 2012 avente per oggetto "PO FESR 2007/2013 - Valutazione compatibilità degli interventi infrastrutturali finanziati, con la normativa in materia di aiuti di Stato" con la quale i dipartimenti regionali sono stati invitati a partecipare alla sessione di approfondimento tenuta da un esperto del FORMEZ PA fissata in data 25 luglio 2012 presso l'ADG;

Tenuto conto che a seguito di tale incontro è emersa la necessità di attendere gli orientamenti giuridici in materia di Aiuti di Stato della Commissione europea;

Vista la deliberazione n. 241 del 13 luglio 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato la rimodulazione degli obiettivi operativi 3.3.1 e 3.3.2 - Asse 3 - PO FESR 2007/2013 ed in particolare la riduzione finanziaria della linea di intervento 3.3.2.5 - infrastrutture - Asse VI da € 33.990.794,00 ad € 22.632.916,00;

Ritenuto pertanto, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, di approvare la graduatoria delle operazioni ammissibili a finanziamento di cui alla linea di intervento 3.3.2.5 di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente decreto;

Ravvisata l'opportunità, attesa la valenza della questione trattata dalla Commissione europea in materia di Aiuti di Stato, di approvare la suddetta graduatoria definitiva sulle operazioni ritenute ammissibili, con espressa riserva circa gli orientamenti della predetta Commissione europea;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e le finalità citate in premessa, è approvata ai sensi del comma 6 dell'art. 7 dell'avviso pubblico asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - seconda fase - terza finestra, la graduatoria di merito delle operazioni ammissibili a finanziamento presentate nell'ambito della terza finestra a valere sulla linea di intervento 3.3.2.5 di cui all'apposito elenco, allegato A, che fa parte integrante del presente decreto, e finanziabili, con successivi provvedimenti, a valere sul capitolo di spesa 876018 di cui alla dotazione finanziaria assegnata per complessivi € 33.990.794,00, ed è esclusa, per le motivazioni di cui in narrativa, dalla ammissione a finanziamento l'operazione n. 47 relativa al PIST - Città del Golfo - comune di Balestrate - Completamento della strada di accesso al porto.

Art. 2

La graduatoria, approvata con riserva, di cui all'allegato A, sarà suscettibile di variazioni in ragione degli orientamenti, in materia di aiuti di Stato, della Commissione europea.

Art. 3

Ai sensi l'art. 16 dell'avviso pubblico, ove nulla osti, si procederà alla stipula di "Atto integrativo di Accordo di

programma” con il quale saranno disciplinati i tempi per la conclusione delle progettazioni, le condizioni di erogazione dei finanziamenti, gli obblighi e le prescrizioni, i poteri sostitutivi e le revoche.

Art. 4

Per le operazioni, ammesse con riserva, di cui all'allegato A, utilmente collocate in graduatoria per il finanziamento, che prevedono un cofinanziamento (pubblico o privato), sarà fatto obbligo ai soggetti beneficiari di produrre i provvedimenti di copertura finanziaria, a garanzia di quanto dichiarato.

Art. 5

A seguito del riscontro e della verifica documentale definitiva sulla congruità ed ammissibilità dei costi previsti dalle operazioni di cui all'allegato A, laddove dovesse applicarsi una riduzione degli importi da ammettere a finanziamento, sarà fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare una rimodulazione del progetto, accompagnata da una dichiarazione resa dal legale rappresentante che attesti la disponibilità dell'ente a finanziare con risorse proprie le spese non finanziabili e/o non ammissibili.

Art. 6

Il presente provvedimento, unitamente all'allegato A, sarà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti per il successivo inoltro alla Corte dei conti per la registrazione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it), e nel sito internet del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro i termini previsti dalla legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 1 agosto 2012.

FALGARES

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 17 settembre 2012, reg. n. 1, Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità fg. n. 72.*

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## Allegato A

**APPROVAZIONE CON RISERVA GRADUATORIA DI MERITO DELLE OPERAZIONI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**  
 linea di intervento 3.3.2.5 (ora 3.3.2.A - Azione E) di cui Allegato 1 dell'avviso pubblico per l'attuazione territoriale dell'ASSE VI  
 Sviluppo Urbano Sostenibile del PO FESR 2007/2013 – seconda fase - terza finestra - Art. 8, comma 3 ( scadenza 30.09.2011)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 = 8+9
N. Coalizione	P/ST	N. Scheda operazione	Titolo operazione	Beneficiario	Costo totale	Importo richiesto a finanziamento	Punteggio operazione (All. 4 dell'avviso) Max 70	Punteggio P/ST (All. 5 dell'avviso) Max 30	Punteggio complessivo Max 100
20	Nebrodi Città Aperta	50	Completamento del Porto Turistico e da Diporto di Capo D'Orlando	Comune di Capo D'Orlando	€ 48.489,679,00	€ 12.608.471,00	65	22,8	87,8
20	Nebrodi Città Aperta	41	Spieggi attrezzata a servizio del porto dei Nebrodi, Hub turistico del Piano regionale del diportismo nautico	Comune di Sant' Agata di Militello	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	60	22,8	82,8
20	Nebrodi Città Aperta	32	Lavori di realizzazione di un parcheggio a servizio del porto turistico di Capo d'Orlando -località Bagnoli	Comune di Capo D'Orlando	€ 1.500.000,00	€ 1.200.000,00	58	22,8	80,8
20	Nebrodi Città Aperta	30	Lavori di realizzazione di un porto a secco e strutture connesse all'interno del porto turistico	Comune di Capo D'Orlando	€ 2.500.000,00	€ 2.000.000,00	56	22,8	78,8
5	I Territori della Valle dei Templi	27	Lavori di realizzazione della nuova sede della stazione marittima del porto di Porto Empedocle	Comune di Porto Empedocle	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	41	14,4	55,4
4	Pist Terre Sicane Sciacca	54	Opere infrastrutturali a corredo della fascia litoranea di Porto Palo – Passeggiata a mare e parcheggi- e realizzazione di pontili in legno per mitigazione dei pennelli a mare, nel tratto di spiaggia della località denominata Cipollazzo	Comune di Menfi	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	28	18,6	46,6

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 4 ottobre 2012.

**Approvazione dei piani attuativi aziendali delle aziende del S.S.R. - Aree metropolitane.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale,

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e, in particolare, l'art. 1, comma 180;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007 relativa a: "Piano di rientro di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante: "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale", ed in particolare l'art. 5;

Visto l'art. 11, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la deliberazione n. 497 del 30 dicembre 2010, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del Piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del succitato decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 115 del 21 aprile 2011, con la quale è stato approvato, il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013" come integrato dall'emendamento aggiuntivo, formulato in sede di parere vincolante dalla competente VI Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana e comunicato con nota prot. n. 3158 del 30 marzo 2011;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 160 del 21 giugno 2011, che modifica il punto 9 degli obiettivi prioritari del Piano sanitario regionale, su richiesta, con nota n. 4693 del 18 maggio 2011, della VI Commissione dell'Assemblea regionale siciliana e dell'Assessore regionale per la salute con nota n. 47222 del 30 maggio 2011;

Visto il decreto presidenziale 18 luglio 2011, n. 282, con il quale il Presidente della Regione ha approvato il Piano sanitario regionale "Piano della salute 2011-2013", come da delibere della Giunta regionale sopra specificate;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e in attuazione del Piano sanitario regionale, le Aziende sanitarie della Regione siciliana sono tenute ad adottare il Piano attuativo aziendale;

Visto l'art. 5, comma 3, della legge regionale n. 5/2009 che prevede che il Piano attuativo delle aziende sanitarie provinciali, adottato dal direttore generale, previo parere obbligatorio della Conferenza dei sindaci di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, è trasmesso all'Assessorato regionale della salute ai fini della verifica di congruenza con gli indirizzi, gli obiettivi ed i vincoli della programmazione sanitaria regionale e di bacino;

Visto il decreto assessoriale n. 530/12 del 19 marzo 2012, con il quale, al fine di garantire uniformità di sistema della programmazione sanitaria regionale, è stato approvato l'atto di indirizzo "Linee guida per l'adozione dei Piani attuativi aziendali (P.A.A.)", allegato (A), ed i rispettivi profili di salute delle nove province della regione (allegato B), cui le aziende sanitarie devono attenersi per la redazione del Piano attuativo aziendale in applicazione del Piano sanitario regionale - Piano della salute 2011-2013;

Visto l'art. 1 del suddetto D.A. n. 530/12 che prevede che, ai fini dell'approvazione dei Piani attuativi da parte dell'Assessorato della salute, le aziende sanitarie dovranno provvedere al relativo invio in sede di prima applicazione - anno in corso 2012 - entro la data del 30 aprile e per il successivo anno 2013 entro il 31 gennaio;

Considerate le risultanze del percorso di confronto e di supporto metodologico svoltosi con le aziende sanitarie in collaborazione con l'Agenas nella fase prodromica alla stesura dei P.A.A. da parte delle stesse aziende;

Visti i piani attuativi presentati dalle aziende sanitarie entro il 30 aprile 2012, come previsto dall'obiettivo 1.1 del sistema obiettivi assegnati ai direttori generali per l'anno 2012;

Vista la nota prot. n. 55909 del 16 luglio 2012, con la quale è stata comunicata ai direttori generali delle aziende sanitarie la formale accettazione dei piani attuativi aziendali 2012-2014 presentati entro il 30 aprile 2012, con la precisazione che il "Documento di sintesi" realizzato con il supporto dell'Agenas ed integrato con le osservazioni di questo Assessorato, rappresenta in modo schematico gli obiettivi che le aziende sanitarie si impegnano a realizzare nell'anno 2012 e costituisce il sub obiettivo 1.2 del sistema obiettivi dei direttori generali;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione, per ciascuna azienda sanitaria, del relativo piano attuativo, ed in particolare, per le province di Palermo, Catania e Messina, di dovere procedere con un unitario provvedimento approvativo del piano attuativo interaziendale, cui dovranno fare seguito distinte delibere aziendali di adozione dello stesso;

Decreta:

Art. 1

È approvato, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e con le precisazioni di cui alla nota assessoriale prot. n. 55909 del 16 luglio 2012 richiamata in premessa al presente decreto, il Piano attuativo interaziendale delle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo.

Art. 2

È fatto obbligo a ciascuna delle aziende sanitarie dell'area metropolitana di Palermo di provvedere, con apposito atto deliberativo, alla definitiva adozione del piano attuativo interaziendale di cui al precedente art. 1, da inviare all'area interdipartimentale 2 "Ufficio del Piano" dell'Assessorato della salute della Regione siciliana.

Art. 3

È fatto obbligo, altresì, alle aziende sanitarie interessate, di dare attuazione al Piano di cui all'art. 1, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, per come disciplinati dal sistema obiettivi assegnati ai



direttori generali per ciascun anno di riferimento di validità del Piano e dal relativo processo di verifica e valutazione dei risultati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato alle aziende interessate.

Palermo, 4 ottobre 2012.

RUSSO

(2012.41.2950)102

DECRETO 17 ottobre 2012.

**Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) della Regione siciliana.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge del 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il DPR del 9 ottobre 1990 n. 309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 6 marzo 1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare del Ministero della sanità del 22 aprile 1998 (DPS-X-40/98/1010);

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

Visto il D.P.R. 5 agosto 1998, riguardante l'Approvazione del documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, a norma dell'art. 3 della legge 6 marzo 1998, n. 40";

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Visto il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 riguardante il "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

Viste le deliberazioni del comitato interministeriale per la programmazione economica con le quali vengono assegnate alle Regioni, a valere sulle residue disponibilità annuali del Fondo sanitario nazionale, somme destinate per l'assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale, art. 33, legge 6 marzo 1998, n. 40";

Vista la circolare n. 5 del 24 marzo 2000 (DPS-X-40-286/98) del Ministero della sanità riguardante le indicazioni applicative del decreto legislativo 25 luglio, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" - Disposizioni in materia di assistenza sanitaria;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 13 novembre 2000 - Suppl. ord. n. 186;

Vista la nota prot. n. 1243/Gab. del 15 novembre 2000 dell'Assessorato regionale della sanità - Ufficio di Gabinetto - con la quale si chiede alle aziende unità sanitarie locali ed ospedaliere della Sicilia l'applicazione della circolare 24 marzo 2000, n. 5 del Ministero della sanità;

Visto il proprio decreto assessoriale n. 1270 del 4 luglio 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 dell'1 agosto 2003, con il quale sono state approvate le "Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri extracomunitari della regione Sicilia";

Visto il D.Lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007 di attuazione della direttiva n. 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri;

Vista la nota prot. DIRS/2/0781 del 17 aprile 2008 dell'Ispettorato regionale sanitario - Assessorato della sanità - con la quale, in attuazione della circolare del Ministero della salute prot. DGRUERI/II/3152-P/I.3.b/1 del 19 febbraio 2008 sono state fornite "Precisazioni concernenti l'assistenza sanitaria ai cittadini neo comunitari dimoranti in Italia";

Vista la nota prot. n. 2292/GAB del 25 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della sanità - Ufficio di Gabinetto, avente per oggetto: "Assistenza sanitaria agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno";

Vista la successiva nota prot. n. 2293/GAB del 25 febbraio 2009 dell'Assessorato regionale della sanità - Ufficio di Gabinetto, avente per oggetto: "Precisazioni concernenti l'assistenza sanitaria ai cittadini comunitari dimoranti in Italia, in applicazione della direttiva emanata con la succitata nota prot. DIRS/2/0781 del 17 aprile 2008";

Vista la legge regionale del 14 aprile 2009, n. 5, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009 ed in particolare l'art. 28 riguardante "l'assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari";

Vista la legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Suppl. ord. n. 128;

Vista la nota prot. serv. 8 n. 787 del 27 ottobre 2009 dell'Assessorato della sanità, in relazione alla legge del 15 luglio 2009, n. 94, concernente comunicazioni e chiarimenti su l'"Assistenza sanitaria agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso al soggiorno (STP)";

Visto il Piano sanitario regionale - "Piano della salute 2011-2013" che delinea gli ambiti d'intervento e le strategie in tema di assistenza sanitaria agli immigrati;

Preso atto dell'incremento delle popolazioni extracomunitarie che, a vario titolo, approdano verso la Regione Siciliana e dell'evoluzione del processo migratorio per effetto della libera circolazione dei cittadini comunitari, in particolare di coloro totalmente a carico del SSR in quanto privi di copertura sanitaria da parte dello Stato membro di provenienza;

Ravvisata, pertanto, la necessità di dover apportare modifiche ed integrazioni al D.A. n. 1270 del 4 luglio 2003 attraverso l'emanazione di nuove linee guida per l'assi-

stenza sanitaria con le quali fornire agli operatori del settore indicazioni sull'assistenza sanitaria da erogare ai cittadini extracomunitari e comunitari presenti nel territorio regionale, finalizzata alla corretta ed omogenea applicazione delle norme sanitarie facilitando l'accesso ai servizi sanitari;

Rilevato che con nota prot. n. 9347/GAB del 17 giugno 2010 si è insediato il gruppo di lavoro sull'immigrazione, costituito da operatori della sanità (di ruolo sanitario e amministrativo), impegnati quotidianamente nell'assistenza socio-sanitaria, istituito dall'Assessorato regionale della salute con il compito di elaborare nuove Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) della Regione Sicilia, adeguate alle attuali esigenze in tema di immigrazione;

Visto il documento recante: "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province Autonome", predisposto dal gruppo tecnico interregionale "Immigrati e servizi sanitari" coordinato dall'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute - Regione Marche -, approvato in data 21 settembre 2011 dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, coordinata dalla Regione Veneto;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'emanazione delle nuove linee guida per l'assistenza sanitaria da erogare ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) che sostituiscono integralmente le precedenti "Linee guida" di cui al D.A. n. 1270 del 4 luglio 2003;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, al fine di garantire l'ottimale ed uniforme erogazione dei servizi sanitari rivolti ai cittadini stranieri, migliorandone l'accesso e la fruizione nel rispetto della normativa vigente, sono approvate le "Linee guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) della Regione siciliana".

Art. 2

Le "Linee guida per l'assistenza sanitaria agli stranieri (extracomunitari e comunitari) allegate al presente decreto sostituiscono integralmente le "Linee guida di cui al D.A. n. 1270 del 4 luglio 2003", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 dell'1 agosto 2003.

Art. 3

L'adozione delle presenti linee guida e la conseguente realizzazione della "rete assistenziale regionale stranieri", dovranno essere avviate entro il 31 dicembre 2012.

La realizzazione della rete sarà oggetto di monitoraggio da parte di questo Assessorato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 17 ottobre 2012.

RUSSO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMUNITA' ITALIANA

**LINEE GUIDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA AI CITTADINI STRANIERI  
(EXTRACOMUNITARI E COMUNITARI) DELLA REGIONE SICILIANA**

**PREMESSA**

Le presenti linee guida hanno l'obiettivo di dare indicazioni in ordine all'assistenza sanitaria rivolta ai cittadini extracomunitari e comunitari al fine di permettere una corretta applicazione della normativa vigente.

La legislazione italiana utilizza i termini:

- "stranieri" per indicare le persone che hanno la cittadinanza in un paese non appartenente all'Unione Europea (UE);
- "cittadini comunitari" per indicare i cittadini non italiani appartenenti all'UE.

Gli stranieri possono essere:

- a) regolari se in possesso di permesso di soggiorno;
- b) irregolari se hanno perduto i requisiti necessari per la permanenza sul territorio nazionale (ad es. permesso di soggiorno scaduto e non rinnovato), di cui ne erano comunque in possesso all'ingresso in Italia;
- c) clandestini se entrati in Italia senza regolare visto d'ingresso.

Il termine straniero non è sinonimo di immigrato. Gli immigrati sono coloro che provengono da e hanno la cittadinanza in Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM), siano essi appartenenti o non all'UE.

Per l'attuale legge italiana i bambini nati in Italia da genitori entrambi non italiani sono cittadini stranieri.

Nelle presenti linee guida, al fine di una più agevole consultazione, si utilizzano i termini:

- **cittadini extracomunitari** per indicare coloro che provengono da paesi non appartenenti all'UE o allo Spazio economico europeo;
- **cittadini comunitari** per indicare coloro che hanno la cittadinanza in un paese appartenente all'UE.

Dal 1° gennaio 2007 gli Stati membri appartenenti alla Comunità europea (UE) sono:

- Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi - Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Appartengono allo Spazio Economico Europeo (SEE):

- Islanda, Liechtenstein, Norvegia.

I cittadini della Svizzera (CH) sono equiparati ai cittadini dell'Unione Europea.

**1. CITTADINI EXTRACOMUNITARI**

**1.1. Cittadini extracomunitari in regola con le norme di soggiorno**

**1.1.1. Iscrizione obbligatoria al S.S.R.**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1 del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. n. 286/98) e successiva normativa in materia, hanno l'obbligo di iscrizione al servizio sanitario pubblico, a parità di trattamento con i cittadini italiani, i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti o che abbiano chiesto il rinnovo del titolo di soggiorno per i sotto specificati motivi:

- lavoro autonomo;
- lavoro subordinato (anche stagionale);
- attesa di occupazione;
- motivi familiari e ricongiungimento familiare, compresi i familiari ultrasessantacinquenni con ingresso in Italia precedente al 5 novembre 2008 (Circ. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, DG RUERI/VI/1.3.b.a/9682/P del 4 maggio 2009);
- asilo politico/rifugiato;
- asilo umanitario / motivi umanitari / protezione sussidiaria;
- assistenza minori (art. 31, comma 3, D.Lgs. n. 286/98);
- richiesta di asilo sia politico che umanitario / protezione internazionale;
- attesa adozione;
- affidamento;
- richiesta della cittadinanza;
- motivi di salute/umanitari (ad esclusione dei soggiornanti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 286/98: "ingresso per cure mediche"). Si fa, quindi, riferimento ai permessi di soggiorno per motivi di salute o motivi umanitari rilasciati:
  1. in caso di scadenza di precedente permesso di soggiorno e sopraggiunta malattia o infortunio che non permettano di lasciare il territorio nazionale;
  2. a stranieri (in precedente condizione di irregolarità o clandestinità) affetti da gravi patologie incompatibili con il viaggio o con livelli di tutela sanitaria nei paesi di provenienza (art. 5, comma 6 e art. 19, comma 1 del D.Lgs. 286/98);
- possessori di carta di soggiorno e soggiornanti di lungo periodo;
- familiari non comunitari di cittadino comunitario iscritto al SSR (ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 30/2007, e Circ. Ministero della Salute DG RUERI/II/12712/I.3.b del 3 agosto 2007, per "familiare" si intende:
  - a) il coniuge;
  - b) il partner che abbia contratto con il cittadino dell'UE un'unione registrata sulla base della legislazione di uno Stato membro, qualora la legislazione dello Stato membro ospitante equipari l'unione registrata al matrimonio e nel rispetto delle condizioni previste dalla pertinente legislazione dello Stato membro ospitante;
  - c) i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge o partner;
  - d) gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge o partner;
- attesa di regolarizzazione (iscrizione temporanea, in attesa della definizione della pratica, per coloro che hanno fatto domanda di regolarizzazione o emersione dal lavoro irregolare);
- minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio a prescindere dal possesso del permesso di soggiorno;
- motivi di studio per maggiorenni precedentemente iscritti a titolo obbligatorio;
- detenuti negli istituti penitenziari per adulti e minori e internati negli ospedali psichiatrici giudiziari; in semilibertà, sottoposti a misure alternative alla pena, con o senza permesso di soggiorno;
- permessi per motivi di giustizia di cui al DPR 394/1999, art. 11, lett. c-bis);
- motivi religiosi per religiosi che svolgono un'attività lavorativa e ricevono una remunerazione soggetta alle ritenute fiscali;
- status di apolide;
- motivi di studio qualora siano studenti che svolgono attività lavorativa;
- residenza elettiva con titolarità di pensione contributiva italiana.

L'iscrizione al SSR è valida dalla data di ingresso in Italia fino alla scadenza del permesso di soggiorno e non decade nella fase di rinnovo del permesso in base alla norma del salvo buon fine e nell'ottica della continuità assistenziale (art. 42, DPR n. 394 del 31-8-1999 modificato dall'art. 39, DPR n. 334 del 18 ottobre 2004).

Nel caso di rinnovo del permesso di soggiorno, l'iscrizione al SSR deve essere prorogata di altri sei mesi (in caso di mancato rilascio del nuovo permesso di soggiorno entro tale termine l'iscrizione può essere ulteriormente prorogata di sei mesi in sei mesi sino al rilascio definitivo o al diniego del rilascio). I lavoratori stagionali sono iscritti al SSR per il periodo di validità del permesso di soggiorno.

L'assistenza sanitaria si estende anche ai familiari a carico regolarmente soggiornanti. Nelle more dell'iscrizione al servizio sanitario regionale, ai minori figli di stranieri iscritti al SSR è assicurato fin dalla nascita il medesimo trattamento dei minori iscritti (art. 34, comma 2, D.Lgs. n. 286/98).

Anche la donna in possesso di permesso di soggiorno per cure, in stato di gravidanza e sino ai sei mesi successivi alla nascita del figlio cui provvede, ha diritto all'iscrizione obbligatoria al SSR per sé e per il bambino (art. 19, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 286/98). Il padre del bambino è equiparato alla madre e pertanto deve essere iscritto al SSR, indipendente dal tipo di permesso di soggiorno (Sentenza Corte Costituzionale n. 376 del 27 luglio 2000).

**I documenti occorrenti per l'iscrizione obbligatoria sono:**

- 1) documento di identità;
- 2) permesso di soggiorno in corso di validità o richiesta di rinnovo dello stesso;
- 3) autocertificazione di residenza oppure, in mancanza di quest'ultima, una dichiarazione di effettiva dimora;
- 4) autocertificazione del numero di codice fiscale (rilasciato dall'Agenzia delle entrate);
- 5) dichiarazione nella quale lo straniero si impegna a comunicare all'azienda sanitaria provinciale ogni variazione del proprio status.

Relativamente all'iscrizione dei familiari a carico vanno aggiunti i seguenti documenti:

- autocertificazione dello stato di famiglia;
- autocertificazione attestante la condizione di familiare a carico ai sensi dell'art. 4 del decreto legge n. 402 del 2 luglio 1982 convertito in legge n. 627 del 3 settembre 1982.

L'iscrizione al servizio sanitario regionale non è dovuta per gli stranieri titolari di un permesso di soggiorno per affari, ai dirigenti di società aventi sede in Italia, ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro aventi sede all'estero, ai giornalisti che non siano tenuti a corrispondere in Italia, per l'attività svolta, l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Per le predette categorie di stranieri e per i familiari a loro carico rimane l'obbligo della copertura assicurativa (art. 34, comma 3, D.Lgs. n. 286/98).

### 1.1.2. Iscrizione volontaria al SSR

L'art. 34, commi 3-4-5-6-7, del D.Lgs. n. 286/98 prevede che gli stranieri, in possesso di un permesso di soggiorno di durata superiore a tre mesi e che non rientrano tra coloro che hanno l'obbligo di iscrizione al SSR, possono chiedere l'iscrizione volontaria previa corresponsione del contributo dovuto ai sensi dell'art. 1 del decreto ministeriale 8 ottobre 1986 o mediante stipula di apposita polizza assicurativa con istituto assicurativo italiano o estero, valida anche per i familiari a carico.

Si specificano di seguito i motivi del soggiorno che consentono l'iscrizione volontaria al SSR:

- residenza elettiva;
- personale religioso;
- stranieri che partecipano a programmi di volontariato;
- familiari ultra sessantacinquenni con ingresso in Italia per ricongiungimento familiare, dopo il 5 novembre 2008 (art. 1, comma d), D.Lgs. n. 160 del 3 ottobre 2008; Circ. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, DG RUERI/VI/3.b.a/4537/P del 24 febbraio 2009; Circ. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, DG RUERI/VI/1.3.b.a/9682/P del 4 maggio 2009);
- dipendenti stranieri di organizzazioni internazionali operanti in Italia e personale accreditato presso Rappresentanze diplomatiche ed Uffici Consolari, con esclusione, ovviamente, del personale assunto a contratto in Italia per il quale è obbligatoria l'iscrizione al SSR;
- altre categorie che possono essere individuate per esclusione con riferimento a quanto precisato in materia di iscrizione obbligatoria.

L'iscrizione volontaria al SSR ha scadenza annuale (anno solare) e viene effettuata previa corresponsione dell'importo minimo di € 387,34 ed è valida anche per i familiari a carico. L'iscrizione volontaria può essere altresì richiesta da cittadini extracomunitari soggiornanti per motivi di studio e da quelli collocati alla pari, anche se titolari di un permesso di soggiorno di durata inferiore a tre mesi (art. 42, comma 6, del D.P.R. n. 394/99).

In questi due casi è previsto un contributo forfettario annuo pari a € 149,77 (per motivi di studio) ed € 219,49 (per persone collocate alla pari). Tale iscrizione volontaria non è valida per i familiari a carico. Se i familiari risultano a carico dello studente o della persona collocata alla pari, il titolare dovrà versare il contributo in proporzione al reddito prodotto e comunque non inferiore a € 387,34 (circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 24 marzo 2000).

**I documenti occorrenti per l'iscrizione volontaria sono:**

- 1) documento di identità;
- 2) permesso di soggiorno in corso di validità o richiesta di rinnovo dello stesso;
- 3) autocertificazione di residenza o dichiarazione di effettiva dimora;
- 4) autocertificazione del numero di codice fiscale;
- 5) ricevuta di versamento della somma dovuta.

### 1.1.3. Soggiornanti per periodi inferiori a tre mesi non iscrivibili

Ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti per periodi inferiori ai tre mesi (visto per turismo, visita, affari, ecc.), non tenuti all'iscrizione obbligatoria né iscrivibili volontariamente al SSR, vengono assicurate nelle strutture sanitarie:

- le prestazioni ospedaliere urgenti (in via ambulatoriale, in regime di ricovero ordinario o di day hospital), per le quali devono essere corrisposte le relative tariffe per intero al momento della dimissione;
- le prestazioni sanitarie di elezione previo pagamento delle relative tariffe per intero.

Le tariffe delle prestazioni sanitarie sono determinate dalle Regioni e dalle Province Autonome (art. 8, commi 5 e 7, del D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche).

Per le eventuali prestazioni d'urgenza rimaste insolute, gli oneri sono a carico del Ministero dell'Interno (Circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

Rimangono salvi gli accordi internazionali che disciplinano in regime di reciprocità l'erogazione dell'assistenza sanitaria (art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 286/98).

Coloro che rientrano nei predetti accordi e sono portatori di specifici formulari rilasciati dallo Stato d'appartenenza possono fruire dell'assistenza in forma diretta o nelle modalità previste, in base al tipo di modello specifico per accordo o attraverso l'iscrizione al SSR e comunque previo pagamento delle quote di partecipazione alla spesa a parità di condizioni con i cittadini italiani.

I paesi con cui sussistono accordi internazionali sono i seguenti:

- |  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| - Argentina                            | - Macedonia                       |
| - Australia                            | - Montenegro                      |
| - Brasile                              | - Serbia                          |
| - Bosnia-Erzegovina                    | - Repubblica di S. Marino         |
| - Capo Verde (momentaneamente sospesa) | - Tunisia                         |
| - Croazia                              | - Città del Vaticano e Santa Sede |
| - Principato di Monaco                 |                                   |

#### 1.1.4. Soggiornanti per cure mediche non iscrivibili

I soggiorni per cure mediche ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 286/98 sono autorizzati in tre differenti casi:

##### a) *Ingresso per cure in Italia dietro pagamento dei relativi oneri*

Lo straniero, che intende ricevere dietro pagamento dei relativi oneri cure mediche in Italia, e l'eventuale accompagnatore possono ottenere uno specifico visto di ingresso ed il relativo permesso di soggiorno, richiedendoli rispettivamente alla competente rappresentanza diplomatica o consolare ed alla questura (art. 36, comma 1, D.Lgs. n. 286/98; art. 44, comma 1, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394; circ. Ministero della Sanità n. 5/2000, pag. 16) ed allegando la seguente documentazione:

- dichiarazione della struttura sanitaria prescelta, pubblica o privata accreditata, che indichi il tipo di cura, la data di inizio e la durata presumibile della stessa, osservate le disposizioni in vigore per la tutela dei dati personali;
- attestazione dell'avvenuto deposito a favore della struttura prescelta di una somma a titolo cauzionale, in euro o dollari statunitensi pari al 30% del costo complessivo presumibile delle prestazioni richieste;
- documentazione comprovante la disponibilità in Italia, attraverso la dichiarazione di un garante, di risorse sufficienti per l'integrale pagamento delle spese sanitarie e di quelle di vitto e alloggio fuori dalla struttura sanitaria e di rimpatrio per l'assistito e l'eventuale accompagnatore (circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

##### b) *Trasferimento per cure in Italia nell'ambito di interventi umanitari autorizzati dal Ministero della Salute di concerto con il Ministero degli Affari Esteri*

Il cittadino straniero, proveniente da Paesi privi di strutture sanitarie idonee e adeguate, che viene trasferito per cure in Italia nell'ambito di interventi umanitari, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e modificato con il D.Lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, deve ottenere l'autorizzazione del Ministero della Sanità d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri (art. 36, comma 2, D.Lgs. n. 286/98; art. 44, comma 2, D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394; circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

Il Ministero della Salute, sulla base della documentazione acquisita, provvede ad individuare le strutture che ritiene idonee all'erogazione delle prestazioni sanitarie richieste ed a rimborsare direttamente alle stesse strutture l'onere delle prestazioni sanitarie; non vengono invece rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno al di fuori della struttura.

##### c) *Trasferimento in Italia nell'ambito di intervento umanitario delle Regioni*

Ai sensi dell'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 le Regioni, nell'ambito della quota del Fondo Sanitario Regionale ad esse destinata, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute, le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere ed universitarie e gli IRCCS ad erogare prestazioni che rientrano in programmi assistenziali di alta specializzazione approvati dalle stesse Regioni a favore di:

- cittadini provenienti da paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- cittadini di paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura, gli accordi in vigore per l'erogazione dell'assistenza sanitaria da parte del servizio sanitario nazionale.

La Regione siciliana, con deliberazione di Giunta n. 513 del 10 novembre 2005, ha adottato una specifica procedura, riservando una quota annua del Fondo sanitario regionale, per l'erogazione di prestazioni sanitarie in favore di cittadini stranieri da trasferire in Italia per cure mediche di alta specializzazione e con carattere di urgenza.

Al fine di esaminare, sotto l'aspetto tecnico-sanitario, i casi clinici con decreto assessoriale è stata costituita una Commissione formata da medici specialisti ed esperti, che valuta i casi da trattare secondo criteri e modalità definite.

Nello specifico la Regione siciliana prende in considerazione i casi presentati dalle ONG giuridicamente riconosciute, con referenze nazionali e/o internazionali; queste ultime individuano la struttura ospedaliera di alta complessità idonea al trattamento del caso, non trattabile nel paese di provenienza, documentato da richiesta ufficiale da parte di una struttura sanitaria ospedaliera o universitaria del paese di origine, che provvede a compilare la richiesta di intervento sanitario al di fuori dei propri confini, allegando una dettagliata relazione clinica.

Le ONG si assumono l'onere relativo alle spese di viaggio A/R e di soggiorno del paziente e dell'eventuale accompagnatore.

Esaminato il caso da parte della Commissione, la Regione siciliana comunica all'ONG l'esito della pratica che, in caso positivo, provvede ad attivare le procedure per l'ingresso del paziente in Italia.

I soggetti, di cui alle lettere a), b) e c), che entrano in Italia per cure mediche con specifico visto di ingresso devono richiedere entro 8 giorni il rilascio del permesso di soggiorno alla questura.

#### 1.2. Cittadini extracomunitari temporaneamente presenti non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno (STP)

I cittadini extracomunitari temporaneamente presenti (STP) sono coloro che, non essendo in regola con il permesso di soggiorno, non sono di norma iscrivibili al SSR.

L'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 286/98 dispone che "Ai cittadini stranieri presenti sul territorio dello Stato, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sono assicurate, nelle strutture pubbliche e private accreditate, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva".

In particolare, sono garantiti:

- a) la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane, ai sensi delle leggi 29 luglio 1975, n. 405, 22 maggio 1978, n. 194, e del decreto del Ministro della Sanità 6 marzo 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 13 aprile 1995;
- b) la tutela della salute del minore in esecuzione della Convenzione sui Diritti del fanciullo del 20 novembre 1989;
- c) le vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
- d) gli interventi di profilassi internazionale;
- e) la profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

La circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 24 marzo 2000 prevede, altresì, in favore dei suddetti cittadini STP, l'applicazione delle disposizioni di cui al "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", emanato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309.

Ai cittadini extracomunitari, non in regola con le norme di ingresso e soggiorno, viene rilasciato un codice STP in occasione della prima erogazione dell'assistenza sanitaria (D.P.R. n. 394/99, art. 43, comma 3). Il codice STP può essere anche rilasciato preventivamente per facilitare l'accesso alle cure, in particolare ai programmi di prevenzione.

È stato, altresì, affermato il principio della continuità delle cure urgenti ed essenziali, nel senso di assicurare all'infermo il ciclo terapeutico e riabilitativo completo riguardo alla possibile risoluzione dell'evento morboso (Circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

Le Cure Urgenti sono quelle cure che non possono essere differite senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona.

Le Cure Essenziali sono prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche, relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che nel tempo potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita (complicanze, cronicizzazioni o aggravamenti).

Le modalità di ricovero nelle strutture ospedaliere italiane sono analoghe a quelle per gli italiani (urgenti se necessarie, programmate, ordinarie e in day hospital).

È altresì compresa l'erogazione di presidi e ausili sanitari previsti nei LEA, ritenuti urgenti e/o indispensabili.

##### **Modalità di rilascio del codice STP**

Il codice STP viene rilasciato dalle Aziende Sanitarie Provinciali, dalle Aziende Ospedaliere, dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS della Regione.

Il codice identificativo è costituito da 16 caratteri:

- 3 caratteri per la sigla STP;
- 3 caratteri identificativi del codice ISTAT della Regione (190 per la regione siciliana);
- 3 caratteri identificativi del codice ISTAT dell'azienda sanitaria emittente;
- 7 caratteri numerici di cui:
  - 3 caratteri identificativi del presidio ospedaliero o distretto sanitario territoriale o presidio afferente all'azienda ospedaliera, qualora quest'ultima ne aggrega più di uno. Nel caso in cui i codici identificativi delle strutture sopra specificate siano composti da un numero di cifre inferiore a tre, anteporre tanti zeri fino a comporre un numero di tre cifre;
  - 4 caratteri per il numero progressivo. Ferma restando la numerazione in atto raggiunta, si sottolinea che al conseguimento della massima numerazione (9999) si ripartirà da 0001.

Si riportano alcuni esempi:

1. Az. Osp. "Villa Sofia - Cervello" di Palermo - P.O. "Cervello"	STP 190 926 003 0001
2. ASP di Palermo - Distretto 42	STP 190 206 042 0001
3. ASP di Ragusa - P.O. "R. Guzzardi" di Vittoria	STP 190 207 342 0001
4. Az. Osp. "Cannizzaro" di Catania	STP 190 921 000 0001

Per il rilascio del codice STP occorre la comunicazione dei dati anagrafici (cognome, nome, sesso, data di nascita, nazionalità) e la compilazione della dichiarazione d'indigenza (All. n. 1) per i soggetti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 286/98.

Il codice STP è individuale.

I minori fino a 14 anni non devono sottoscrivere la dichiarazione d'indigenza.

Il codice STP ha una validità di 6 mesi su tutto il territorio nazionale ed è rinnovabile con lo stesso numero previa ricompilazione della dichiarazione d'indigenza.

Al fine di avviare un sistema unico di rilevazione, le Aziende Sanitarie Provinciali, le Aziende Ospedaliere ed Universitarie e gli IRCCS dovranno registrare, tramite i propri uffici competenti, i codici STP rilasciati secondo la codifica sopra indicata sul portale NAR (Nuova Anagrafe Regionale), che si interfaccia con SOGEI (Società Generale d'Informatica del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Le Aziende Ospedaliere, Universitarie e gli IRCCS per essere abilitate al portale NAR dovranno fare formale richiesta all'Area Interdipartimentale 4 del Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute.

#### Divieto di segnalazione

Ai sensi del comma 5 dell'art. 35 del D.Lgs. 286/98 e della circolare del Ministero dell'Interno n. 17, prot. 780/A7 del 27 novembre 2009, l'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno non deve comportare alcun tipo di segnalazione all'Autorità. A tal proposito vedansi anche le direttive dell'Assessorato Regionale della Salute di cui alle note prot. n. 2292/GAB del 25-2-2009 e prot. Serv. 8/n. 787 del 27-10-2009.

## 2. CITTADINI COMUNITARI

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007, che recepisce la Direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati Membri, i cittadini comunitari non sono più tenuti a richiedere alcun titolo di soggiorno presso le Questure.

I cittadini comunitari che intendono soggiornare in Italia per un periodo superiore a tre mesi devono iscriversi all'anagrafe della popolazione residente, così come indicato nel D.Lgs. n. 30/2007.

### 2.1. Iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Regionale (SSR)

Per soggiorni di durata superiore a tre mesi il cittadino comunitario "assistito" da altro Stato membro ha diritto all'iscrizione al SSR, unitamente ai familiari a carico (anche non cittadini dell'Unione), indipendentemente dall'avvenuta iscrizione all'anagrafe dei residenti, a parità di trattamento con i cittadini italiani residenti in Italia e con oneri a carico dello stesso SSR, nei seguenti casi:

- 1) lavoratori subordinati o autonomi nello Stato:
  - iscrizione al SSR a tempo indeterminato se il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, sia esso subordinato o autonomo;
  - iscrizione al SSR per la durata del rapporto di lavoro se il rapporto di lavoro è a tempo determinato, ivi compreso quello stagionale; in particolare, per i soli lavoratori stagionali, l'iscrizione può essere effettuata anche per periodi inferiori a 3 mesi;
- 2) familiari, anche non cittadini dell'Unione, di lavoratori comunitari subordinati o autonomi nello Stato:
  - iscrizione al SSR di pari durata dell'iscrizione del familiare lavoratore;
- 3) familiari a carico di cittadino italiano:
  - iscrizione al SSR a tempo indeterminato;
- 4) soggiornanti in possesso di "attestazione di soggiorno permanente" maturato dopo cinque anni di residenza in Italia e loro familiari che abbiano maturato individualmente il diritto di soggiorno permanente (l'unica eccezione riguarda i figli minori che vengono inseriti nello stesso attestato in quanto tale diritto discende dal genitore):
  - iscrizione al SSR a tempo indeterminato e senza la verifica di ulteriori requisiti;
- 5) disoccupati (già lavoratori subordinati o autonomi nel territorio nazionale e loro familiari a carico) se:
  - a) in stato di disoccupazione involontaria debitamente comprovata dopo aver esercitato un'attività lavorativa per oltre un anno nel territorio nazionale ed iscritti presso il Centro per l'Impiego oppure che abbiano reso la dichiarazione che attesti l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa:
    - iscrizione al SSR sino a che permane lo stato di disoccupazione;
  - b) in stato di disoccupazione involontaria debitamente comprovata sopraggiunta durante i primi dodici mesi di soggiorno nel territorio nazionale, iscritti presso il Centro per l'impiego oppure che abbiano reso la dichiarazione che attesti l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa:
    - iscrizione al SSR per un anno dalla data di disoccupazione;
- 6) iscritti a un corso di formazione professionale. Salvo il caso di disoccupazione involontaria, la conservazione della qualità di lavoratore subordinato presuppone che esista un collegamento tra l'attività professionale precedentemente svolta e il corso di formazione seguito:
  - iscrizione al SSR per la durata del corso di formazione;
- 7) titolari dei formulari comunitari E106/S1, E109/S1 (ex E37), E120/S1, E121/S1 (ex E33):
  - iscrizione al SSR per la durata della validità indicata nel formulario;
- 8) vittime di tratta o riduzione in schiavitù ammesse a programmi di protezione sociale:
  - l'iscrizione al SSR viene formalizzata a seguito di presentazione della documentazione ed è valida per tutta la durata del programma di assistenza;
- 9) già lavoratore subordinato o autonomo, temporaneamente inabile a seguito di malattia o infortunio:
  - mantiene l'iscrizione al SSR finché perdura lo stato di malattia o infortunio, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro (dipendente o autonomo);
- 10) iscritto alle liste di mobilità:
  - mantiene l'iscrizione al SSR finché perdura il periodo di mobilità;
- 11) detenuti negli istituti penitenziari per adulti e minori internati negli ospedali psichiatrici giudiziari; in semilibertà, sottoposti a misure alternative alla pena:
  - iscrizione al SSR finché perdura la pena;

- 12) cittadine comunitarie madri di minori italiani, in ottemperanza alla Legge 176 del 27 maggio 1991 "Ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989":  
 - con iscrizione al SSR rinnovata ogni anno;
- 13) minori affidati a istituti o a famiglie.

**I documenti occorrenti per l'iscrizione obbligatoria sono:**

- 1) documento di identità del paese di provenienza;
- 2) autocertificazione di residenza o dichiarazione di effettiva dimora o attestazione di richiesta di residenza;
- 3) codice fiscale o autocertificazione;
- 4) documento che attesti l'appartenenza a una delle categorie sopra elencate e comprovante il diritto all'iscrizione obbligatoria.

## 2.2. Contratto di assicurazione sanitaria

L'assicurazione sanitaria riguarda particolari gruppi di cittadini comunitari che hanno la residenza o il soggiorno in Italia, e risultano privi di copertura sanitaria a carico dello Stato membro di provenienza ai sensi dei regolamenti comunitari di sicurezza sociale, cioè che non esibiscano attestati di diritto (Modelli E106/S1, E120/S1, E121/S1, E109/S1, TEAM), e che non abbiano diritto all'iscrizione al SSR.

Il cittadino dell'UE, infatti, ha diritto di soggiornare nel territorio nazionale per periodi superiori a tre mesi, anche nel caso che:

- a) disponga per sé stesso e per i propri familiari di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il periodo di soggiorno, e di un contratto di assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo che copra tutti i rischi nel territorio nazionale (art. 7, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 30/2007);
- b) sia iscritto presso un istituto pubblico o privato riconosciuto per seguirvi come attività principale un corso di studi o di formazione professionale e disponga, per sé stesso e per i propri familiari, di risorse economiche sufficienti, per non diventare un onere a carico dell'assistenza sociale dello Stato durante il suo periodo di soggiorno da attestare attraverso una dichiarazione o con altra idonea documentazione, e di un contratto di assicurazione sanitaria o di altro titolo idoneo che copra tutti i rischi nel territorio nazionale (art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 30/2007).

Il contratto di assicurazione sanitaria non dà diritto all'iscrizione obbligatoria al SSR.

Il contratto di assicurazione privata deve avere i seguenti requisiti (circ. Ministero della Salute DG RUERI/II/12712/1.3.b del 3 agosto 2007):

- essere valida in Italia;
- coprire tutti i rischi nello Stato membro ospitante;
- avere una durata annuale con indicazione della decorrenza e della scadenza;
- indicare gli eventuali familiari coperti e il grado di parentela;
- indicare le modalità e le formalità da seguire per la richiesta del rimborso.

Inoltre, si ritiene necessario che l'interessato presenti una traduzione in italiano della polizza assicurativa quando richiede una prestazione sanitaria e, naturalmente, ha l'obbligo di produrre una nuova polizza in caso di variazione della composizione del nucleo familiare.

Si specifica infine che, nel caso di un cittadino comunitario non avente i requisiti per iscriversi obbligatoriamente al SSR ma in possesso di adeguate risorse economiche, è possibile effettuare, in alternativa al contratto di assicurazione sanitaria, l'iscrizione volontaria al SSR versando un contributo annuale (paragrafo 1.1.2.) a titolo di partecipazione e sottoscrivendo domanda d'iscrizione comprensiva di copia della ricevuta di versamento, alle stesse condizioni previste dalla circolare del Ministero della Sanità n. 5/2000 per i cittadini extracomunitari aventi diritto all'iscrizione volontaria (circolare prot. 2293/GAB del 25-2-2009 dell'Assessorato regionale della Sanità).

**I documenti occorrenti per l'iscrizione volontaria sono:**

- 1) documento di identità del paese di provenienza;
- 3) autocertificazione di residenza o dichiarazione di effettiva dimora;
- 4) autocertificazione del numero di codice fiscale;
- 5) ricevuta di versamento della somma dovuta.

## 2.3. TEAM e attestazioni di diritto rilasciate da istituzioni comunitarie

Il Regolamento UE n. 631/2004 ha modificato notevolmente la normativa comunitaria preesistente prevedendo l'introduzione progressiva dal 1° giugno 2004 della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM) che sostituisce i corrispondenti modelli comunitari a suo tempo rilasciati per fruire di prestazioni sanitarie in caso di temporaneo soggiorno in Stato membro diverso da quello di residenza.

Ai cittadini comunitari, assistiti da altro Stato membro, in "temporaneo soggiorno" in Italia è garantito l'accesso alle prestazioni sanitarie attraverso la TEAM.

Si precisa che:

"I cittadini dell'Unione hanno il diritto di soggiornare nel territorio italiano per un periodo non superiore a tre mesi senza alcuna condizione o formalità, salvo il possesso di un documento d'identità valido per l'espatrio secondo la legislazione dello Stato di cui hanno la cittadinanza" (art. 6 del D.Lgs. n. 30 del 6 febbraio 2007).

La Commissione europea ha inoltre stabilito che lo Stato ospitante deve consentire al cittadino dell'Unione di non spostare la propria residenza anche per soggiorni superiori a tre mesi, "come ad esempio studenti o lavoratori distaccati o cittadini che non intendono trasferirsi stabilmente in Italia in quanto mantengono il proprio centro di interessi presso lo Stato di provenienza".

In entrambi i suddetti casi di soggiorno temporaneo (inferiore o superiore a tre mesi), il cittadino comunitario potrà utilizzare la TEAM rilasciata dal suo paese per ricevere tutte le cure considerate medicalmente necessarie in relazione alla durata del suo soggiorno temporaneo e allo stato di salute.

In questo caso non viene effettuata l'iscrizione al SSR.

La TEAM ha sostituito i modelli comunitari: E111 (temporaneo soggiorno per turismo); E128 (temporaneo soggiorno per studio e per lavoratori distaccati); E110 (trasporto stradale internazionale); E119 (temporaneo soggiorno finalizzato alla ricerca di un posto di lavoro; solo per la sezione relativa alle prestazioni sanitarie).

La TEAM consente al cittadino "assistito" da uno Stato membro, che si trovi temporaneamente in un altro Stato membro, di accedere direttamente ai servizi sanitari di quel Paese, alle stesse condizioni degli assistiti di quello Stato e di ricevere tutte le prestazioni necessarie sotto il profilo medico, tenuto conto della natura delle prestazioni e della durata del soggiorno.

Le donne hanno diritto ai controlli in gravidanza, al parto qualora non programmato (urgente, prematuro). Per l'evento parto programmato è da richiedere il modello E 112/S2.

L'interruzione di gravidanza è garantita solamente se medicalmente necessaria (Circolare Ministero della Salute DG RUERI/II/12712/1.3.b del 3 agosto 2007).

Le prestazioni sanitarie (incluse nei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, e conseguenti disposizioni regionali) vengono erogate in Italia sulla base degli attestati di diritto rilasciati agli assistiti in relazione al motivo del soggiorno (temporaneo soggiorno, trasferimento per cure in Italia, trasferimento della residenza in Italia di lavoratori o pensionati o loro familiari, infortunio sul lavoro o malattia professionale, ecc.).

Le prestazioni effettuate dai Medici di Medicina Generale o dai Pediatri di Libera Scelta vengono retribuite con il sistema delle visite occasionali dall'Azienda Sanitaria Provinciale e non dagli interessati sui quali non grava alcun onere.

Qualora siano presenti i servizi della Medicina di continuità assistenziale e della Medicina turistica, l'assistito è tenuto al pagamento del contributo alla spesa, ove previsto, con possibilità di richiedere il rimborso alla propria istituzione competente al rientro nel proprio paese d'origine.

La TEAM o eventuale Certificato sostitutivo provvisorio ed alcuni Formulari (E106/S1, E109/S1, E112/S2, E120/S1, E121/S1, E123/DA1) vengono di norma rilasciati dalla istituzione competente del Paese di provenienza del cittadino comunitario prima della partenza per l'Italia, in modo da poter essere utilizzati già all'arrivo in Italia, o comunque, in caso di bisogno di assistenza sanitaria. Qualora il cit-

tadino comunitario si trovi in Italia privo di attestato e, quindi, nell'impossibilità di dimostrare il diritto a fruire dell'assistenza sanitaria con oneri a carico della propria istituzione estera alla quale è iscritto, gli attestati possono essere richiesti alla istituzione estera competente dichiarata dal cittadino comunitario anche dall'Azienda Sanitaria Provinciale (se la durata della permanenza dell'assistito lo consente).

Le istituzioni estere competenti attestano il diritto a fruire in Italia delle prestazioni sanitarie specificatamente previste dalla TEAM e da ciascun Formulario e si assumono l'onere delle prestazioni sanitarie eventualmente erogate in Italia.

I titolari dei Formulari E106/S1, E109/S1, E120/S1, E121/S1 hanno diritto all'iscrizione al SSR e al Medico di Medicina Generale.

Sulla TEAM e su ogni Formulario è indicato, nell'apposito riquadro, il codice ISO dello Stato di emissione e la data di scadenza entro cui possono essere erogate le prestazioni.

La prescrizione delle visite mediche, specialistiche e l'erogazione dei farmaci per i cittadini stranieri in temporaneo soggiorno in Italia titolari della TEAM avvengono attraverso la nuova ricetta compilata sia sulla parte anteriore dove, accanto ai dati anagrafici, viene esplicitata la sigla UE, sia sul retro predisposto per rilevare i dati dell'istituzione estera competente.

#### Formulari Comunitari

I Formulari, rilasciati di norma dalla istituzione competente del Paese di provenienza del cittadino comunitario prima della partenza per l'Italia, vengono utilizzati per l'iscrizione al SSR di determinate categorie di cittadini comunitari residenti in Paese (Italia o altro Paese europeo) diverso da quello competente.

MOD.	A COSA SERVE	DURATA	NOTE
E 106/S1	Attestato riguardante il diritto alle prestazioni in natura per malattia e maternità dei residenti in Paese diverso da quello competente, lavoratori distaccati e familiari con essi residenti, frontalieri, studenti, familiari di disoccupati.	Durata dell'iscrizione pari alla durata di validità del mod. E106/S1.	L'iscrizione avviene con scelta del medico di medicina generale e con rilascio del Libretto Sanitario, a parità di condizioni con i cittadini italiani residenti. Va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero della Salute, prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012). Dovrà essere compilata la ricetta solo se alla visita ambulatoriale segue una prescrizione di visita specialistica o prescrizione farmaceutica; nella casella "tipo di ricetta" dovrà essere indicata la sigla UE, nel retro della ricetta i dati dell'Allegato 1. Emissione della sola Tessera Sanitaria senza valenza TEAM.
E 109/S1	Attestato per l'iscrizione dei familiari (dei lavoratori subordinati o autonomi) residenti in uno Stato diverso da quello competente.	Durata dell'iscrizione pari alla durata di validità del mod. E109/S1.	L'iscrizione avviene con scelta del medico di medicina generale e con rilascio del Libretto Sanitario, a parità di condizioni con i cittadini italiani residenti. A partire dal 1° Gennaio 2013, va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero della Salute prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012). Dovrà essere compilata la ricetta solo se alla visita ambulatoriale segue una prescrizione di visita specialistica o prescrizione farmaceutica; nella casella "tipo di ricetta" dovrà essere indicata la sigla UE, nel retro della ricetta i dati dell'Allegato 1. Emissione della sola Tessera Sanitaria senza valenza TEAM.
E 112/S2	Attestato riguardante il mantenimento del diritto alle prestazioni sanitarie per malattia e maternità e trasferimento per cure in uno Stato membro diverso da quello competente. Le prestazioni sono erogate sulla base delle indicazioni mediche.	Non c'è l'iscrizione al SSR né la scelta del medico di medicina generale.	Il mod. E112/S2 copre solo le cure per le quali è stato effettuato il trasferimento. Altre cure che si rendessero necessarie non riferite alla patologia in questione vanno erogate attraverso la TEAM. Va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero Salute prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012).
E 120/S1	Attestato riguardante il diritto alle prestazioni sanitarie per i richiedenti pensione o rendita e per i loro familiari residenti durante la fase istruttoria in uno Stato membro diverso da quello competente.	Durata dell'iscrizione pari alla durata di validità del mod. E120/S1.	L'iscrizione avviene con scelta del medico di medicina generale e con rilascio del Libretto Sanitario, a parità di condizioni dei cittadini italiani residenti. Va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero della Salute prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012). Dovrà essere compilata la ricetta solo se alla visita ambulatoriale segue una prescrizione di visita specialistica o prescrizione farmaceutica; nella casella "tipo di ricetta" dovrà essere indicata la sigla UE, nel retro della ricetta i dati dell'Allegato 1. Emissione della sola Tessera Sanitaria senza valenza TEAM.
E 121/S1	Attestato per l'iscrizione dei titolari di pensione o rendita o dei loro familiari residenti in uno Stato diverso da quello competente.	La durata dell'iscrizione è illimitata	L'iscrizione avviene con scelta del medico di medicina generale e con rilascio del Libretto Sanitario a parità di condizioni con i cittadini italiani residenti. A partire dal 1° Gennaio 2013, va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero della Salute prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012). Dovrà essere compilata la ricetta solo se alla visita ambulatoriale segue una prescrizione di visita specialistica o prescrizione farmaceutica; nella casella "tipo di ricetta" dovrà essere indicata la sigla UE, nel retro della ricetta i dati dell'Allegato 1. Emissione della sola Tessera Sanitaria senza valenza TEAM.
E 123/DA1	Attestato concernente il diritto alle prestazioni sanitarie derivanti da infortuni sul lavoro e malattie professionali di lavoratori subordinati comunitari residenti o dimoranti in Italia per motivi di lavoro o appositamente per ricevere cure relative alla malattia professionale. In attesa che l'istituzione estera competente emetta il Mod. E 123/DA1, il lavoratore comunitario, in genere, riceve le cure di cui ha bisogno, a titolo provvisorio, sulla base del Mod. E106/S1 o della TEAM. Qualora sia sprovvisto della suddetta attestazione comunitaria, il lavoratore che abbia necessità di cure a seguito dell'infortunio, può ugualmente accedere alle cure del SSR, assumendosene tuttavia l'onere, salvo poi successivamente chiedere il rimborso di quanto direttamente sostenuto alla propria Istituzione Estera.		Non è prevista l'iscrizione al SSR. Va rilasciato l'Allegato 1 (circ. Ministero della Salute prot. DGPROGS 0007366-P del 20/03/2012). Non è estendibile ai familiari a carico.



#### 2.4. Cittadini comunitari indigenti non iscrivibili al SSR (ENI)

- Ai cittadini comunitari non residenti, dimoranti sul territorio regionale, che
- non siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione obbligatoria al SSR;
  - non siano provvisti di assicurazione sanitaria;
  - non risultano assistiti dallo Stato membro di provenienza;

e che autodichiarino la condizione di indigenza sono assicurate, nelle strutture pubbliche e private accreditate, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative per malattie ed infortunio, compresi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva (Circolari del Ministero della Salute prot. DGRUERI/II/12712/I.3.b del 3 agosto 2007 e prot. DGRUERI/II/3152/P/I.3.b/1 del 19 febbraio 2008; circolare dell'Assessorato regionale Sanità prot. n. 2293/GAB del 25 febbraio 2009).

È altresì compresa l'erogazione di presidi e ausili sanitari previsti nei LEA, ritenuti urgenti e/o indispensabili.

In pratica viene riconosciuto a tale categoria di cittadini l'accesso alle medesime cure garantite agli stranieri temporaneamente presenti (STP).

In sede di prima erogazione dell'assistenza sanitaria, ai cittadini comunitari viene assegnato, previa verifica della condizione di non iscrivibilità obbligatoria o volontaria al SSR, un codice regionale a sigla ENI - Europeo Non Iscritto (Circ. Assessorato regionale Sanità prot. n. 2293/GAB. del 25.2.2009). Il codice ENI può essere altresì rilasciato preventivamente al fine di facilitare l'accesso alle cure, in particolare ai programmi di prevenzione.

La struttura sanitaria che rilascia il codice ENI dovrà richiedere al cittadino comunitario:

- un documento d'identità in corso di validità;
- una dichiarazione sostitutiva di certificazione di domicilio nell'ambito del territorio regionale attestante, altresì, l'impossibilità momentanea di iscrizione al SSR e la condizione d'indigenza (All. n. 2).

Copia dei predetti documenti va conservata presso la struttura sanitaria che rilascia il codice ENI e allegata alla rendicontazione.

#### Rilascio del codice ENI

Il codice ENI viene rilasciato dalle Aziende Sanitarie Provinciali, dalle Aziende Ospedaliere, dalle Aziende Ospedaliere Universitarie e dagli IRCCS della Regione.

Il codice identificativo ENI è costituito da 16 caratteri:

- 3 caratteri per la sigla ENI;
- 3 caratteri identificativi del codice ISTAT della Regione (190 per la regione siciliana);
- 3 caratteri identificativi del codice ISTAT dell'azienda sanitaria emittente;
- 7 caratteri numerici di cui:
  - 3 caratteri identificativi del presidio ospedaliero o distretto sanitario territoriale o presidio afferente all'azienda ospedaliera, qualora quest'ultima ne aggrega più di uno. Nel caso in cui i codici identificativi delle strutture sopra specificate siano composti da un numero di cifre inferiore a tre, anteporre tanti zeri fino a comporre un numero di tre cifre;
  - 4 caratteri per il numero progressivo. Ferma restando la numerazione in atto raggiunta, si sottolinea che al conseguimento della massima numerazione (9999) si ripartirà da 0001.

Si riportano alcuni esempi:

1. ASP di Caltanissetta - Distretto 9	ENI 190 202 009 0001
2. ASP di Catania - Distretto 19	ENI 190 203 019 0001
3. Az. Osp. "Universitaria Policlinico" di Catania - P.O. "Ferraro"	ENI 190 923 002 0001
4. Az. Osp. "Universitaria Policlinico" di Messina	ENI 190 925 000 0001

Il codice ENI è individuale.

Per i minori fino a 14 anni la dichiarazione d'indigenza viene resa da chi ne ha la tutela (Circolare dell'Assessorato regionale Sanità prot. 2293/GAB. del 25-2-2009).

Il codice ENI ha una validità di 6 mesi su tutto il territorio regionale ed è rinnovabile, dopo la verifica della sussistenza delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio, con lo stesso numero previa ricompilazione della dichiarazione d'indigenza (Circolare dell'Assessorato regionale della Sanità Prot. 2293/GAB. del 25-2-2009). Il predetto codice può perdere la propria validità anche prima della naturale scadenza, in caso di decadenza delle condizioni determinanti il rilascio.

Anche per i cittadini comunitari, le Aziende Sanitarie Provinciali, le Aziende Ospedaliere ed Universitarie e gli IRCCS dovranno registrare sul portale NAR, tramite i propri uffici competenti, i codici ENI rilasciati secondo la codifica sopra indicata.

Le Aziende Ospedaliere, Universitarie e gli IRCCS, previa formale richiesta all'Area Interdipartimentale 4 del Dipartimento Pianificazione Strategica dell'Assessorato regionale della Salute, saranno abilitate ad accedere al portale NAR.

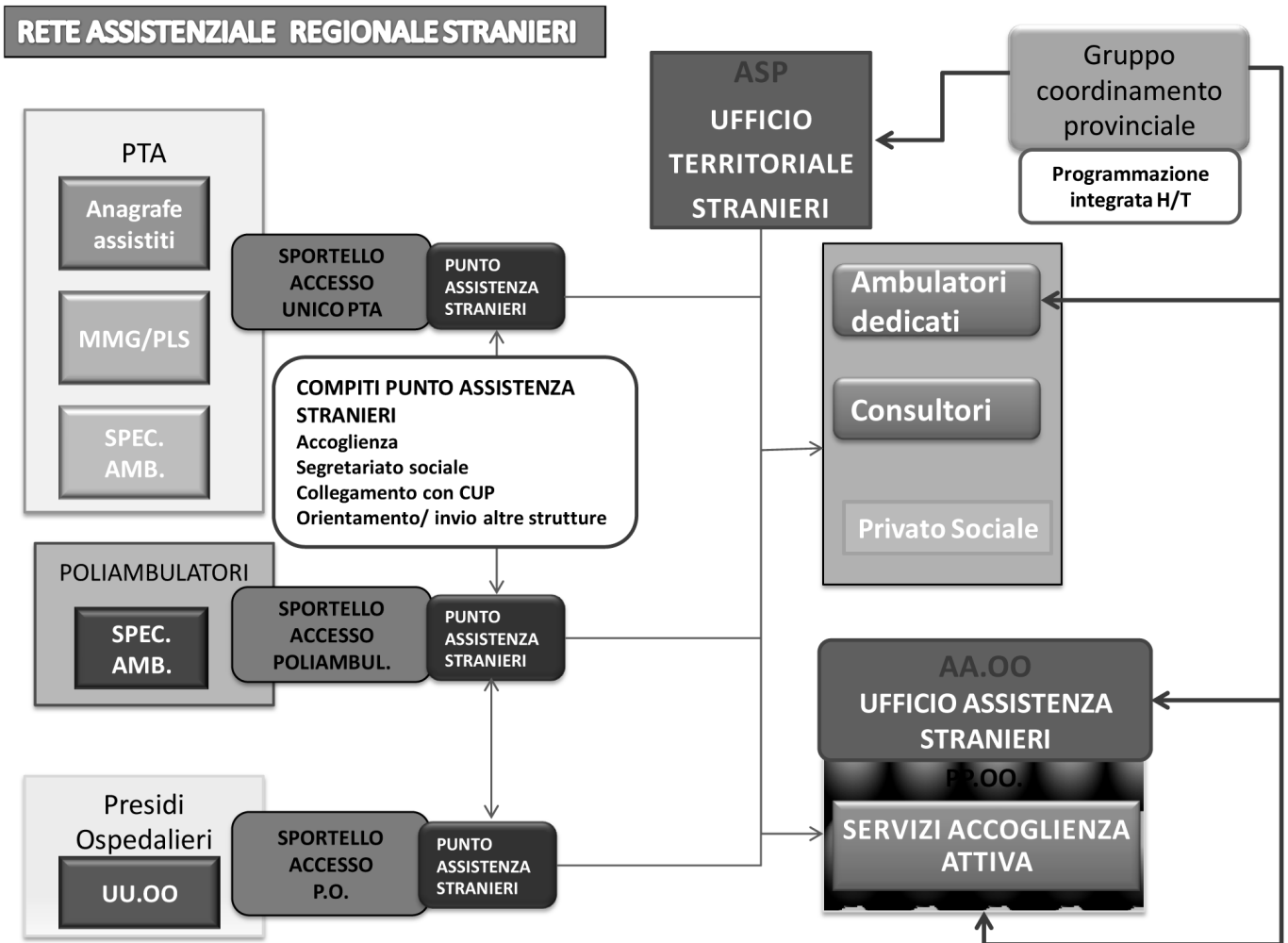
#### Partecipazione alla spesa sanitaria (Ticket)

La partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. n. 286/98 erogate agli stranieri extracomunitari con codice STP e comunitari con codice ENI, viene regolata da specifica normativa regionale; in atto vige la Circolare Prot. Serv. 8/n. 19019 dell'1 marzo 2012 dell'Assessorato regionale della Salute.

### 3. RETE ASSISTENZIALE REGIONALE STRANIERI

L'assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari e comunitari viene erogata attraverso la rete regionale dei servizi sanitari, in un processo di integrazione territorio/ospedale, raffigurata nello schema sottostante.

COPIA TRATTA DAL PORTALE UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA - U.R.S. - UFFICIO COMMERCIALE DELLA REGIONE



### 3.1. Organizzazione della rete assistenziale a livello territoriale

Al fine di assicurare un uniforme accesso alla rete dei servizi sanitari rivolti alla popolazione straniera, è previsto che ciascuna Azienda Sanitaria Provinciale si doti di un Ufficio Territoriale Stranieri dipendente dalla Direzione Sanitaria aziendale che espleti i seguenti compiti:

- 1) programmazione e coordinamento delle attività in favore della popolazione immigrata svolte presso le strutture territoriali e i presidi ospedalieri;
- 2) coordinamento e supporto alle attività degli "Ambulatori dedicati" e dei "Punti di Assistenza Stranieri";
- 3) acquisizione dei dati di attività ed economici ed elaborazione dei flussi informativi;
- 4) rendicontazione delle prestazioni STP/ENI e relativa trasmissione alle Istituzioni competenti;
- 5) promozione e cura dell'attività di rete, a valenza socio-sanitaria, con Enti, Istituzioni e soggetti del Terzo Settore, finalizzata al miglioramento dei percorsi assistenziali;
- 6) gestione dei rapporti con le Istituzioni di riferimento;
- 7) programmazione campagne informative rivolte alla popolazione immigrata indirizzate a facilitare l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- 8) coordinamento dell'attività dei mediatori linguistico-culturali, la cui presenza dovrà essere garantita all'interno della struttura sanitaria secondo modalità organizzative che la Direzione Strategica riterrà più opportune (consulenza, convenzione, progetti, ecc.);
- 9) collaborazione alle UU.OO. della formazione del personale aziendale per la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento sulle tematiche dell'immigrazione.

L'Ufficio Territoriale Stranieri si compone di un responsabile e di almeno un amministrativo. Per lo svolgimento dei propri compiti si avvale della collaborazione di figure professionali sanitarie e sociali, opportunamente identificate per la competenza nell'area specifica di intervento e nel settore dell'immigrazione.

L'Ufficio Territoriale Stranieri è in collegamento funzionale con le Direzioni dei Distretti Sanitari e/o PTA, le Direzioni dei Dipartimenti e dei Servizi e le Direzioni dei Presidi Ospedalieri.

Per gli stranieri indigenti non iscrivibili al SSR (STP/ENI), le Aziende Sanitarie Provinciali dovranno attivare almeno un Ambulatorio dedicato per distretto sanitario e almeno uno per sub distretto nelle città metropolitane che assicuri le seguenti prestazioni:

- interventi sanitari di 1° livello (ambulatorio di medicina generale e pediatria);
- segretariato sociale;
- attivazione delle procedure per il rilascio/rinnovo dei codici STP/ENI (ove possibile anche l'effettivo rilascio) ed invio della documentazione prodotta alle Anagrafi Assistite e/o Uffici competenti;
- invio alle strutture specialistiche territoriali o di 2° livello.

Tali Ambulatori dovranno essere composti da: un medico, un pediatra, un assistente sociale, un infermiere e garantire la necessaria presenza di figure di mediazione linguistico-culturale, tenendo conto della popolazione immigrata prevalente nel territorio anche attraverso forme di contratti e/o convenzioni con specifiche associazioni del settore.

Le sopra citate figure professionali, che rappresentano lo standard minimo per un corretto funzionamento del servizio, potranno anche essere assicurate secondo le modalità organizzative che la Direzione Strategica dell'Azienda riterrà più opportune (consulenza, convenzione, progetti, ecc.).

In particolare, la presenza del pediatra, fino ad oggi non organicamente garantita e spesso affidata al volontariato, è in fase di sperimentazione in tutti gli Ambulatori dedicati, secondo quanto previsto in uno specifico Progetto Obiettivo del Piano Sanitario Nazionale - anno 2012. Tale progetto, che permette l'utilizzo di specifiche risorse vincolate, sarà sottoposto a monitoraggio e a valutazione relativamente all'efficacia e al reale impatto sull'assistenza ai minori irregolari, nella prospettiva di un consolidamento e di un rafforzamento negli anni futuri.

In considerazione della notevole mobilità e della differente distribuzione e composizione demografica sul territorio regionale di tale popolazione, l'organizzazione degli Ambulatori dedicati, in termini di numero e figure professionali, così come prospettata, può essere eventualmente rimodulata in relazione alle esigenze locali.

In assenza di Ambulatori dedicati, tra le strutture sanitarie periferiche esistenti dovranno essere individuate quelle atte a garantire le prestazioni sanitarie di 1° livello e il rilascio dei codici STP/ENI.

La rete prevede, altresì, all'interno degli sportelli di accesso alle cure primarie (Distretto Sanitario e/o PTA, Poliambulatori non collocati nei PTA, Presidi Ospedalieri) l'attivazione di un Punto di Assistenza Stranieri con i seguenti compiti:

- accoglienza;
- orientamento sociale;
- collegamento con il CUP;
- attivazione delle procedure per il rilascio/rinnovo dei codici STP/ENI (ove possibile anche l'effettivo rilascio) ed invio della documentazione prodotta alle Anagrafi Assistite e/o Uffici competenti;
- orientamento ed invio dei pazienti iscrिवibili al SSR ad altre strutture e dei pazienti STP/ENI agli Ambulatori dedicati per l'assistenza sanitaria di base e l'assistenza pediatrica.

Gli operatori del Punto Assistenza Stranieri (operatori sociali, amministrativi), selezionati tra quelli assegnati agli sportelli di accesso alle cure primarie in precedenza indicati, dovranno essere opportunamente formati al fine di rispondere ai bisogni di salute degli stranieri in maniera appropriata.

Le Aziende Sanitarie Provinciali si doteranno di un mediatore linguistico-culturale facendo ricorso alle modalità di selezione e reclutamento che riterranno più opportune e più adeguate nei vari contesti. Si evidenzia che la presenza del mediatore linguistico-culturale riveste un ruolo determinante nella gestione delle richieste degli stranieri.

I Punti Assistenza Stranieri, coordinati dall'Ufficio Territoriale Stranieri, dovranno essere in collegamento funzionale tra loro e con gli Ambulatori dedicati e i Servizi di accoglienza attiva delle Aziende Ospedaliere e Aziende Ospedaliere Universitarie, con i Consulenti Familiari e il Privato Sociale impegnato nell'assistenza socio-sanitaria agli stranieri e operante in rete.

### 3.2. Organizzazione della rete assistenziale a livello ospedaliero

Analogamente a quanto previsto per le Aziende Sanitarie Provinciali, anche le Aziende Ospedaliere e le Aziende Universitarie Policlinici dovranno dotarsi di un Ufficio Assistenza Stranieri dipendente dalla Direzione Sanitaria aziendale che espletta i seguenti compiti:

- 1) programmazione e coordinamento dell'attività in favore della popolazione straniera;
- 2) coordinamento delle attività dei Servizi di accoglienza attiva presenti in ciascun presidio ospedaliero;
- 3) acquisizione dei dati di attività ed economici ed elaborazione dei flussi informativi;
- 4) rendicontazione delle prestazioni STP/ENI e relativa trasmissione alle Istituzioni competenti;
- 5) promozione e cura dell'attività di rete, a valenza socio-sanitaria, con Enti, Istituzioni e soggetti del Terzo Settore, finalizzata al miglioramento dei percorsi assistenziali;
- 6) gestione dei rapporti con le Istituzioni di riferimento;
- 7) programmazione campagne informative rivolte alla popolazione immigrata indirizzate a facilitare l'accesso ai servizi socio-sanitari;
- 8) coordinamento dell'attività dei mediatori linguistico-culturali, la cui presenza dovrà essere garantita all'interno della struttura sanitaria secondo modalità organizzative che la Direzione Strategica riterrà opportune (consulenza, convenzione, progetti, ecc.);
- 9) collaborazione alle UU.OO. della formazione del personale aziendale per la realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento sulle tematiche dell'immigrazione.

L'Ufficio Assistenza Stranieri si compone di un responsabile e un amministrativo, avvalendosi, per lo svolgimento dei propri compiti, della collaborazione di figure professionali sanitarie e sociali opportunamente identificate per la competenza nell'area specifica di intervento e nel settore dell'immigrazione.

Le Aziende Ospedaliere e le Aziende Universitarie Policlinici dovranno attivare, in ciascun presidio ospedaliero, un Servizio di accoglienza attiva che dovrà assicurare le seguenti prestazioni:

- 1) accoglienza;
- 2) assistenza e supporto per il ricovero e la dimissione;
- 3) rilascio/rinnovo codice STP/ENI;
- 4) segretariato sociale;
- 5) invio dei pazienti iscrिवibili al SSR alle strutture territoriali e dei pazienti STP/ENI agli Ambulatori dedicati.
- 6) iscrizione d'ufficio, mediante richiesta a mezzo fax all'ufficio Anagrafe Assistite dell'Azienda territorialmente competente, degli stranieri non ancora iscritti al SSR, ma in regola con il permesso di soggiorno, che si ricoverano presso la struttura. La suddetta iscrizione dovrà essere regolarizzata dal paziente entro 15 giorni successivi alla dimissione come previsto dalla normativa di riferimento (Circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

Al fine di garantire le suddette prestazioni, i Servizi di accoglienza attiva dovranno dotarsi del seguente personale: un responsabile, un assistente sociale, un amministrativo. Si rende inoltre necessaria la presenza di figure di mediazione linguistico-culturale, tenendo conto della popolazione immigrata prevalente nel territorio, anche attraverso forme di contratti e/o convenzioni con specifiche associazioni del settore.

Le figure professionali summenzionate potranno anche essere garantite secondo le modalità organizzative che la Direzione Strategica dell'Azienda riterrà più opportuna (consulenza, convenzione, progetti, ecc.).

In considerazione del volume di attività e della tipologia di utenza, l'organizzazione dei Servizi di accoglienza attiva, in termini di numero e figure professionali, è puramente indicativa e va adeguata alle esigenze locali.

Per le Aziende Ospedaliere e Universitarie strutturate in più presidi ospedalieri, il coordinamento dell'attività dei relativi Servizi di accoglienza attiva verrà svolto dall'Ufficio Assistenza Stranieri.

Nel rispetto di quanto sopra esposto, le strutture ambulatoriali dedicate alla salute degli immigrati in atto esistenti, laddove coerenti con le presenti linee guida, potranno continuare la propria attività.

Al fine della programmazione e dell'organizzazione integrata ospedale/territorio, in ciascuna delle città metropolitane (Palermo, Catania, Messina) viene costituito un Gruppo di Coordinamento Provinciale formato dal responsabile dell'Ufficio Territoriale Stranieri e dai responsabili degli Ambulatori dedicati, dal responsabile dell'Ufficio Assistenza Stranieri e dai responsabili dei Servizi di accoglienza attiva.

Si dispone, altresì, la costituzione di un Tavolo regionale permanente presso l'Assessorato regionale della Salute da convocare periodicamente e in caso di problemi emergenti, al quale partecipino uno o più rappresentanti dell'Assessorato (sia sanitario che amministrativo, ciascuno per la parte di competenza), i responsabili dell'Ufficio Territoriale Stranieri e dell'Ufficio Assistenza Stranieri.

### 4. SORVEGLIANZA DELLA SALUTE DEGLI IMMIGRATI

Gli immigrati non lamentano condizioni di salute necessariamente peggiori rispetto a quelle della popolazione locale ma, piuttosto, tendono a manifestare un profilo di salute diverso.

Al loro arrivo gli immigrati non presentano particolari problemi di salute, ma questo patrimonio a volte viene più o meno eroso per una serie di fattori di rischio economici, psicologici e ambientali.

Il fenomeno migratorio nel suo insieme costituisce una realtà complessa e, per sua natura, in continua evoluzione e ciò comporta notevoli difficoltà nelle analisi epidemiologiche.

Le informazioni che si possono ottenere riguardano soprattutto gli immigrati regolarmente presenti, che peraltro sono la maggioranza. Tuttavia è importante ricavare informazioni relative anche agli immigrati non regolari, socialmente più svantaggiati a causa della loro condizione di irregolarità che comporta una condizione di maggiore deprivazione.

In atto i flussi disponibili sulla salute dei migranti sono quelli relativi alla mortalità e ai ricoveri ospedalieri, ma queste informazioni descrivono soltanto una parte del quadro, quello legato alle patologie più gravi. Sono necessarie altre fonti per programmare una politica sanitaria adatta, e a questo scopo di particolare rilievo appare la messa a punto di un sistema di sorveglianza basato sugli accessi agli ambulatori dedicati ai migranti, anche irregolari.

Al fine della conoscenza e sorveglianza dello stato di salute della popolazione immigrata presente nella Regione Siciliana e per individuare gli specifici fattori di rischio, l'Osservatorio Epidemiologico Regionale dell'Assessorato della Salute avvierà un monitoraggio permanente mediante la registrazione dei dati relativi agli accessi presso le strutture ambulatoriali appositamente individuate.

Verrà, pertanto, costituito un Gruppo di lavoro che individuerà le variabili ritenute di interesse e ne predisporrà il relativo tracciato record, indicando anche le modalità e la periodicità di invio dei dati.

I dati raccolti, eventualmente integrati con le altre fonti correnti, verranno periodicamente elaborati e resi disponibili per la valutazione dello stato di salute della popolazione immigrata.

## 5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per favorire una migliore funzionalità dei servizi e garantire la piena fruibilità degli stessi, si ritiene indispensabile provvedere alla formazione del personale.

A tal fine le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie dovranno assicurare la formazione continua degli operatori che, a diverso titolo, si rapportano con gli utenti stranieri, avvalendosi della collaborazione e delle competenze degli Uffici Territoriali Stranieri e degli Uffici Assistenza Stranieri.

## 6. PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE

### 6.1. Procedure di rimborso per prestazioni sanitarie rese a cittadini stranieri regolarmente soggiornanti non iscritti al Servizio Sanitario Regionale

Ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti non iscritti al SSR e non tutelati da trattati e accordi bilaterali (paganti in proprio, titolari di polizza assicurativa, insolventi), nonché ai cittadini stranieri tutelati da accordi internazionali bilaterali, sono assicurate:

- 1) prestazioni ospedaliere urgenti (in via ambulatoriale, in regime di ricovero o di day hospital), con pagamento della relativa tariffa al momento della dimissione;
- 2) prestazioni sanitarie d'elezione, previo pagamento delle relative tariffe;
- 3) prestazioni sanitarie previste dalla convenzione per gli stranieri tutelati da accordi internazionali bilaterali.

Le procedure di rimborso saranno curate dagli Uffici preposti ove esistenti, ovvero dagli Uffici accettazione territoriali e ospedaliere che individueranno le modalità di pagamento della prestazione sanitaria dando le pertinenti informazioni per l'addebito e indirizzando, eventualmente, l'utente agli Uffici competenti.

#### Stranieri paganti in proprio

- A) Ciascuna pratica dei soggetti paganti in proprio per ricovero dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
  - generalità e copia documento dello straniero;
  - SDO;
  - calcolo DRG;
  - impegno di pagamento.

Al settore economico-finanziario verrà trasmessa la documentazione utile per la fatturazione.

- B) Il settore economico-finanziario emette le fatture e le invia direttamente ai soggetti debitori (paganti in proprio), correlandole dei seguenti allegati:
  - impegno al pagamento;
  - fattura corredata di SDO;
  - calcolo DRG.

Le prestazioni ambulatoriali verranno fatturate dagli uffici riscossione ticket.

#### Stranieri titolari di polizza assicurativa

- A) Gli Uffici accettazione territoriali e ospedaliere, acquisita la documentazione del paziente straniero, dovranno richiedere:
  - le generalità del soggetto;
  - il documento attestante la stipula del contratto assicurativo;
  - attestazione di impegno al pagamento da parte dell'Istituto assicuratore;
 e verificare la polizza assicurativa in ordine a:

- scadenza (limite temporale della validità della polizza assicurativa);
- massimale (importo massimo assicurato per la copertura del danno);
- indicazione del tipo di assistenza e della necessità di comunicazione dell'avvenuto ricovero;
- indicazione dei dati dell'Istituto assicuratore o dello straniero, necessari per la fatturazione.

In assenza di tale documentazione l'utente dovrà sottoscrivere l'impegno al pagamento della prestazione, rivalendosi successivamente sulla propria assicurazione.

- B) Gli Uffici accettazione territoriali ed ospedaliere inviano rispettivamente all'Ufficio Territoriale Stranieri e all'Ufficio Assistenza Stranieri, con cadenza trimestrale, l'elenco delle pratiche oggetto di fatturazione. Inoltre, istruiscono il fascicolo relativo alla prestazione, correlandolo della seguente documentazione:

- copia di un documento d'identità valido;
- copia del documento attestante la stipula del contratto assicurativo;
- dichiarazione di impegno al pagamento da parte dell'Istituto assicuratore;
- dichiarazione di impegno al pagamento da parte del paziente in caso di mancato pagamento dell'Istituto assicuratore;
- copia SDO;
- calcolo DRG;

e lo inviano al settore-economico finanziario per la corrispondente fatturazione.

- C) Il settore economico-finanziario, sulla scorta della documentazione trasmessa dall'Ufficio Territoriale Stranieri e dall'Ufficio Assistenza Stranieri, emette la fattura, inviandola all'Istituto assicuratore ovvero all'utente nel caso in cui abbia sottoscritto l'impegno al pagamento e ne cura infine la riscossione.

#### Stranieri insolventi

Per le prestazioni ospedaliere urgenti (in via ambulatoriale, in regime di ricovero ordinario o di day hospital) rimaste insolute, gli oneri sono a carico del Ministero dell'Interno; pertanto le Aziende Sanitarie Provinciali, le Aziende Ospedaliere e Universitarie o le strutture accreditate devono rivolgersi per il relativo rimborso alla Prefettura competente per territorio. (Circ. Ministero della Sanità n. 5/2000).

## 6.2. Procedure di rimborso per prestazioni sanitarie rese a cittadini extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno (STP).

Come previsto dall'ultimo comma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 286/98, al finanziamento delle prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, previste dal comma 3 dello stesso articolo provvede il Ministero dell'Interno, mentre si provvede con il Fondo Sanitario Nazionale all'erogazione degli interventi di medicina preventiva e delle prestazioni sanitarie di cui ai punti a), b), c), d), e) del medesimo comma 3, e precisamente:

- a) tutela della gravidanza e della maternità ai sensi delle leggi 29 luglio 1975, n. 405 e 22 maggio 1978, n. 194 e del decreto ministeriale 6 marzo 1995, Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1995 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) tutela della salute del minore in esecuzione della convenzione di New York del 20 novembre 1989, rettificata con legge 27 maggio 1991, n. 176;
- c) vaccinazioni secondo la normativa e nell'ambito di interventi di prevenzione collettiva autorizzati dalla Regione;
- d) interventi di profilassi internazionali;
- e) profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

### A) Prestazioni sanitarie a carico del Fondo Sanitario Nazionale

Gli interventi di medicina preventiva e per le prestazioni sanitarie di cui ai punti a), b), c), d), e) del comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 286/98 vengono finanziati con risorse vincolate del Fondo Sanitario Nazionale.

In particolare, il finanziamento delle prestazioni sanitarie avviene sulla base della valorizzazione dei dati che pervengono attraverso i flussi informativi di cui al Disciplinare Tecnico allegato al Decreto Assessoriale n. 36615 del 27-11-2001 e successive modifiche ed integrazioni.

A tal proposito, si precisa che con D.D.G. n. 858 del 14-05-2012 questo Assessorato ha apportato modifiche e/o integrazioni ai tracciati record denominati:

- Flusso "C", inerente l'attività di specialistica ambulatoriale;
- Flusso "M", relativo all'attività di specialistica ambulatoriale convenzionata esterna; inserendo nuovi campi pur nel rispetto della lunghezza dei tracciati record.

Pertanto, ai fini della corretta imputazione della spesa delle prestazioni erogate dal SSR, i competenti operatori dei sistemi informativi delle Aziende sanitarie della Regione siciliana, devono utilizzare nel campo 28 denominato "onere della prestazione":

- il codice 8 per identificare le prestazioni a carico del SSN, di cui ai punti a), b), c), d), e) del comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs. 286/98, rese ai cittadini extracomunitari temporaneamente presenti (STP) non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, nonché indigenti;
- il codice A per identificare le prestazioni sanitarie a carico del Ministero dell'Interno, di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 286/98, rese ai cittadini extracomunitari temporaneamente presenti (STP) non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, nonché indigenti, e agli stranieri regolarmente soggiornanti "insolventi" che non corrispondono, all'atto della dimissione, l'onere della prestazione.

Al fine di permettere la valorizzazione di tutte le prestazioni erogate a tale categoria di soggetti, le aziende sanitarie devono predisporre uno specifico sistema di monitoraggio per le prestazioni non oggetto di specifico flusso informativo e dei connessi oneri sostenuti.

Si precisa, infine, che l'onere per le prestazioni ad accesso diretto rese negli Ambulatori dedicati va contabilizzato sulla base delle tariffe vigenti dei MMG e PLS.

### B) Prestazioni sanitarie a carico del Ministero dell'Interno

In base a quanto indicato ai paragrafi 3.1 e 3.2 delle presenti linee guida, l'Ufficio Territoriale Stranieri e l'Ufficio Assistenza Stranieri rendono conto le prestazioni ospedaliere urgenti e quelle essenziali, ancorché continuative, erogate in regime di ricovero compreso il ricovero diurno (day hospital) o in via ambulatoriale, ed inoltrano la richiesta di rimborso delle prestazioni effettuate al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura territorialmente competente.

La comunicazione al Ministero dell'Interno, per la finalità di cui sopra, va effettuata in forma anonima individuando i soggetti mediante il codice STP e indicando nei rispettivi allegati n. 3 e n. 3 bis:

- il tipo di prestazione erogata;
- la diagnosi contenuta nella SDO e nella ricetta per le prestazioni ambulatoriali specialistiche e/o nel registro per le prestazioni ad accesso diretto (ambulatori dedicati, consultori, salute mentale, vaccinazioni, SERT);
- l'attestazione dell'urgenza o della essenzialità della prestazione (All. n. 4);
- l'importo di cui si chiede il rimborso (calcolo DRG o valorizzazione della prestazione ambulatoriale).

Ove non esistenti, si auspicano accordi tra le Aziende Sanitarie e le Prefetture competenti, volti allo snellimento delle attuali procedure di rendicontazione.

## 6.3. Procedure di rimborso per prestazioni sanitarie rese a cittadini comunitari non in regola con le norme relative al soggiorno (ENI)

Per quanto concerne il rimborso delle prestazioni erogate ai cittadini comunitari con codice ENI indigenti, le Aziende Sanitarie Provinciali, le Aziende Ospedaliere, le Aziende Ospedaliere Universitarie e le strutture accreditate con il SSR, ai fini del relativo rimborso mediante azioni di recupero verso i paesi di provenienza, dovranno tenere separata evidenza del valore delle prestazioni, con obbligo di registrare nei rispettivi allegati n. 5 e n. 5 bis le generalità complete del cittadino comunitario, la prestazione resa e la valorizzazione economica della stessa - tariffa da Nomenclatore Tariffario Regionale - (Nota del Ministero della Salute prot. DG RUERI/II/3152/P/I.3.b/1 del 19 febbraio 2008 e circolare dell'Assessorato Regionale della Sanità Prot. n. 2293/GAB. del 25 febbraio 2009).

Il decreto di modifica dei Flussi "M" e "C" prevede, per tale categoria di soggetti, l'inserimento all'interno del campo 28 denominato "Onere della prestazione" del codice B, per identificare le relative prestazioni sanitarie rese. Pertanto, i competenti operatori dei sistemi informativi delle Aziende Sanitarie provvederanno all'utilizzo del predetto codice.

Si precisa, infine, che i già citati codici 8, A e B indicati nel campo 28 "Onere della prestazione" del D.D.G. n. 858 del 14-05-2012 vanno riportati sulla ricetta del SSN e precisamente nell'ultima casella del "campo riservato alle regioni" di cui all'allegato 2 ter del disciplinare tecnico del decreto ministeriale 17 marzo 2008.

**DICHIARAZIONE D'INDIGENZA**

per il rilascio del codice STP ai cittadini extracomunitari che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 35, comma 4 del D.Lgs. 286/98 e successive modifiche e integrazioni

Il/La sottoscritto/a .....

Sesso  nato/a (Stato e luogo) .....

..... il .....

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 49 del Codice Penale in caso di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- di essere cittadino extracomunitario di nazionalità: .....
- di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 286/98;
- di non avere risorse economiche sufficienti per sostenere le spese sanitarie;
- di avere a carico i sotto elencati figli minori

Cognome

Nome

data di nascita

.....  
 .....  
 .....

Il sottoscritto/a ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 196/2003 è informato che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

.....  
 Luogo e data

Firma del dichiarante

.....  
 Timbro e firma del funzionario che raccoglie la dichiarazione

.....  
 Denominazione della struttura sanitaria che eroga assistenza e raccoglie la dichiarazione e timbro della struttura

.....  
 .....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

(art. 46 D.P.R. 45/2000)

Il/La sottoscritto/a .....  
 nato/a (Stato e luogo) ..... il .....  
 domiciliato in ..... via/piazza .....  
 sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 49 del Codice Penale in caso di  
 dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- di essere cittadino/a comunitario (UE) di nazionalità: .....
- di non avere, in atto, i requisiti per l'iscrizione al S.S.R.;
- di essere presente stabilmente (periodo superiore a 3 mesi) in Italia;
- di essere privo di copertura assicurativa per la salute;
- di non avere risorse economiche sufficienti per sostenere le spese sanitarie;
- di avere a carico i figli minori:

Nome ..... data di nascita .....

Nome ..... data di nascita .....

Il sottoscritto/a ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 196/2003 è informato che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti per il procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

.....  
 Luogo e data

Il dichiarante

Dichiarazione resa in mia presenza dell'interessato/a  
 identificato mediante:

Documento .....

N° .....

Scadenza .....

Dichiarazione presentata/pervenuta unitamente a  
 copia fotostatica del documento del dichiarante

Documento .....

N° .....

Scadenza .....

Il Funzionario incaricato

.....

Timbro della struttura erogante assistenza

- Indirizzo nel Paese di residenza

.....

- Domicilio di dimora sul territorio italiano

.....







SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - REGIONE SICILIANA

Azienda Ospedaliera .....
ASP ..... Distretto n. ....

Presidio .....
.....

Ambulatorio     
  Divisione     
  Servizio .....

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Codice STP assegnato all'assistito extracomunitario non in regola con le norme di soggiorno

Prestazioni effettuate: .....

.....

.....

.....

Le prestazioni sono registrate al n.

SDO n.

La prestazione è stata effettuata in regime di:

<input type="checkbox"/> Urgenza	<input type="checkbox"/> Cure essenziali	<input type="checkbox"/> Altro
----------------------------------	--	--------------------------------

.....

Luogo e data

a firma del responsabile del servizio

.....

RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

Tariffazione prestazioni

Prestazione 1 .....	€	<input type="text"/>
Prestazione 2 .....	€	<input type="text"/>
Prestazione 3 .....	€	<input type="text"/>
Totale .....	€	<input type="text"/>

COPIA TRATTA DAL SITTO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA G.U.R.S. NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE





DECRETO 18 ottobre 2012.

**Zona di protezione da sospetta contaminazione da diossina e/o PCB diossina-simili. Misure sanitarie per la sicurezza alimentare.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE ATTIVITÀ SANITARIE  
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.LL.SS., approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n.833 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 30 del 3 novembre 1993;

Vista la legge regionale n. 33 del 20 agosto 1994;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la sanità 18 novembre 1994;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n.10, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, relativa a "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1881/2006 della Commissione del 19 dicembre 2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari;

Visto il regolamento UE n. 1259/2011 della Commissione del 2 dicembre 2011 che modifica il regolamento CE n. 1881/2006 per quanto riguarda i tenori massimi per i PCB diossina-simili e i PCB non diossina-simili nei prodotti alimentari;

Visto il regolamento UE n. 252/2012 della Commissione del 21 marzo 2012 che stabilisce i metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei livelli di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili in alcuni prodotti alimentari e che abroga il regolamento CE n. 1883/2006;

Visto il regolamento UE n. 277/2012 della Commissione del 28 marzo 2012, che modifica gli allegati I e II della direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi e le soglie di intervento relativi alle diossine ed ai PCB (policlorobifenili);

Visto il regolamento UE n. 278/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 che modifica il regolamento CE n. 152/2009 per quanto riguarda la determinazione dei livelli di diossine e policlorobifenili;

Vista la direttiva 2002/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 maggio 2002 relativa alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali;

Visto il D.M 10 gennaio 2007 – Attuazione della direttiva 2006/16/CE della Commissione, che modifica la direttiva 2002/32/CE, relativamente alle sostanze indesiderabili nell'alimentazione degli animali;

Visto il regolamento CE n. 152/2009 della Commissione del 27 gennaio 2009, che fissa i metodi di campionamento e d'analisi per i controlli ufficiali degli alimenti per animali;

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 di "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";

Vista la raccomandazione della Commissione dell'11 ottobre 2004, sul monitoraggio dei livelli di base di diossine e PCB diossina-simili nei mangimi;

Vista la raccomandazione della Commissione del 6 febbraio 2006, relativa alla riduzione della presenza di PCDD, PCDF e PCB diossina-simili in mangimi e alimenti (2006/88/CE);

Vista la raccomandazione della Commissione del 16 novembre 2006, sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari (2006/794/CE);

Vista la raccomandazione dell'autorità di vigilanza EFTA N. 119/07/COL del 16 aprile 2007 sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari;

Vista la raccomandazione della commissione del 23 agosto 2011, sulla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti (2011/516/UE);

Visto il D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012 relativo alla "Zona di protezione da diossina nella zona di Bellolampo (Palermo). Misure sanitarie per la sicurezza alimentare", con il quale il territorio incluso nel raggio di 3 Km dalla discarica di "Bellolampo" è stato dichiarato zona di protezione da diossina e PCB diossina-simili;

Vista la nota prot. n. 7167/D del 25 settembre 2012, con cui il dipartimento di prevenzione veterinaria dell'ASP di Palermo, a seguito dell'esito delle analisi effettuate dal Laboratorio nazionale di riferimento per diossine e policlorobifenili (PCB) presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale (IZS) Abruzzo e Molise di Teramo su campioni di latte, prelevati nell'allevamento (cod. aziendale 050PA004) di proprietà del sig. Di Maggio Tommaso, ubicato in c.da Malpasso del comune di Montelepre, ha comunicato di avere disposto il divieto di utilizzazione del latte prodotto nell'allevamento ed il divieto di movimentazione e pascolo degli animali ivi presenti;

Visto il D.D.G. n. 2086 del 9 ottobre 2012, con cui è stato approvato e reso esecutivo il Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossina e PCB diossina-simili a seguito dell'incendio della discarica di "Bellolampo" (PA);

Considerato che è necessario identificare l'area in cui è stata riscontrata la non conformità, da considerarsi sospetta di contaminazione da diossina e PCB diossina-

simili ed applicare le misure sanitarie previste dal sopracitato D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012;

Considerato che l'area sopra indicata risulta compresa nel quadrilatero i cui vertici sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche [N 38,102273-E 13,173492; N 38,07825-E 13,19689; N 38,059593-E 13,17491; N 38,094137-E 13,142547] ed afferisce al territorio di più comuni (Borgetto, Carini, Giardinello e Montelepre in provincia di Palermo) e che, pertanto, è necessario che le suddette misure vengano disposte con apposito provvedimento di questo Assessorato;

Ritenuto necessario aggiornare le disposizioni emanate con precedente D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012, alla luce di quanto previsto dal Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossina e PCB diossina-simili a seguito dell'incendio della discarica di "Bellolampo" (PA), approvato e reso esecutivo con D.D.G. n. 2086 del 9 ottobre 2012;

Ritenuto che il presente provvedimento, basato sull'esito delle determinazioni analitiche effettuate su campioni di matrici di alimenti destinati all'uomo e/o agli animali ed adottato in via preventiva e a scopo precauzionale per contenere il rischio di contaminazione da diossina e PCB diossina-simili a tutela della salute pubblica, può essere oggetto di revisione in relazione ad ulteriori valutazioni del tavolo tecnico interistituzionale effettuate sulla base dell'integrazione dei dati anche ambientali;

Decreta:

#### Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono richiamate, il territorio afferente ai comuni di Borgetto, Carini, Giardinello e Montelepre (PA) compreso nel quadrilatero i cui vertici sono individuati dalle seguenti coordinate geografiche [N 38,102273-E 13,173492; N 38,07825-E 13,19689; N 38,059593-E 13,17491; N 38,094137-E 13,142547], identificato al n. 6 nella mappa allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto, è dichiarato "Zona di protezione da sospetta contaminazione da diossine e PCB (policlorobifenili) diossina-simili".

#### Art. 2

È fatto divieto di utilizzare per l'alimentazione umana il latte proveniente dalle aziende presenti nell'ambito della zona di protezione di cui all'art. 1 ed i prodotti da esso derivati preparati dopo il 29 luglio 2012.

I prodotti ortofrutticoli provenienti dalla zona di protezione di cui all'art. 1 potranno essere consumati solo dopo accurato lavaggio, come da buona prassi igienica.

#### Art. 3

Nell'ambito della zona di protezione di cui al precedente articolo 1 è fatto obbligo di adottare le seguenti specifiche misure sanitarie:

a) divieto di spostamento degli animali appartenenti alle specie bovina, ovina, caprina, suina, equina, avicoli e da cortile, allevati per la produzione di alimenti destinati al consumo umano;

b) divieto di pascolo;

c) divieto di utilizzo e vendita dei foraggi contaminati e di quelli esposti all'eventuale contaminazione, per l'alimentazione degli animali;

d) divieto di raccolta e consumo di funghi epigei spontanei;

e) divieto di raccolta e consumo di lumache;

f) obbligo di detenere i volatili e gli altri animali da cortile in strutture chiuse, alimentandoli con prodotti provenienti da zone poste all'esterno della zona di protezione;

g) divieto di consumare in proprio o di cedere a terzi carni e uova, prodotti dopo il 29 luglio 2012, derivanti da allevamenti avicoli ed animali da cortile rurali, a conduzione familiare.

#### Art. 4

Il servizio veterinario dell'ASP competente per territorio autorizza:

a) l'uscita degli animali dalle aziende per essere trasportati direttamente in un impianto di macellazione alle seguenti condizioni:

– che il trasporto avvenga sotto vincolo sanitario;

– che il servizio veterinario competente sull'impianto di macellazione venga informato dell'intenzione dell'invio di tali capi da parte del servizio veterinario competente sull'allevamento di origine;

– che il modello 4 riporti la dicitura "animale proveniente da zona di protezione da sospetta contaminazione da diossine e PCB (policlorobifenili) diossina-simili".

Il giudizio di idoneità al consumo umano delle carni relative è subordinato al sequestro e distruzione di fegato e reni ed all'esito favorevole di un controllo su muscolo scheletrico effettuato secondo le modalità di campionamento previste dal regolamento n. 252 del 21 marzo 2012 per la ricerca di diossine e PCB diossina-simili.

b) lo spostamento in entrata ed in uscita di capi appartenenti alle specie bovina, ovina, caprina, suina ed equina in aziende da ingrasso e stalle di sosta presenti nell'ambito della zona di protezione, a condizione che gli animali vengano allevati in ricoveri chiusi ed alimentati con mangimi e foraggi non contaminati o comunque provenienti dall'esterno della zona di protezione.

#### Art. 5

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dal precedente D.D.G. n. 1690 del 29 agosto 2012, si applica quanto disposto dal D.D.G. n. 2086 del 9 ottobre 2012, con cui è stato approvato e reso esecutivo il Piano di sorveglianza sulla contaminazione da diossina e PCB diossina-simili a seguito dell'incendio della discarica di "Bellolampo" (PA);

#### Art. 6

Le disposizioni di cui al presente decreto, adottato in via preventiva e a scopo precauzionale per contenere il rischio di contaminazione da diossina e PCB diossina-simili a tutela della salute pubblica, possono essere oggetto di revisione in relazione ad ulteriori valutazioni del tavolo tecnico interistituzionale effettuate sulla base dell'integrazione dei dati anche ambientali.

#### Art. 7

I sindaci dei comuni di Borgetto, Capaci, Carini, Giardinello, Montelepre, Palermo e Torretta e l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo sono incaricati, ognuno per la parte di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente decreto che, stante l'urgenza, entra immediatamente in vigore.

## Art. 8

Salvo che il fatto costituisca reato, per la violazione delle disposizioni di cui al presente decreto si applicano le sanzioni previste dal D.L.vo 2007, n. 193.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato ai comuni interessati, all'Azienda sanitaria provinciale di Palermo e trasmesso al Ministero della salute, al Centro di referenza nazionale per le diossine, al Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Abruzzo e Molise, all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia ed all'Ufficio territoriale di governo di Palermo.

Palermo, 18 ottobre 2012.

BORSELLINO

(2012.43.3141)102

DECRETO 22 ottobre 2012.

**Aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.**

## L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norma in tema di programmazione sanitaria e riorganizzazione delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 23 dicembre 2008, con la quale sono stati istituiti gli elenchi permanenti degli aventi titolo alla nomina a direttore generale, a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero/universitarie della Regione siciliana;

Visti gli avvisi, approvati con D.A. 5 maggio 2009, per la formazione degli elenchi permanenti ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana;

Visto l'avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012 per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario delle aziende sanitarie della Regione siciliana, approvati, rispettivamente,

con D.A. n. 1760/09 del 31 agosto 2009 e con D.A. n. 1761/09 di pari data e loro successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che sono pervenute, mediante modalità on line, con collegamento al sito web individuato nell'avviso ed entro il termine dallo stesso previsto, n. 61 istanze per l'iscrizione o la conferma nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo;

Vista la nota del 12 ottobre 2012 prot. n. 74980 con la quale la commissione, istituita per procedere all'esame delle istanze, con riferimento rispettivamente agli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo ed a quelli aspiranti alla nomina a direttore sanitario, ha reso i verbali sugli esiti dell'attività svolta sulla base della dichiarazione e del curriculum informatico prodotto, sotto la propria responsabilità, da ciascun candidato;

Ribadito che l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'eventuale nomina dovrà essere effettuato dai direttori generali delle aziende del servizio sanitario regionale prima del conferimento dell'incarico, tramite l'acquisizione, entro 15 giorni dalla data di accettazione dell'incarico, della certificazione, in originale o in copia conforme, comprovante, alla data del provvedimento di nomina, il possesso dei requisiti richiesti, di quanto dichiarato a titolo di dichiarazione sostitutiva, nonché di ogni altro elemento riportato nel curriculum e che in difetto non si procederà alla stipula del relativo contratto;

Ritenuto, pertanto, di disporre, sulla base degli esiti della verifica effettuata dalla commissione, l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario regionale approvato con D.A. n. 1760/09 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di procedere alla cancellazione dei candidati iscritti che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti;

Ritenuto, altresì, di dovere procedere per i soggetti non idonei e per quelli cancellati alla relativa comunicazione individuale;

Decreta:

## Art. 1

L'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore amministrativo delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana, già approvato con D.A. n. 1760 del 31 agosto 2009 e s.m.i., è aggiornato con l'inserimento dei nominativi dei soggetti ritenuti idonei, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012, nonché con la cancellazione dei candidati che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti.

## Art. 2

Ai candidati non idonei, come pure a quelli cancellati dall'elenco, sarà data comunicazione individuale del motivo di non ammissione o cancellazione.

## Art. 3

L'elenco di cui all'art. 1 costituisce parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2012.

RUSSO

Allegato

## ELENCO CANDIDATI IDONEI - DIRETTORI AMMINISTRATIVI

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Aiello	Cosimo	27/8/1959	Palermo
Aliffi	Raffaele	2/9/1948	Siracusa
Alongi	Giuseppe	20/1/1970	Agrigento
Amata	Elvira	31/1/1963	Messina
Amico	Gianluigi Maurizio	25/6/1960	San Cataldo
Andaloro	Giuseppe	5/10/1948	Gangi
Annino	Giovanni	7/1/1959	Catania
Barone	Vincenzo	17/6/1965	Caltanissetta
Bastante	Vincenzo	1/1/1959	Sortino
Battiato	Rosa Anna	8/8/1953	Catania
Bellomo	Salvatore	9/10/1963	Palermo
Bonaccorsi	Giampiero	6/10/1961	Misterbianco
Bonanno	Eugenio	25/6/1952	Pietraperzia
Bonanno	Gaetana	30/7/1957	Regalbuto
Bonomo	Giacomo Roberto	30/5/1949	Nicosia
Bruno	Luigi	28/7/1961	Cosenza
Buttafuoco	Nicolò	27/12/1957	Bagheria (PA)
Caponetto	Elisabetta	18/3/1953	Catania
Candela	Antonino	29/11/1965	Palermo
Carbonaro	Davide	1/7/1950	Ispica
Caronia	Natale	29/4/1950	Palermo
Cavallaro	Elvira	18/5/1953	Zafferana Etnea
Ciaccio	Gabriele	18/7/1959	Palermo
Cigna	Patrizia	20/2/1962	Caltanissetta
Cillia	Sabrina	9/6/1969	Caltagirone
Cirillo	Mario	31/3/1951	Cosenza
Ciuci	Tiziana	25/6/1962	Parma
Colletti	Roberto	4/7/1959	Siculiana
Corso	Ganluca Vito	16/8/1969	Caltanissetta
Costantino	Daniela	6/7/1967	Messina
Currao	Nicolò	25/8/1951	Adrano
Curzi	Giuseppe	1/8/1951	Palermo
Daidone	Letterio	4/7/1964	Catania
Damiani	Fabio	16/10/1967	Palermo
D'Angelo	Melchiorre	13/4/1949	Castellammare del Golfo
Di Bella	Fabrizio	31/1/1962	Trapani
Di Bella	Giuseppe	18/2/1962	Catania
Di Blasi	Catena	15/7/1965	Messina
Di Carlo	Giuseppe	19/9/1950	Campofranco
D'Ippolito	Rosaria	11/3/1954	Caltanissetta



Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Dubolino	Rosanna	18/10/1957	Sclafani Bagni
Falco	Oreste	25/3/1958	Agrigento
Faraoni	Daniela	12/9/1959	Santa Caterina Villarmosa
Faro	Anna Elisabetta	8/7/1953	Catania
Ferrara	Pietro	21/10/1969	Chicago (USA)
Ferraro	Emilia M. Rosaria	25/10/1949	Leonforte
Fiamingo	Giovanni	16/7/1951	Messina
Ficarra	Salvatore Lucio	4/3/1964	Mazzarino
Fiorentino	Antonino	28/9/1952	Porto Empedocle
Fresta	Rosario	2/10/1957	Santa Venerina
Genovese	Pietro	4/1/1973	Palermo
Giacalone	Antonina	8/3/1959	Marsala
Gilotta	Ettore	16/4/1951	Ragusa
Giordano	Giuseppe	19/11/1976	Messina
Ialuna	Candido	27/10/1964	Catania
Iozzia	Antonino	15/4/1956	Vittoria
Ippolito	Paola Domenica	5/4/1959	Saluzzo (CN)
La Valle	Antonino	6/12/1957	Agrigento
Lago	Corrado	14/8/1946	Avola
Lanza	Maurizio Letterio	24/2/1961	Messina
Licata di Baucina	Francesco	8/8/1949	Palermo
Lodato	Baldassarre	13/3/1950	Partinico
Lombardo	Salvatore	14/7/1962	Caltanissetta
Longhitano	Giuseppe	3/9/1950	Bronte
Lucca	Antonino	18/8/1950	Partinico
Lupo	Antonina	31/1/1955	Palermo
Magaddino	Palma Giuseppa	21/3/1951	Erice
Magnano	Vincenzo	23/11/1949	Melilli
Mancuso	Margherita	1/8/1955	Caltagirone
Manganaro	Cataldo	24/10/1952	Aidone
Maniscalco	Franco	10/11/1952	Ragusa
Manzi	Vincenzo	8/1/1962	Santa Teresa di Riva
Marano	Luigi	16/6/1956	Palermo
Martellucci	Duilia	28/5/1952	Palermo
Mazzara	Alessandro Calogero Maria	3/7/1962	Caltanissetta
Mazzoni	Claudio	7/6/1957	Forlì
Merenda	Sabrina	27/2/1957	Sant'Angelo di Brolo
Messina	Salvatore Roberto	7/9/1952	Piazza Armerina
Monasteri	Ornella Maria	26/9/1961	Piazza Armerina
Moncada	Domenico	17/11/1956	Catania
Mugno	Fiorenza	26/10/1951	Lentini
Munafò	Salvatore	22/9/1955	Fondachelli Fantina

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Muscarera	Calogero	19/7/1957	Sciacca (AG)
Narbone	Salvatore	11/7/1960	Caltanissetta
Naselli	Santo	9/7/1956	Gangi
Nicolosi	Miranda	15/8/1950	Catania
Nigro	Maria	25/2/1950	Siracusa
Ognibene	Liborio	12/2/1948	Vallelunga Pratameno
Ognimè	Vincenzo	30/9/1959	San Cataldo
Oliva	Rosanna	18/1/1960	Marsala
Pellegrino	Michele	14/10/1949	Porto Cannone
Pilara	Caterina	10/3/1952	Roma
Pilato	Nicolina	29/10/1967	Caltanissetta
Porracciolo	Rita Maria Grazia	15/7/1964	Catania
Pulejo	Giulia	23/6/1960	Messina
Pullara	Carmelo	6/10/1972	Licata
Reale	Alfio	20/5/1949	Catania
Restuccia	Marco	4/8/1963	Taormina
Riggi	Ersilia	15/11/1960	Caltanissetta
Russo	Giuseppe	12/3/1949	Caltagirone
Salvago	Beatrice	24/7/1962	Agrigento
Santonocito	Giorgio Giulio	22/5/1968	Gela
Santoro	Baldassarre	3/8/1952	Licata
Scaglione	Carmelo Fausto	19/12/1960	Licata
Scuderi	Angela Lidia	10/5/1947	Catania
Sigona	Maria	21/9/1963	Modica
Sinatra	Michele	12/6/1949	Caltagirone
Siragusa	Vincenzo	2/2/1951	Alia
Sitzia	Carlo	15/4/1949	Roma
Sorbello	Armando	10/10/1967	Catania
Sortino	Iole	16/9/1949	Palermo
Strano	Salvatore	4/3/1954	Catania
Tavormina	Antonino	18/9/1947	Sciacca
Tolomeo	Giovanni	5/4/1962	Ragusa
Torrisi	Salvatore	15/2/1961	Catania
Tozzo	Ignazio	20/11/1961	Palermo
Tronca	Francesco Paolo	21/3/1959	Palermo
Vallone	Danilo	23/11/1962	Siracusa
Venza	Giuseppe	11/3/1963	Messina
Vicari	Vincenzo	13/2/1949	Enna
Vinciguerra	Salvatore	20/10/1957	Catania
Vullo	Michele	5/3/1956	Caltanissetta

DECRETO 22 ottobre 2012.

**Aggiornamento dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norma in tema di programmazione sanitaria e riorganizzazione delle unità sanitarie locali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 352 del 23 dicembre 2008, con la quale sono stati istituiti gli elenchi permanenti degli aventi titolo alla nomina a direttore generale, a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle aziende unità sanitarie locali, ospedaliere ed ospedaliero/universitarie della Regione siciliana;

Visti gli avvisi, approvati con D.A. 5 maggio 2009, per la formazione degli elenchi permanenti ad aggiornamento periodico degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana;

Visto l'avviso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012, per l'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo ed a direttore sanitario delle aziende sanitarie della Regione siciliana, approvati rispettivamente con D.A. n. 1760/09 del 31 agosto 2009 e con decreto n. 1761/09 di pari data e loro successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che sono pervenute mediante modalità on line, con collegamento al sito web individuato nell'avviso ed entro il termine dallo stesso previsto, n. 65 istanze per l'iscrizione o la conferma nell'elenco degli idonei alla nomina a direttore sanitario;

Vista la nota del 12 ottobre 2012 prot. n. 74980 con la quale la commissione, istituita per procedere all'esame

delle istanze, con riferimento rispettivamente agli aspiranti alla nomina a direttore amministrativo ed a quelli aspiranti alla nomina a direttore sanitario, ha reso i verbali sugli esiti dell'attività svolta sulla base della dichiarazione e del curriculum informativo prodotto, sotto la propria responsabilità, da ciascun candidato;

Ribadito che l'accertamento del possesso dei requisiti richiesti per l'eventuale nomina dovrà essere effettuato dai direttori generali delle aziende del servizio sanitario regionale prima del conferimento dell'incarico, tramite l'acquisizione, entro 15 giorni dalla data di accettazione dell'incarico, della certificazione, in originale o in copia conforme, comprovante, alla data del provvedimento di nomina, il possesso dei requisiti richiesti, di quanto dichiarato a titolo di dichiarazione sostitutiva, nonché di ogni altro elemento riportato nel curriculum e che in difetto non si procederà alla stipula del relativo contratto;

Ritenuto, pertanto, di disporre, sulla base degli esiti della verifica effettuata dalla Commissione, l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario regionale, approvato con D.A. n. 1761/09 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di procedere alla cancellazione dei candidati iscritti che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti;

Ritenuto, altresì, di dover procedere per i soggetti non idonei e per quelli cancellati alla relativa comunicazione individuale;

Decreta:

Art. 1

L'elenco dei soggetti idonei alla nomina di direttore sanitario delle aziende del servizio sanitario della Regione siciliana, già approvato con D.A. n. 1761/09 del 31 agosto 2009 e s.m.i., è aggiornato con l'inserimento dei nominativi dei soggetti ritenuti idonei, a seguito dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 dell'1 giugno 2012, nonché con la cancellazione dei candidati che non risultano più in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 2

Ai candidati non idonei, come pure a quelli cancellati dall'elenco, sarà data comunicazione individuale del motivo di non ammissione o cancellazione.

Art. 3

L'elenco di cui all'art.1 costituisce parte integrante del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2012.

RUSSO

COPIA TRATTA  
NON VALIDA

## ELENCO CANDIDATI IDONEI - DIRETTORE SANITARIO

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Alagna	Bernardo	18/12/1955	Palermo
Alletto	Giuseppe	17/1/1956	Agrigento
Amato	Antonino	1/3/1955	Carini
Amato	Salvatore	8/5/1948	Palermo
Amato	Vito	3/10/1949	Monterosso Almo
Amico	Giuseppe	3/11/1951	San Cataldo
Ancona	Pasqualino	31/12/1954	Siracusa
Apra	Luigi	1/11/1957	Napoli
Baldari	Nicola Renato	4/1/1951	Oppido Mamertina
Barbagallo	Domenico	1/8/1949	Ramacca
Barnabà	Elio	22/5/1950	Caltanissetta
Bennici	Francesco	2/1/1958	Gela
Billone	Aldo	12/8/1950	Palermo
Blangiardi	Francesco	10/04/1952	Ragusa
Bonura	Antonio Gaspare	19/08/1955	Caltanissetta
Botta	Nunzio Salvatore	27/12/1953	Sortino
Branca	Santo	29/8/1947	Noto
Brugaletta	Salvatore	15/6/1957	Ragusa
Bulgarella	Andrea	18/2/1950	Valderice
Buttiglieri	Calogero	26/8/1956	Butera
Calaciura	Giuseppe	15/2/1951	Biancavilla
Calcò	Carmelo	8/11/1953	Tortorici
Cali	Giuseppe S.	13/11/1953	Mazzerino
Caltagirone	Pietro	13/5/1949	Santa Flavia
Cantaro	Salvatore Paolo	18/3/1949	Caltagirone
Canzoneri	Gaspare	23/06/1957	Palermo
Capodieci	Giuseppe	20/11/1957	Siracusa
Carrara	Teresa	4/9/1955	Militello Rosmarino
Caruso	Antonino	30/8/1947	Motta Santa Anastasia (CT)
Cassarà	Emanuele	15/2/1957	Enna
Castellano	Salvatore	11/12/1956	Palermo
Castello	Giovanna	10/2/1949	Burgio
Catania	Giuseppe	9/2/1954	Biancavilla
Ceratti	Eugenio F. Rocco	7/9/1953	Caraffa del Bianco
Cerrito	Francesco	16/4/1957	Villabate
Cimò	Gaetano	7/11/1959	Misilmeri
Cinà	Diana	2/6/1957	Marsala
Colimberti	Domenico	24/09/1952	Palermo
Colucci	Antonio T.	09/07/1961	Foggia
Conti	Santo	29/06/1948	Grammichele
Cordalonga	Saverio	05/01/1953	Gela
Corrao	Vito	09/08/1955	Mazara del Vallo
Cortese	Pietro	31/07/1951	Catania
Cusumano	Antonino Francesco	21/10/1953	Milazzo
D'Amico	Ciro	17/6/1952	Palermo
D'Amico	Ferdinando	1/3/1953	Patti

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
D'Anna	Giuseppe	21/3/1953	Raffadali
D'Aquila	Giuseppe	18/6/1956	Vizzini
Daidone	Giuseppe	25/3/1952	Noto
Dardanoni	Gabriella	29/11/1957	Palermo
Denaro	Attilio	5/3/1949	Catania
Di Bella	Leonardo	14/11/1954	Trapani
Di Franco	Maria Antonina	31/3/1954	Sperlinga
Di Guardia	Rosario	13/6/1951	Adrano
Di Lorenzo	Rosario	1/7/1954	Rosolini
Di Simone	Vittoriano	12/8/1956	Castelvetrano
Di Stefano	Carmelo	18/8/1951	Fiumefreddo di Sicilia
Di Stefano	Ignazio	11/8/1954	Nicosia
Di Stefano	Maria Concetta	13/3/1956	Ragusa
Di Vincenzo	Ferdinando	13/5/1950	Catania
Drago	Giuseppe	21/9/1959	Palermo
Elia	Raffaele	24/1/1959	Comiso
Ernandez	Cono Osvaldo	3/11/1952	Trapani
Farina	Andrea	25/8/1953	Partanna
Farinella	Enzo	23/1/1952	Palermo
Fazio	Maria Giuliana	13/1/1956	Reggio Calabria
Fidelio	Giovanna	26/7/1956	Ragusa
Fiorino	Salvatore	16/5/1951	Paceco
Florida	Francesco	9/11/1956	Modica
Galia	Salvatore	28/6/1951	Catania
Galifi	Filippa	28/4/1950	Vita
Garda	Serafino	16/9/1956	Monreale
Garufi	Francesco	11/3/1953	Palermo
Genco	Antonio	2/1/1957	Roccapalumba
Genovese	Antonio Dario	5/9/1957	Siracusa
Geraci	Gaetano	8/12/1955	Racalmuto
Gervaso	Paolo	1/5/1957	Avola
Giammanco	Giuseppe	21/7/1961	Palermo
Giannone	Rosario	20/4/1955	Ispica
Giavatto	Michele	2/7/1948	Scicli
Giuffrida	Salvatore Emanuele	1/1/1959	Catania
Giurlanda	Francesco	29/06/1957	Valderice
Giustino	Domenico	1/11/1951	Palagonia
Granata	Pasquale	7/6/1955	Ispica
Greco	Silvana	11/11/1957	Catania
Grippi	Filippo	9/5/1953	Borgetto
Ienna	Marinella	16/3/1957	Palermo
La Fata	Giovanni	20/3/1951	Partinico
La Paglia	Paolo	7/3/1961	Caltanissetta
Lanza	Vincenzo	9/5/1950	Agrigento
Lazzara	Antonio	17/1/1965	Catania
Leone	Roberto	15/5/1956	San Cataldo
Li Donni	Renato	27/1/1950	Palermo
Lima	Vincenzo	19/10/1948	Palermo
Lo Bosco	Silvio	21/5/1956	Raffadali

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Lo Schiavo	Valerio	4/3/1952	Palermo
Longo	Giuseppe	19/1/1951	Biancavilla
Luca	Francesco	26/2/1956	Maletto
Lupo	Lorenzo	29/6/1955	Catania
Madeddu	Anselmo	8/7/1960	Siracusa
Madonia	Salvatore	1/8/1964	Messina
Maggio	Aurelio	1/1/1954	Palermo
Magistri	Manlio	2/7/1949	Milazzo
Magrin	Silvio	1/7/1956	Palermo
Malta	Renato	18/9/1951	Cammarata
Mancuso	Gaetano	31/1/1954	Casteltermini
Mancuso	Salvatore	4/4/1954	Mussomeli
Mandalà	Maria Luisa	8/6/1950	Catania
Mandarà	Carmelo	19/7/1947	Scicli
Maniaci	Lorenzo	14/8/1957	Palermo
Mannino	Salvatore	4/3/1959	Catania
Manti	Fortunato	25/9/1954	Roma
Marino	Giuseppe	28/8/1951	San Giovanni Valdarno
Martorana	Maria Concetta	10/11/1959	Palermo
Mattaliano	Anna Rita	15/5/1956	Santa Caterina Villarmosa
Miceli	Benedetto	20/8/1947	Monreale
Migliazzo	Gaetano	13/3/1959	Gangi
Migliore	Giovanni	23/2/1961	Palermo
Milana	Nino	24/8/1955	Catania
Militello	Angelina	18/2/1955	Scicli
Minardi	Salvatore	12/8/1949	Vittoria
Mingoia	Paolo	26/2/1949	Mussomeli
Minore	Calogero	30/7/1952	Castellamare del Golfo
Molonia	Natale	6/5/1959	Messina
Motta	Serafina	22/8/1949	Ragalna (fraz. Paternò)
Munari	Flavia	18/2/1953	Ivrea
Murè	Rosalia	4/3/1962	Villadoro
Muscià	Filippo	26/9/1949	San Michele di Ganzaria
Napoli	Patrizia	15/5/1955	Polistena
Nicotra	Giovanni	1/3/1948	Biancavilla
Noto	Giuseppe	6/9/1955	Monreale
Nucifora	Marcello	26/9/1962	Messina
Oddo	Gioacchino	12/9/1956	Bisacquino
Pagano	Maria Carmela	18/2/1952	Castiglione di Sicilia
Paino	Mario	21/1/1954	Lipari
Palazzo	Ugo	24/5/1949	Palermo
Parrinello	Vincenzo	05/03/1962	Maletto
Pecoraro	Concetta	18/12/1949	Vicari
Pellegrino	Maria Giovanna	28/12/1957	Grammichele
Pellicanò	Angelo	16/10/1951	Reggio Calabria
Piluso	Maria Pia	10/10/1951	Caltagirone
Pinella	Vincenzo	1/5/1949	Cammarata
Pino	Salvatore	16/11/1950	Senigallia
Pintaudi	Sergio	19/11/1952	Catania

Cognome	Nome	Data nascita	Luogo di nascita
Privitera	Salvatore	1/1/1948	Caltagirone
Puglisi	Giovanni	14/10/1950	Barcellona Pozzo di Gotto
Pulvirenti	Domenica	15/9/1958	Catania
Quattrocchi	Giuseppe Luigi J. E.	8/10/1958	Barcellona Pozzo di Gotto
Ragonese	Francesco	2/1/1949	Cesarò
Raimondo	Francesco Cristiano	29/9/1957	Palermo
Reitano	Paolina	14/6/1959	San Fratello
Renda	Vincenzo	21/5/1949	Caltagirone
Requirez	Salvatore	15/9/1957	Palermo
Ricciardi	Biagio	7/5/1954	Messina
Ricotta	Michele	11/2/1948	Serradifalco
Riggio	Maria	28/11/1951	Santa Teresa di Riva
Rini	Rosa	2/9/1952	Ventimiglia di Sicilia
Ristagno	Rosalba	18/11/1952	Messina
Rizzo	Gustavo	18/3/1950	Reggio Calabria
Romano	Giuseppe Claudio	5/10/1947	Palermo
Rossi	Patrizia	25/8/1953	Alia
Russo	Pasquale	20/2/1950	Villafranca Tirrena
Russo	Salvatore	22/4/1957	Partinico
Sammartano	Angelo	3/1/1948	Trapani
Sampieri	Giacomo	16/5/1961	Agrigento
Santagati	Filippo	24/3/1948	Mazzarino
Scaglione	Claudio	8/6/1958	Palermo
Scillieri	Renato	15/9/1963	Santa Croce Camerina
Scondotto	Salvatore	19/3/1959	Palermo
Sedita	Enzo	13/2/1953	Caltanissetta
Seminario	Antonello	27/11/1955	Agrigento
Sicurella	Luigi	22/10/1960	Catania
Sindoni	Domenico	20/5/1957	Barcellona P.G.
Spampinato	Giuseppe	20/7/1950	Misterbianco
Sparacino	Vito	30/7/1950	Palermo
Spina	Alfio	22/9/1952	Carlentini
Squadrito	Francesco	4/10/1958	Messina
Strano	Gaetano	19/1/1954	Aci Catena
Stroscio	Salvatore	9/1/1949	Udine
Terrana	Biagio	4/1/1951	Favara
Torrisi	Domenico	26/3/1957	Catania
Traina	Antonino	20/1/1958	Bivona
Trimarchi	Giuseppe	20/8/1959	Messina
Tringali	Salvatore Franco	3/10/1947	Palagonia
Trizzino	Giorgio	20/7/1956	Palermo
Vaccarisi	Corrado	4/1/1950	Avola
Vancheri	Maurizio	12/9/1953	Palermo
Vizzini	Giovan Battista	23/1/1957	Palermo
Volo	Giovanna	25/9/1955	Caltanissetta
Zambuto	Alfredo	23/8/1952	Agrigento

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 settembre 2012.

**Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 ed elenco annuale 2012 - Comando corpo forestale.**

### L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;  
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;  
Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i.;  
Vista la legge regionale 12 luglio 2011, n.12;  
Visto il decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici del 19 novembre 2009;  
Vista la legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale;  
Vista la legge regionale n. 27 del 9 maggio 2012, recante: Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014;  
Visto il D.A n. 856 dell'11 maggio 2012 dell'Assessore regionale per l'economia, con il quale le unità previsionali di base sono ripartite per l'anno 2012 in capitoli e, ove necessario, in articoli;  
Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;  
Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12;  
Visto il D.P.Reg. 28 giugno 2010, n. 370;  
Visto il D.P.Reg n. 8 del 5 gennaio 2012, con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale n. 389 del 27 dicembre 2011, ha conferito l'incarico al dirigente generale del dipartimento regionale Comando del corpo forestale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'arch. Pietro Tolomeo;  
Visti il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e foreste n. 99174 del 29 dicembre 2003;  
- il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 26 del 25 gennaio 2006;  
- il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 9 del 19 gennaio 2007;  
- il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 144 del 4 aprile 2008;  
- il decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 857 dell'8 ottobre 2009 di approvazione dei precedenti programmi triennali;  
Visto il D.D.G. n.1019 del 2 dicembre 2009 relativo al programma di spesa 2009 "Interventi contenuti nell'elenco annuale 2008 e nello schema di P.T. 2009-2011 e nell'elenco 2009";  
Visto il D.A. n. 20/Gab. del 15 marzo 2010 di approvazione del P.T. 2009-2011 e relativo elenco annuale 2009;  
Visto il D.A. n. 28/Gab. del 22 febbraio 2011 di approvazione del P.T. 2010-2012 e relativo elenco annuale 2010;  
Visto il D.A. n. 216/Gab. del 3 novembre 2011 di approvazione del P.T. 2011-2013 e relativo elenco annuale 2011;  
Vista la nota n. 52256 del 19 dicembre 2011 con la quale è stato trasmesso all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente lo schema del programma triennale 2012/2014, approvato preliminarmente in data 29 dicembre 2011;

Considerato che lo schema del programma triennale è stato affisso nella sede del Comando del corpo forestale e degli ispettorati ripartimentali delle foreste per 60 giorni consecutivi;

Visto il foglio vettore n. 4 del 22 marzo 2012 con il quale è stato trasmesso lo schema di decreto non firmato dall'Assessore pro tempore entro il 31 marzo 2012 e restituito il 10 aprile 2012;

Visto il foglio vettore n. 12 del 30 maggio 2012 con il quale si trasmette nuovamente lo schema di decreto assessoriale;

Considerato che l'attuazione del programma triennale avverrà a valere sulle risorse del cap. 551903 "Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico-forestali" - rubrica Comando del corpo forestale, così come indicato nella scheda 2 degli allegati al presente decreto;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione definitiva del programma triennale 2012-2014 e del relativo elenco annuale 2012 dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Comando del corpo forestale;

Decreta:

Art. 1

È approvato il programma triennale 2012/2014 e il relativo elenco annuale 2012 composto da:

- relazione e schede secondo D.A. LL.PP. 19 novembre 2009;

- cartografie nuovi interventi settore difesa del suolo - settore edilizia - vol. XII e vol. XIII;

- rimangono invariate le cartografie (volumi I, II, III, IV e V) allegata al decreto n. 144 del 4 aprile 2008 di approvazione del programma triennale 2007/2009, quelle allegata (volumi VI e VII) al decreto n. 857 dell'8 ottobre 2008 di approvazione del programma triennale 2008/2010, quelle allegata (volume VIII) al decreto D.A. n. 20/Gab. del 15 marzo 2010 di approvazione del P.T. 2009-2011 e relativo elenco annuale 2009, quella allegata (volume IX) al decreto D.A. n. 28/Gab. del 22 febbraio 2011 di approvazione del P.T. 2010-2012 e relativo elenco annuale 2010 e quelle allegata (volume X e XI) al D.A. n. 216/Gab. del 3 novembre 2011 di approvazione del P.T. 2011/2013 e relativo elenco annuale 2011.

Art. 2

L'attuazione del programma triennale avverrà a valere sulle risorse del cap. 551903 "Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico-forestali" - rubrica Comando del corpo forestale, così come indicato nella scheda 2 degli allegati al presente decreto.

Art. 3

Il presente decreto verrà trasmesso alla ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente ed, ai sensi dell'art. 28, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16 e s.m.i., alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 27 settembre 2012.

ARICÒ

*Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del territorio e dell'ambiente in data 9 ottobre 2012 al n. 1049.*

**(2012.43.3110)084**



DECRETO 9 ottobre 2012.

**Approvazione del progetto per la realizzazione di una variante del metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo" ricadente nei territori dei comuni di Regalbuto e Troina.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed in particolare l'art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65 come modificato dall'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991 n. 15 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;

Visto l'art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato con il comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 2000 del 10 giugno 2009;

Vista la lettera del 16 gennaio 2012 prot. n. REINV/INISIC/38/pat (ns. prot. n. 2847 del 3 febbraio 2012), con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. facendo seguito all'istanza ex art. 7 della legge regionale n. 65/81 sotto riportata, ha comunicato a questo Assessorato di avere cambiato la ragione sociale ed il conferimento di ramo di azienda, che a far data dall'1 gennaio 2012 la Società ha assunto la ragione sociale di Snam S.p.A., assumendo inoltre a far data sempre dell'1 gennaio 2012 la denominazione sociale di "Snam Rete Gas S.p.A.";

Vista la lettera del 10 maggio 2011 prot. n. REINV/INISIC/609/DAT (ns. prot. n. 36307 del 30 maggio 2011) con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato di avere attivato presso l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, servizio 8° - U.R.I.G. le procedure di autorizzazione del progetto della variante in oggetto ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001, affinché lo stesso disponga l'avvio della procedura di cui all'art. 11, comma 2 dello stesso D.P.R.;

Vista la lettera del 28 novembre 2011 prot. n. REINV/INISIC/1487/DAT (ns. prot. n. 74159 del 30 novembre 2011) la Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), ha trasmesso gli atti ed elaborati utili al rilascio da parte di questo Assessorato dell'autorizzazione ai sensi ex art. 7 della legge regionale n. 65/81, occorrente alla realizzazione della variante in contrada Pioppo, sul metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo" DN 4000 (16") DP 75 bar - ricadente nei territori dei comuni di Troina e Regalbuto in provincia di Enna;

Vista la lettera del 14 febbraio 2012 prot. n. REINV/INISIC/pat (ns. prot. n. 4618 del 23 febbraio 2012) con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato di avere trasmesso al dipartimento dell'ambiente servizio 1 VIA-VAS copia del progetto in argomento richiedendo se l'intervento progettuale in questione rientri tra i casi previsti alla lettera t) del punto 8 dell'allegato IV del decreto legislativo

n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e, come tale da assoggettare o meno alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del suddetto decreto;

Vista la nota prot. n. 77104 del 15 dicembre 2011, con la quale questo Ufficio ha chiesto ai comuni di Troina e Regalbuto interessati per territorio, di esprimere il proprio avviso a mezzo di delibera consiliare ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 15/91 e successive modifiche ed integrazioni, ed inoltre con la stessa nota ha chiesto alla Snam Rete Gas di integrare la pratica di atti ed elaborati mancanti;

Vista la nota prot. n. 865REINV/INISIC/foti del 20 agosto 2012 (ns. prot. n. 17576 del 21 agosto 2012) con la quale la Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso atti ed elaborati richiesti;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 20 dell'1 marzo 2012 trasmessa con nota prot. n. 5184 del 15 dicembre 2011, con la quale il comune di Regalbuto (EN) ha rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 22 febbraio 2012 trasmessa con nota prot. n. 13840 del 23 agosto 2012, con la quale il comune di Troina (EN) ha rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento;

Vista la nota prot. n. 104943 del 10 agosto 2012 dell'Ispektorato ripartimentale delle foreste di Enna con la quale ha rilasciato favorevolmente a condizioni ai soli fini del vincolo idrogeologico;

Vista l'autorizzazione rilasciata con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/04 e successive modifiche ed integrazioni dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna prot. n. 2341 dell'8 agosto 2012;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Enna, rilasciato favorevolmente con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 216326 dell'8 giugno 2012, inerente il tratto di territorio del comune di Regalbuto (EN), con allegati: relazione tecnico descrittiva, stralcio del vigente P.R.G. "stato attuale" scala 1:10.000, stralcio del vigente P.R.G. "stato variato" scala 1:10.000, Studio geologico - tutte timbrati dallo stesso Ufficio;

Visto il parere dell'ufficio del Genio civile di Enna, rilasciato favorevolmente con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, prot. n. 216356 dell'8 giugno 2012, inerente il tratto di territorio del comune di Troina (EN), con allegati: relazione tecnico descrittiva, stralcio del vigente P.R.G. "stato attuale" scala 1:10.000, stralcio del vigente P.R.G. "stato variato" scala 1:10.000, Studio geologico - tutte timbrati dallo stesso Ufficio.

Vista la nota prot. n. 45823 del 5 luglio 2012, con la quale l'Assessorato regionale dell'energia e di P.U. servizio 8 (URIG) nell'evidenziare un errore nell'intestazione dell'oggetto di cui alla nota prot. n. 43743 del 22 giugno 2012 indirizzata alla Snam Rete Gas S.p.A. e per conoscenza a questo Assessorato - Dipartimento regionale dell'urbanistica, servizio 3, comunica, che sono pervenuti n. 2 osservazioni in ordine al procedimento in oggetto come di seguito elencate:

1) osservazione della ditta Iraci Fuintino Carlo e Iraci Fuintino Nicola avanzata tramite lo studio legale dell'avv. Davide Sarantini del 20 ottobre 2011, relativa nota di richiesta chiarimenti alla Snam Rete Gas S.p.A. da parte del servizio 8 del dipartimento regionale dell'energia prot. n. 49061 del 26 ottobre 2011 e nota di contro deduzione della Snam Rete Gas S.p.A. prot. REINV/INISIC/ 17/pat

del 20 febbraio 2012 che comunica di avere raggiunto l'accordo bonario con la predetta ditta;

2) osservazione scritta della ditta Conti Giovanni Battista del 29 ottobre 2012, relativa nota di richiesta chiarimenti alla Snam Rete Gas S.p.A. da parte del servizio 8 del dipartimento regionale dell'energia prot. n. 51204 del 9 novembre 2011 e nota di controdeduzione della Snam Rete Gas S.p.A. prot. REINV/INISIC/172/pat del 20 febbraio 2012 che comunica di rigettare l'osservazione presentata dalla ditta Conti, in quanto pretestuosa e frutto di pregiudizio a causa dei lavori precedentemente realizzati per la costruzione della condotta esistente, informando inoltre che la società Snam Rete Gas S.p.A. ha cercato di raggiungere un accordo bonario con la ditta proprietaria ed ha offerto l'indennità di servitù stimata in base ai valori di mercato dei terreni interessati. Tale indennità è stata rifiutata dalla ditta proprietaria in quanto ritenuta irrisoria.

Con la stessa nota il dipartimento regionale dell'energia comunica che nei comuni di Regalbuto e Troina dove è stato pubblicato l'avviso relativo al procedimento in argomento dal 30 settembre 2011 al 29 ottobre 2011 non sono pervenute altre osservazioni o opposizioni, allegando alla stessa copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 30 settembre 2011 di pubblicazione della variante in oggetto;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Regalbuto approvato con D.Dir. n. 976/D.R.U. del 14 novembre 2005;

Visto il P.R.G. vigente nel comune di Troina approvato con D.A. n. 596 del 26 aprile 1988;

Visto il parere n. 4 del 25 settembre 2012, espresso ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 40/95, dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3 del D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...»

Rilevato che:

— La società Snam Rete Gas opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee, dalla legislazione nazionale e relativo decreto applicativo del Ministero delle attività produttive e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas.

— In questo contesto Snam Rete Gas S.p.A. provvede a programmare e realizzare le opere necessarie per il potenziamento della rete di trasporto in funzione dei flussi di gas previsti all'interno della rete nei vari scenari di prelievo ed immissione di gas, oltre che per il mantenimento dei metanodotti e degli impianti esistenti.

— Il progetto consiste nella realizzazione di una variante del tracciato all'esistente metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo", di proprietà Snam Rete Gas, costituito da una condotta DN 400 (16"), DP 75 bar. Tale variante si rende necessaria in quanto l'attuale tracciato del metanodotto si snoda all'interno di aree non facilmente accessibili che, oltre a non consentire un agevole controllo linea ed una insufficiente traguadabilità dei punti critici dell'infrastruttura che rendono difficoltose ed onerose le attività di manutenzione ordinaria degli stessi impianti.

— La variante si sviluppa per una lunghezza di circa 2,050 km attraversando le contrade "Pioppo", e "San Giovanni" dei territori al confine tra i comuni di Troina e Regalbuto, in provincia di Enna, a fronte di una soppressione di un tratto del gasdotto in esercizio lungo circa 1,500 km.

— In particolare il tracciato della condotta si stacca dalla linea in esercizio in località "contrada S. Giovanni" (vedi all. 2 Dis. LB-D-83202 e all. 5 Dis. LB-D-83207), risalendo il versante per attraversare prima la SP n. 56 quindi un fosso, proseguendo poi nella risalita lungo la linea di massima pendenza del versante. In tale tratto il tracciato percorre ambiti adibiti prevalentemente a seminativo. Raggiunta quota 800 m. s.l.m. circa, il tracciato di progetto inizia a percorrere un tratto boscato localizzato in "contrada Pioppo", seguendo la traccia di un sentiero che inizialmente si sviluppa verso est, per poi dirigersi verso sud-est sino a raggiungere l'altitudine di circa 850 m. s.l.m. La variante quindi, dopo aver superato un abbeveratoio, posto nelle vicinanze del tracciato, devia verso nord-est ed attraversa una strada asfaltata, quindi ridiscende seguendo pressoché la linea di massima pendenza del versante per una lunghezza di circa 200 m. Nel settore terminale, la linea di progetto discende un tratto di versante meno acclive, parzialmente interessato da terreno destinato a pascolo, per raggiungerci al tracciato del metanodotto in esercizio in prossimità dell'Area Trappole di proprietà ENI.

— La costruzione ed il mantenimento del metanodotto sui fondi altrui sono legittimati da una servitù il cui esercizio, lascia inalterate le possibilità di sfruttamento agricolo di questi fondi, ma limita la fabbricazione nell'ambito di una fascia di asservimento a cavallo della condotta, variando l'ampiezza di tale fascia in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge, nel caso in oggetto, rispetto agli assi, le misure sono pari a 27 m. (13,50 per parte).

— Il tracciato dell'area di intervento, ricade in parte nel foglio 2 del comune di Regalbuto (EN) attualmente classificata nel vigente P.R.G. come "Zona F3b" (verde parco) da destinarsi a Zona "F" (Impianti tecnologici), e che il nuovo tracciato del metanodotto è interessato dai vincoli idrogeologico e archeologico, tale area sarà inoltre soggetta a vincolo preordinato ad esproprio di cui è stata inoltrata richiesta ai sensi del D.P.R. n. 327/01. Altra parte del tracciato ricade nei fogli 79 e 84 del comune di Troina (EN) contraddistinta nel vigente P.R.G. come zona "E" (verde agricolo), da destinarsi a Zona "F" (Impianti tecnologici), e che il nuovo tracciato del metanodotto è interessato dal vincolo boschivo (bosco naturale), tale area sarà inoltre soggetta a vincolo preordinato ad esproprio di cui è stata inoltrata richiesta ai sensi del D.P.R. n. 327/01.

— Per il progetto in argomento è stata attivata da parte dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità D.R.E. servizio 8 (URIG) la procedura di avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 52 ter del D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal decreto legislativo n. 330/04.

— L'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P.U. del D.R.E. servizio 8 (URIG) ha comunicato che sono pervenute n. 2 osservazioni in ordine al procedimento di cui sopra, pubblicato agli albi pretori del comune di Regalbuto e Troina dal 30 settembre 2011 al 29 ottobre 2011.

— Che la Snam Rete Gas S.p.A. ha controdedotto alle due osservazioni, che vengono condivise da questo Ufficio.

— Tutte le opere che verranno realizzate all'interno ed all'esterno dell'attuale area di proprietà della Snam Rete Gas sono descritte particolarmente nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto trasmesse.

Considerato che:

— il tipo di intervento è finalizzato a migliorare il servizio attualmente reso dall'impianto esistente;

— risulta necessario ai fini dell'interesse pubblico, garantire la fornitura di gas naturale per l'alimentazione a nuove utenze civili ed industriali;

— l'opera è progettata conformemente alla "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenuta nel D.M. del 17 aprile 2008. Il gasdotto è corredato dai relativi accessori: armadietti per apparecchiature di controllo e per la protezione catodica, sfiati delle opere di protezione e cartelli segnalatori;

— che il comune di Regalbuto con deliberazione del consiglio comunale n. 20 dell'1 marzo 2012 ed il comune di Troina con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 22 febbraio 2012 hanno rilasciato avviso favorevole alla costruzione delle opere in argomento, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

— in merito alle due osservazioni pervenute, le stesse sono trattate in conformità con quanto valutato dal responsabile del procedimento, ritenendo le motivazioni adottate condivisibili;

— la SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso al dipartimento dell'ambiente, servizio 1, VIA-VAS copia del progetto in argomento richiedendo se l'intervento progettuale in questione rientrasse tra i casi previsti alla lettera t) del punto 8 dell'allegato IV del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e, se, come tale fosse da assoggettare o meno alla procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 20 del suddetto decreto. Nel merito si rileva che a tutt'oggi il servizio 1 VAS-VIA non si è espresso sul progetto della variante in argomento, e pertanto il presente parere è da intendersi subordinato a detta valutazione che dovrà essere espressa nell'ambito del procedimento autorizzativo unico, di competenza dell'Assessorato regionale dell'energia e di pubblica utilità, ex art. 52 sexies del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;

— gli enti sopra citati preposti al rilascio dei pareri occorrenti alla realizzazione della variante del tracciato del metanodotto in oggetto, si sono espressi nei termini e con le condizioni sopra riportati;

#### Parere

Per tutto quanto sopra, questa unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3 del D.R.U. di questo Assessorato, rilevata la pubblica utilità dell'intervento, è del parere che la variante proposta dalla Snam Rete Gas S.p.A. al vigente P.R.G. del comune di Regalbuto (EN) ed al vigente P.R.G. del comune di Troina (EN), inerente la realizzazione di una variante all'esistente metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo", di proprietà della stessa società Snam Rete Gas S.p.A., costituito da una condotta DN 400 (16"), DP 75 bar, che attraversa le contrade "Pioppo", e "San Giovanni" dei territori al confine tra i suddetti comuni, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei pareri dagli enti in premessa citati, fatti salvi ulteriori vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 4 del 25 settembre 2012 reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'1 aprile 1981 e successive modifiche ed integra-

zioni, in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti rilasciati dagli enti ed uffici in premessa citati, è autorizzato in variante allo strumento urbanistico generale del comune di Regalbuto (EN) di cui all'avviso espresso favorevolmente con la deliberazione di C.C. n. 20 dell'1 marzo 2012 e del comune di Troina (EN), di cui all'avviso espresso favorevolmente con la deliberazione di C.C. n. 15 del 22 febbraio 2012, il progetto per la realizzazione di una variante all'esistente metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo", di proprietà della stessa società Snam Rete Gas, costituito da una condotta DN 400 (16"), DP 75 bar, che attraversa le contrade "Pioppo", e "San Giovanni" dei territori al confine tra i suddetti comuni, di cui alla richiesta della società Snam Rete Gas S.p.A.

#### Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 4 del 25 settembre 2012 dell'unità operativa 3.3/EN-CL del D.R.U.;
- 2) deliberazione di C.C. del comune di Regalbuto (EN) n. 20 dell'1 marzo 2012;
- 3) deliberazione di C.C. del comune di Troina (EN) n. 15 del 22 febbraio 2012;
- 4) relazione tecnica-ambientale;
- 5) tav. - LB-D-83201 - Tracciato di progetto - planimetria (scala 1:5.000);
- 6) tav. - LB-D-83202 - Interferenze nel territorio (scala 1:5.000);
- 7) tav. - LB-D-83203 - Strumenti di tutela e pianificazione - normativa a carattere nazionale (scala 1:5.000);
- 8) tav. - LB-D-83206 - Opere di mitigazione e ripristino (scala 1:5.000);
- 9) tav. - LB-D-83207 - Documentazione fotografica;
- 10) tav. - LB-D-83209 - Geologia (scala 1:5.000);
- 11) tav. - LB-D-83210 - Uso del suolo (scala 1:5.000);
- 12) tav. - LB-D-83213 - Piano di assesto idrogeologico - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (scala 1:5.000);
- 13) tav. - LC-D-83300 - Fasce di servitù;
- 14) tav. - LC-D-83301 - Dimensioni fascia di lavoro e sezione di scavo;
- 15) tav. - LC-D-83322 - Attraversamento tipo di strade statali e provinciali a traffico intenso;
- 16) tav. - LC-D-83323 - Attraversamento tipo di strade comunali;
- 17) tav. - LC-D-83326 - Attraversamento tipo di corsi d'acqua minori;
- 18) tav. - LC-D-83335 - Sfiato DN 800;
- 19) tav. - LC-D-83356 - Sezioni tipo per strade di accesso;
- 20) tav. - LC-D-83357 - Armadio di controllo in vetroresina;
- 21) tav. - LC-D-83358 - Supporti armadio di controllo in vetroresina;
- 22) tav. - LC-D-83359 - Cartello segnalatore;
- 23) tav. - LC-D-83401 - Messa a dimora di specie arboree e arbustive;
- 24) tav. - LC-D-83405 - Letto di posa drenante;
- 25) tav. - LC-D-83407 - Trincea drenante;

- 26) tav. - LC-D-83417 - Canalette in terra protette da graticci di fascine verdi;  
 27) tav. - LC-D-83420 - Palizzate di contenimento in legname;  
 28) tav. - LC-D-83422 - Diaframmi ed appoggi in sacchetti;  
 29) tav. - LC-D-83474 - Rivestimento fondo alveo con materiale lapideo;  
 30) tav. - LC-D-83485 - Difesa trasversale in massi;  
 31) tav. - LC-D-83486 - Muro di contenimento in c.a.;  
 32) tav. - LC-D-83487 - Punto di intercettazione di linea (PIL) DN 400 (16").

#### Art. 3

La società Snam Rete Gas S.p.A. dovrà acquisire, prima dell'inizio lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione o concessione necessaria per l'esecuzione dell'opera in argomento.

#### Art. 4

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio conseguente l'approvazione della variante ai vigenti P.R.G. del comune di Regalbuto e del comune di Troina, inerente la realizza-

zione di una variante all'esistente metanodotto "Gagliano Castelferrato-Sparacollo", di proprietà della stessa società Snam Rete Gas S.p.A., costituito da una condotta DN 400 (16"), DP 75 bar, che attraversa le contrade "Pioppo", e "San Giovanni" dei territori al confine tra i suddetti comuni, di cui alla richiesta della società Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'art. 13 comma 3 del citato D.P.R., i decreti di espropriazione possono essere emanati entro il termine di cinque anni dalla data di efficacia delle varianti agli strumenti urbanistici approvati con il presente decreto ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81, fatta salva la proroga a due anni che potrà essere disposta ai sensi del comma 5 del medesimo art. 13.

#### Art. 5

La società Snam Rete Gas S.p.A. ed i comuni di Regalbuto e Troina in provincia di Enna sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2012.

GELARDI

(2012.42.3003)105

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Provvedimenti concernenti rinnovo di convenzioni per l'organizzazione di corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali.**

Con decreto del dirigente del servizio 8 del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2475/8S del 20 giugno 2012, è stata rinnovata fino al 13 agosto 2013 la convenzione per l'organizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per l'iscrizione nel registro degli esercenti il commercio per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dal AT. PROGET con sede legale in Siracusa, via Mascalucia n. 7 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Siracusa, via Mascalucia n. 7.

(2012.41.2990)035

Con decreto del dirigente del servizio 8 del dipartimento regionale delle attività produttive n. 2476/8S del 20 giugno 2012, è stata rinnovata fino al 6 aprile 2013 la convenzione per l'organizzazione dei corsi professionali abilitanti per l'esercizio di attività commerciali nel settore merceologico alimentare e per la somministrazione di alimenti e bevande, programmati dalla Confcommercio con sede legale in Trapani, via XX Settembre n. 4 e da tenersi presso i locali della sede operativa siti in Marsala, via A. Fazio n. 32.

(2012.41.2991)035

**Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 863 del 6 settembre 2012, l'avv. Rosa Angela Tumbarello, nata a Marsala (TP) il 7 agosto 1970, è stata nominata commissario liquidatore della società

cooperativa Covis Trinacria, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Armando Schirò.

(2012.41.2924)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 866 del 6 settembre 2012, l'avv. Rosa Angela Tumbarello, nata a Marsala (TP) il 7 agosto 1970, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Plaitmare, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Francesco Miceli.

(2012.41.2955)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 867 del 6 settembre 2012, il dott. Fernando Campione, nato a Bergamo il 4 dicembre 1967, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Kemonia's, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Nicolò Riggio.

(2012.41.2954)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 874 del 6 settembre 2012, l'avv. Sebastiano Ravi, nato a Patti (ME) il 6 febbraio 1979, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Progetti e Costruzioni Meridionali, con sede in Messina, in sostituzione del dott. Claudio Ciulla.

(2012.41.2925)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 878 del 6 settembre 2012, l'avv. Sebastiano Ravi, nato a Patti (ME) il 6 febbraio 1979, è stato nominato commissario liquidatore della società

cooperativa Futura, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Francesca Levatino.

**(2012.41.2926)041**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 905 del 18 settembre 2012, l'avv. Giuseppe Bottari, nato a Messina il 30 novembre 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Tre Stelle, con sede in Messina, in sostituzione dell'avv. Francesco Olivo.

**(2012.41.2998)041**

**Revoca del decreto 22 marzo 2012, relativo alla sostituzione del liquidatore volontario della cooperativa Edil Castel, con sede in Casteldaccia.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 881 del 6 settembre 2012, è stato revocato il D.A. n. 739 del 22 marzo 2012 con il quale era stato sostituito il liquidatore volontario della cooperativa Edil Castel, con sede in Casteldaccia (PA).

**(2012.41.2956)041**

**Nomina del commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Cono per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 893 del 18 settembre 2012, l'arch. Salvatore Morana è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di San Cono per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

**(2012.41.2989)035**

**Scioglimento di alcune cooperative con sede in Palermo.**

Con decreto n. 3078/6 del 19 settembre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	DDG N.
L'Aliseo	Palermo	03684580826	3078/6
Lavoro e Benessere	Palermo	04529080824	3078/6
Vitalcoop	Palermo	00243600822	3078/6

**(2012.41.2976)040**

**Abrogazione dell'art. 3 dell'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione di prodotti siciliani per l'anno 2012 e revoca dei decreti 18 luglio 2012 ed 1 ottobre 2012.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 921/Gab del 12 ottobre 2012, sono stati revocati i decreti assessoriali n. 839 del 18 luglio 2012 e n. 912 del 1 ottobre 2012.

L'art. 3 dell'avviso pubblico per l'acquisizione di proposte finalizzate alla predisposizione del programma di promozione dei prodotti siciliani per l'anno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I n. 26 del 29 giugno 2012, è stato abrogato.

L'inciso "nucleo di valutazione" di cui all'art. 7 dell'avviso summenzionato è stato sostituito con "Dipartimento regionale delle attività produttive, servizio 10, internazionalizzazione, attività promozionale e sprint"

**(2012.42.3035)035**

## ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Approvazione di un progetto relativo alla chiusura di una discarica per rifiuti inerti, sita nel comune di Augusta.**

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1942 del 2 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 36/03, è stato

approvato il progetto di chiusura della discarica per rifiuti inerti, sita in località Ogliastrò del comune di Augusta (SR), proposto dalla società Buzzi Unicem S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato (AL) via Luigi Buzzi n. 6.

**(2012.41.2994)119**

**Rinnovo dell'autorizzazione alla società Caltaqua S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Santa Caterina Villarmosa.**

Con decreto n. 1979 dell'8 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, è stato concesso a Caltaqua S.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato per il comune di Santa Caterina Villarmosa, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Monaco-Arenella a servizio della rete fognaria del comune di Santa Caterina Villarmosa. Potranno essere scaricate nel vallone dello Scavo per una potenzialità dell'impianto corrispondente a 7.500 ab. eq. con una portata nera media non superiore a 56,25 mc/h e una portata massima in tempo d'acustio non superiore a 77,75 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

**(2012.41.2997)006**

**Rettifica dell'avviso pubblico relativo all'attuazione della linea di intervento 2.1.1.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013.**

Si rende noto che l'avviso pubblico per la concessione di agevolazioni finanziarie a favore di interventi per la costituzione di filiere produttive nel campo delle fonti rinnovabili, attraverso la sottoscrizione di contratti di programma regionali, emanato in attuazione del P.O. FESR Sicilia 2007/2013, linea di intervento 2.1.1.1, ed approvato con D.D.G. n. 302 dell'1 agosto 2012 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 24 agosto 2012), è stato rettificato con il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'energia n. 439 del 23 ottobre 2012 che ha integralmente sostituito il contenuto di cui alla lett. J dell'art. 14 del predetto avviso.

Il superiore provvedimento è scaricabile in versione integrale dal sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia e dal sito [www.euroinfoscilia.it](http://www.euroinfoscilia.it).

**(2012.43.3109)131**

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Avviso pubblico 14 gennaio 2011, n. 1. Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 - Regione siciliana C(2007) del 18 dicembre 2007 - Approvazione della lista definitiva di valutatori per la valutazione delle proposte progettuali in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale.**

La Regione siciliana, in attuazione del Programma operativo regionale - Sicilia FSE 2007/2013 - Obiettivo convergenza, ha approvato, con decreto dirigenziale n. 574 del 2 marzo 2012 del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, la lista delle candidature definitivamente ammesse nell'elenco dei valutatori per la valutazione delle proposte progettuali in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione e relativo schema di "contratto di prestazione professionale". Con il presente avviso si comunica che il predetto provvedimento ed i relativi allegati sono resi disponibili sia nel sito <http://www.sicilia-fse.it>, che nel sito [www.pti.regione.sicilia.it](http://www.pti.regione.sicilia.it), e che tali comunicazioni assumono valore di notifica a tutti gli effetti.

**(2012.43.3151)137**

**Comunicato relativo all'approvazione, in via provvisoria, degli esiti della fase di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali presentate a valere sull'avviso n. 1/2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema della R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia".**

Con decreto n. 4932 del 29 ottobre 2012 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione profes-

sionale, per le motivazioni nello stesso esposte, sono stati approvati, in via provvisoria, gli esiti della fase di verifica di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute a valere sull'avviso n. 1/2012, di cui all'allegato 1 - Elenco istanze ammesse a valutazione ed allegato 2 - Elenco istanze non ammesse a valutazione.

Il suddetto decreto e i relativi elenchi sono pubblicati nel sito ufficiale del dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

Eventuali osservazioni relative alle proposte progettuali incluse nel sopra menzionato allegato 2 dovranno pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dalla presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

**(2012.44.3210)088**

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento dei Piani di gestione locale, afferenti alla misura 3.1, lettera m), del FEP.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 195/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale da Castellammare del Golfo a Marsala, per un importo complessivo di € 395.880,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 196/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale da Capo Passero a Siracusa, per un importo complessivo di € 369.000,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 197/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale del compartimento marittimo di Mazara del Vallo, per un importo complessivo di € 370.800,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 198/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale dell'arcipelago delle isole Pelagie, per un importo complessivo di € 370.800,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 199/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale dell'arcipelago delle isole Eolie, per un importo complessivo di € 387.981,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 200/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale del compartimento marittimo di Augusta, per un importo com-

plativo di € 300.000,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 201/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale di Palermo ovest e isola di Ustica, per un importo complessivo di € 394.000,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 202/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale di Palermo est - golfo di Termini Imerese, per un importo complessivo di € 400.000,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 203/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale dell'isola di Pantelleria, per un importo complessivo di € 260.000,00. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 204/Pesca del 18 maggio 2012, è stato ammesso a finanziamento il Piano di gestione locale dell'unità gestionale da capo Calavà a capo Milazzo, per un importo complessivo di € 278.014,10. Il decreto è stato pubblicato, in versione integrale, nel sito istituzionale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

**(2012.41.2936)100**

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Assegnazione di un contributo a favore dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, da destinare al Centro interdipartimentale per la diagnosi e cura dell'epilessia.**

Con decreto del dirigente del servizio 5 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1875 del 21 settembre 2012, registrato presso la ragioneria centrale con impegno n. 1 sul capitolo 413311 del bilancio regionale anno 2012, è stata assegnata a favore dell'Azienda ospedaliera universitaria G. Martino di Messina, la somma di € 19.000,00, da destinare al Centro interdipartimentale per la diagnosi e cura dell'epilessia, per lo svolgimento del piano analitico del programma da realizzare nel 2012.

**(2012.41.2952)102**

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1983/12 del 3 ottobre 2012, il riconoscimento veterinario 19 420 già in possesso della ditta Antoci Giovanni è stato volturato alla ditta Antoci Vincenzo.

Lo stabilimento sito in Ragusa (RG) nella contrada Varino-Croce mantiene il numero di riconoscimento 19 420 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2941)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1988/12 del 3 ottobre 2012, il riconoscimento veterinario unico 19 649 già in possesso della ditta Dolce Carollo s.r.l. industria dolciaria è stato volturato alla ditta Industria dolciaria Carollo s.r.l.

Lo stabilimento sito in Carini (PA) nella via M. Picone n. 1, mantiene il numero di riconoscimento unico 19 649 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2942)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1984/12 del 3 ottobre 2012, lo stabilimento della ditta Maxi Cash & Carry s.r.l. con sede in Milazzo (ME) nella contrada Masseria – corso Sicilia è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio della attività di (i) deposito e magazzinaggio in regime di freddo (anche congelato o surgelato) ed "a temperatura non controllata" di alimenti di origine animale e non, in confezione e non, (ii) di frazionamento, porzionatura e confezionamento di alimenti in genere.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento W297A e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2946)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1985/12 del 3 ottobre 2012, lo stabilimento della ditta Ravidà prodotti tipici di Ravidà Antonio con sede in San Filippo del Mela (ME) nella contrada Belvedere è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio della attività di stagionatura di ricotta al forno, porzionatura e confezionamento di ricotta e formaggi in genere.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento P542S e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2945)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1986/12 del 3 ottobre 2012, lo stabilimento della ditta Società agricola F.lli Virzi s.s. con sede in Serradifalco (CL) nella contrada Grottadacqua è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio della attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento M8J5X e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2944)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2072/12 dell'8 ottobre 2012, lo stabilimento della ditta caseificio Il Vignale s.r.l. con sede in Belpasso (CT) nella contrada Valcorrente è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento K8Y6R e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2982)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2073/12 dell'8 ottobre 2012, lo stabilimento della Azienda agricola la pecora nera di Spada Franzo con sede in Noto (SR) nella contrada Romanello è stato riconosciuto idoneo, in via definitiva, ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento P8M1Y e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2981)118**

**Riconoscimento di idoneità in via condizionata alla ditta Biondo Francesca, con sede in Terrasini.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1987/12 del 3 ottobre 2012, lo stabilimento della ditta Biondo Francesca con sede in Terrasini (PA) nella contrada Consiglio è stato riconosciuto idoneo, in via condizionata, per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari con annessa attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti lattiero caseari refrigerati acquistati da terzi e alla fabbricazione di crema di ricotta zuccherata e refrigerata.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento H4H81 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2943)118**

**Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino & C. s.n.c. alla società denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino s.r.l., con sede in Catania.**

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2035 del 5 ottobre 2012, è stato autorizzato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla struttura denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino & C. s.n.c. alla società denominata Diagnostica Cardiovascolare del dr. Salvatore Gibiino s.r.l., con sede in Catania in viale Vittorio Veneto n. 267.

**(2012.41.2969)102**

**Accreditamento istituzionale della Casa Alloggio per malati di A.I.D.S. della Fondazione S. Angela Merici Onlus, sita in Siracusa.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2063 dell'8 ottobre 2012, il legale rappresentante della Fondazione S. Angela Merici Onlus è stato autorizzato alla gestione ed all'esercizio, anche ai fini dell'accREDITAMENTO istituzionale, della casa alloggio per malati di A.I.D.S. sita in Siracusa – via Luigi Spagna n. 32, per un modulo di n. 10 posti letto.

**(2012.41.2970)102**

**Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2074/12 dell'8 ottobre 2012, il riconoscimento veterinario 19 288 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Lissandrello Giuseppe, con sede in Ragusa (RG) nella contrada Canalicci-Cornocchia è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

**(2012.41.2983)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2075/12 dell'8 ottobre 2012, il riconoscimento veterinario Q497W a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Nettuno di De Caro Fabio & C. s.a.s., con sede in Licata (AG) nella contrada Piano Bugiades, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2012.41.2984)118**

**Estensione del riconoscimento attribuito alla ditta Zappalà S.p.A., con sede a Zafferana Etnea.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2076/12 dell'8 ottobre 2012, il riconoscimento 19 15 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Zappalà S.p.A. con sede in Zafferana Etnea (CT) nella via Ardichetto è stato esteso all'attività di deposito e magazzinaggio di prodotti confezionati di origine animale.

La ditta mantiene il numero di riconoscimento unico 19 15 e con tale identificativo resta iscritta nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2012.41.2985)118**

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata alla ditta Carfi Mario, alla ditta Miracav s.r.l., con sede nel comune di Mirabella Imbaccari.**

Con decreto del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 526 del 3 ottobre 2012, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Miracav s.r.l. con sede legale nel comune di Mirabella Imbaccari (CT), via dell'Autonomia n. 71, la voltura del decreto n. 23 del 22 gennaio 2009, rilasciata dall'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente alla ditta Carfi Mario.

**(2012.41.2934)119**

**Modifiche e integrazioni del decreto 6 febbraio 2012, concernente rinnovo dell'autorizzazione alla società Terme Gorga s.r.l., con sede nel comune di Calatafimi-Segesta, per lo scarico di acque termali.**

Con decreto n. 530 dell'8 ottobre 2012 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'ambiente, sono state apportate

modifiche ed integrazioni al D.D.G. n. 59 del 6 febbraio 2012 con cui è stato concesso alla società Terme Gorga s.r.l., con sede legale nel comune di Calatafimi-Segesta (TP), c.da Gorga, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel fiume Caldo delle acque termali utilizzate nel complesso "Terme Gorga" sito nel comune di Calatafimi-Segesta (TP), e in gestione alla medesima società.

**(2012.41.2935)006**

**ASSESSORATO DEL TURISMO,  
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

**Provvedimenti concernenti iscrizione di associazioni turistiche al relativo albo regionale.**

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1915/S3 del 25 settembre 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni Pro loco dell'associazione denominata Pro loco Mosaici, con sede in cortile Aleotta snc - cap. 94015 Piazza Armerina (EN), ai sensi del decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

**(2012.41.2974)111**

Con decreto del dirigente del servizio 3 del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 1916/S3 del 25 settembre 2012, è stata disposta l'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco della associazione denominata Pro loco Pedara, con sede in corso Ara di Giove n. 273/A - cap. 95030 Pedara (CT), ai sensi del decreto n. 573 del 21 aprile 1965 e successive modifiche.

**(2012.41.2940)111**

**Iscrizione di una guida subacquea al relativo albo regionale.**

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1947/S.9 del 26 settembre 2012 del dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, il sig. Felice Calì Dario, nato a Catania il 28 maggio 1980 e ivi residente in via Bronte n. 72, è stato iscritto all'albo regionale delle guide subacquee.

**(2012.41.2939)111**

## CIRCOLARI

**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

CIRCOLARE 18 ottobre 2012, n. 3.

**D.A. 13 novembre 2002 - Formazione dei piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici.**

AI COMUNI DELLA REGIONE SICILIA

Dopo i numerosi interventi del legislatore sulla materia della concorrenza (decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 conv. in L. 15 luglio 2011, n. 111, D.L. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in L. 14 settembre 2011, n. 148, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 conv. in L. 22 dicembre 2011, n. 214, D.L. 24 gennaio 2012, n. 1 conv. in L. 24 marzo 2012, n. 27) – normativa in parte impugnata dalla Regione siciliana innanzi la Corte costituzionale – è risultato confermato, per la regolamentazione del comparto della vendita di giornali quotidiani e periodici, sia il

precedente assetto normativo nazionale sia le norme regionali di attuazione emanate, in applicazione dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, con il D.A. 13 novembre 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 57 del 13 dicembre 2002, al fine di aggiornare le direttive regionali in materia di piani comunali di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici.

Nella fattispecie l'articolo 6 del D.A. 13 novembre 2002, al comma 1, obbliga i comuni della Sicilia a dotarsi dei piani di localizzazione dei punti ottimali di vendita di giornali quotidiani e periodici, secondo le disposizioni impartite dal medesimo decreto.

Inoltre, il combinato disposto dell'art. 6 della legge regionale 28 agosto 1997, n. 31 e dell'art. 6, comma 5, del D.A. 13 novembre 2002 attribuisce a questo ramo di amministrazione la competenza di attivare interventi sostitutivi per i comuni inadempienti.



Ciò posto, codeste amministrazioni comunali dovranno far conoscere al dipartimento delle attività produttive servizio 8 - Commercio via degli Emiri n. 45 - 90135 Palermo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, gli estremi di adozione del piano conforme alle direttive del D.A. 13 novembre 2002, e, ove non avessero già provveduto, trasmettere copia del piano stesso ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del suddetto decreto.

*L'Assessore ad interim  
Presidente della Regione:*  
LOMBARDO

(2012.44.3188)035

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 28 settembre 2012, n. 31.

**Collaborazione tra i dipartimenti regionali Comando Corpo forestale, Azienda delle foreste demaniali e beni culturali e identità siciliana, per il miglior funzionamento dei siti culturali.**

STRUTTURE INTERMEDIE PERIFERICHE  
e, p.c. DIRIGENTE GENERALE DEL COMANDO CORPO FORESTALE  
DIRIGENTE GENERALE DELL'AZIENDA FORESTE DEMANIALI  
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE  
STRUTTURE INTERMEDIE CENTRALI  
UOB IV SISTEMA PARCHI ARCHEOLOGICI E SISTEMA ECOMUSEALE

Con l'odierno prot. n. 3626/Gab, è pervenuta l'interessoriale prot. 10 agosto 2012, n. 46157/Gab. con cui, "tenuto conto dei positivi risultati conseguiti con le esperienze già portate a termine", quale quella di prevenzione incendi nei siti culturali a iniziativa del Comando del Corpo forestale prot. 10 ottobre 2011, n. 33877, e di cui alla dipartimentale prot. pari data n. 46381/UO.IV, gli Assessori per le risorse agricole e alimentari, per i beni culturali e l'identità siciliana, per il territorio e l'ambiente, per l'energia e per i servizi di pubblica utilità, per l'istruzione e la formazione professionale hanno proposto al Presidente e alla segreteria della Giunta di ampliare "le descritte azioni di collaborazione e di raccordo operativo tra i diversi rami dell'Amministrazione regionale, in relazione alla necessità delle attività di servizio pubblico da svolgere e di quella resa dalle risorse umane impiegate" (all. n. 1).

Con immediatezza la Giunta ha adottato la deliberazione pari data n. 291, qui pervenuta con prot. 21 agosto 2012, n. 2971 della segreteria di Giunta, che "conferma ed estende la collaborazione dei lavoratori forestali, già avviata nel precedente esercizio finanziario 2011, per il servizio di diserbo e pulizia dei siti del demanio culturale regionale, in particolare nelle aree archeologiche, compatibilmente con le priorità dell'attuale campagna antincendio, in conformità alla proposta di cui alla nota n. 3082/Gab dell'8 agosto 2012 dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana" (all. n. 2).

Si notificano, pertanto, i richiamati atti d'indirizzo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che codeste strutture opereranno con le seguenti modalità:

— anno in corso - i dirigenti responsabili dei servizi Soprintendenze definiscono tempestivamente con i diri-

genti responsabili delle strutture intermedie ricadenti nel territorio di competenza il piano esigenziale dei "servizi di diserbo e pulizia dei siti del demanio culturale regionale" e lo rappresentano in riunione operativa, da svolgere e verbalizzare entro e non oltre il 10 ottobre prossimo, ai dirigenti responsabili degli ispettorati ripartimentali forestali e degli uffici provinciali dell'Azienda delle foreste demaniali perché essi possano programmare l'attività a decorrere dal 15 ottobre, data presunta di disimpegno dai compiti primari di prevenzione incendi;

— anni a venire - analogamente ma, alla luce dei ricorrenti incendi nelle aree archeologiche, in prevenzione entro e non oltre il mese di giugno.

Il servizio informatizzazione curi l'inoltro certificato, la pubblicazione integrale con gli allegati nel sito istituzionale e, limitatamente al presente testo, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana:* CAMPO

(2012.43.3160)016

CIRCOLARE 24 ottobre 2012, n. 35.

**Art. 22, comma 3, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, portante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2011, n. 284, S.O. n. 251), convertito in L. 23 dicembre 2011, n. 214 (Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 2011, n. 300, S.O. n. 276).**

PRESIDENTI E DIRETTORI DEGLI ORGANISMI PUBBLICI, COMUNQUE DENOMINATI, DESTINATARI DI CONTRIBUTI REGIONALI ATTINTI DAI CAPITOLI DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA E/O DA ESSO VIGILATI O CONTROLLATI  
PRESIDENTE DELL'ENTE PARCO MINERARIO FLORISTELLA-GROTTACALDA  
PRESIDENTE E DIRETTORE DELL'ENTE PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA VALLE DEI TEMPLI  
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE, IL RESTAURO E LE SCIENZE NATURALI E APPLICATE AI BENI CULTURALI  
DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIO, LA CATALOGAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE GRAFICA, FOTOGRAFICA, AEROFOTOGRAFICA, AUDIOVISIVA E FILMOTECA SICILIANA  
e, p.c. PROCURA REGIONALE PRESSO LA SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI  
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL PRESIDENTE  
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE DELL'ECONOMIA  
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE  
PRESIDENZA DELLA REGIONE. SERVIZIO I NOMINE  
STRUTTURE INTERMEDIE CENTRALI

Il disposto in oggetto impone a regioni e province autonome di adeguare, entro un anno dall'entrata in vigore, i propri ordinamenti, negli ambiti di rispettiva competenza e con riferimento alle agenzie, agli enti e agli organismi strumentali, comunque denominati, sottoposti alla loro vigilanza, a quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, portante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (*Gazzetta Ufficiale* 31 maggio 2010, n. 125), convertito in L. 30 luglio 2010, n. 122 (*Gazzetta Ufficiale* 30 luglio 2010, n. 176) e cui, per altra fattispecie, già ottempera, sub n. d'ord. 1 a p. 6, la direttiva dell'Assessore regio-

nale per l'economia prot. 2 ottobre 2012, n. 6116/Gab pubblicata nel sito istituzionale.

Detto art. 6, comma 5, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, così recita:

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Agli enti previdenziali nazionali si applica comunque quanto previsto dall'art. 7, comma 6.

Per tal verso, appare opportuno ricordare che, con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 14 luglio 2011, n. 30, S.O. n. 1), è stato dinamicamente recepito il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, portante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (*Gazzetta Ufficiale* 2 maggio 2006, n. 100), discendente dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004, n. 18 (*Gazzetta Ufficiale della Comunità europea* 30 aprile 2004, n. 134), relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, secondo il cui art. 1, comma 9, nn. d'ord. 2 e 3, per "organismo di diritto pubblico" s'intende qualsiasi organismo: a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, b) dotato di personalità giuridica, e c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. Gli elenchi, non limitativi, degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico che soddisfano i criteri di cui al secondo comma, lettere a), b) e c), figurano nell'allegato III, in cui, in particolare, rientrano gli istituti superiori scientifici e culturali, gli enti di ricerca e sperimentazione, gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, gli enti preposti ad attività di spettacolo, sportive, turistiche e del tempo libero, gli enti culturali e di promozione artistica.

Con la presente si intende, quindi, adempiere, nell'ambito di propria competenza, alla previsione normativa in oggetto, segnalando che gli organismi, gli enti e i servizi presieduti e/o diretti dalle SS.LL. devono provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo al 6 dicembre

prossimo, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti.

Nel caso di inadempimento, ferme restando le responsabilità erariali che saranno denunciate alla Procura in indirizzo giusti artt. 20 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 (*Gazzetta Ufficiale* 25 gennaio 1957, n. 22, S.O.), e 54, legge regionale 23 marzo 1971, n. 7 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 24 marzo 1971, n. 14), e la nullità degli atti adottati, questo dipartimento vigilante provvederà all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti già attribuiti al concerto di più Ministri e di cui all'art. 2, comma 634, L. 24 dicembre 2007, n. 244 (*Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, n. 300, S.O. n. 285), che così recita:

Al fine di conseguire gli obiettivi di stabilità e crescita, di ridurre il complesso della spesa di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, di incrementare l'efficienza e di migliorare la qualità dei servizi, con uno o più regolamenti, da emanare entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e del Ministro per l'attuazione del programma di Governo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro o i Ministri interessati, sentite le organizzazioni sindacali in relazione alla destinazione del personale, sono riordinati, trasformati o soppressi e messi in liquidazione, enti ed organismi pubblici statali, nonché strutture amministrative pubbliche statali, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) fusione di enti, organismi e strutture pubbliche comunque denominati che svolgono attività analoghe o complementari, con conseguente riduzione della spesa complessiva e corrispondente riduzione del contributo statale di funzionamento;

b) trasformazione degli enti ed organismi pubblici che non svolgono funzioni e servizi di rilevante interesse pubblico in soggetti di diritto privato, ovvero soppressione e messa in liquidazione degli stessi secondo le modalità previste dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto dalla lettera e) del presente comma, nonché dall'articolo 9, comma 1-bis, lettera c), del decreto legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112;

c) fusione, trasformazione o soppressione degli enti che svolgono attività in materie devolute alla competenza legislativa regionale ovvero attività relative a funzioni amministrative conferite alle regioni o agli enti locali;

d) razionalizzazione degli organi di indirizzo amministrativo, di gestione e consultivi e riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali almeno del 30 per cento, con salvezza della funzionalità dei predetti organi;

e) previsione che, per gli enti soppressi e messi in liquidazione, lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione in conformità alle norme sulla liquidazione coatta amministrativa;

f) abrogazione delle disposizioni legislative che prescrivono il finanziamento, diretto o indiretto, a carico del bilancio dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche, degli enti ed organismi pubblici soppressi e posti in liquidazione o trasformati in soggetti di diritto privato ai sensi della lettera b);

g) trasferimento, all'amministrazione che riveste preminente competenza nella materia, delle funzioni di enti, organismi e strutture soppressi.

Accogliendo l'invito contenuto all'ultimo capoverso del terzo dei seguenti atti, si comunica alle SS.LL. che nei rispettivi siti istituzionali sono pubblicati: 1) deliberazione di Giunta 4 settembre 2012, n. 317, portante riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale - modalità di attuazione, 2) direttiva dell'Assessore regionale per l'economia prot. 2 ottobre 2012, n. 6116/ Gab, portante attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012, 3) atto di indirizzo dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana prot. 17 ottobre 2012, n. 3858/Gab, portante deliberazione di Giunta n. 317 del 4 settembre 2012, "riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica regionale - modalità di attuazione", che sono reperibili, in allegato alla presente, anche nel link "decreti e circolari" del sito di questo dipartimento.

Il servizio informatizzazione curi la pubblicazione su detto sito e in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: CAMPO*

### Allegato

#### ELENCO ENTI DESTINATARI CONTRIBUTI REGIONALI PER LEGGE

- 1) A.I.C.S., via XX Settembre n. 17 - Trapani.
- 2) Amnesty international, via Benedetto D'Acquisto n. 30 - Palermo.
- 3) A.R.C.E.S., via Lombardia n. 6 - Palermo.
- 4) A.R.C.I., via Carlo Rao n. 16 - Palermo.
- 5) Associazione Ioco, corso Vittorio Emanuele n. 201 - Catania.
- 6) Associazione Istituto internazionale del Papiro, viale Teocrito n. 66 - Siracusa.
- 7) Associazione No Limits, contrada Magazzinaci n. 809 - Alcamo (TP).
- 8) Associazione Oikos, Istituto europeo di etnologia, via Leopardi n. 54 - Barcellona Pozzo di Gotto (ME).
- 9) Associazione Meter, via E. Filiberto n. 58 - Avola (SR).
- 10) Associazione Museo delle fortificazioni costiere, via Vittorio Emanuele III n. 51 - Brolo (ME).
- 11) Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari - Museo internazionale delle marionette, piazzetta A. Pasqualino n. 1 - Palermo.
- 12) Associazione per l'arte, via Domenico La Bruna n. 39 - Alcamo (TP).
- 13) Associazione Pompeo Colaiani, piazza Vittorio Emanuele n. 2 - Enna.
- 14) C.E.S.A.P.S. Centro studi "Azione politica e sociale", via G. Leopardi n. 30 - 95127 Catania.
- 15) Centro culturale ed editoriale "Pierpaolo Pasolini", via Atenea n. 123 - Agrigento.
- 16) Fondazione e centro di cultura scientifica "Ettore Majorana", via Guarnotta n. 26 - Erice (TP).
- 17) Centro di economia applicata all'ingegneria (C S E.I.) c/o Dip. ing. agraria univ. studi Catania, via Santa Sofia n. 100 (CT).
- 18) Centro di studi filologici e linguistici siciliani c/o Dipartimento di scienze filologiche e linguistiche dell'Università di Palermo, viale delle Scienze - 90128 Palermo.
- 19) Centro nazionale studi pirandelliani, via S. Lucia n. 27 - Agrigento.
- 20) Centro siciliano di studi filosofici "Vito Fazio Allmayer", via Sammartino n. 134 - Palermo.
- 21) Centro siciliano Sturzo, via Tunisi n. 2 - Palermo.
- 22) Centro studi "Il Confronto", via F. Ciccaglione n. 10 - Catania.
- 23) Centro studi "Feliciano Rossitto", via Ducezio n. 13 - Ragusa.
- 24) Centro studi "Giulio Pastore", via Papa Luciani n. 5 - Agrigento.
- 25) Centro studi iniziative di politica economica in Sicilia, via Sampolo n. 49 - Palermo.
- 26) Centro studi Pio La Torre, via Remo Sandron n. 61 - Palermo.
- 27) Centro studi Terranova, piazza A. Gentile n. 16 - Palermo.
- 28) Circolo matematico, via Archirafi - Palermo.
- 29) Comitato per la ricerca economica e scientifica (C.R.E.S.), via Michele Rapisardi n. 5 - Catania.
- 30) E.N.D.A.S., via Galileo Galilei n. 33 - Palermo.
- 31) Fondazione Buttitta, via Messina n. 7/d - 90141 - Palermo.
- 32) Fondazione Gaetano Costa, via F. Petrarca n. 44 - Palermo.
- 33) Fondazione Giovanni e Francesca Falcone, via Serradifalco n. 250 - Palermo.
- 34) Fondazione Mandralisca, via Mandralisca - Cefalù (PA).
- 35) Fondazione "Leonardo Sciascia", via della Vittoria n. 3 - Racalmuto (AG).
- 36) Fondazione Whitaker, via Dante n. 167 - Palermo.
- 37) I.S.S.P.E., piazza Castelnuovo n. 4 - Palermo.
- 38) Istituto di formazione e ricerca sui problemi sociali e dello sviluppo (I.S.V.I.), v. Vittorio Emanuele II n. 8 - Catania.
- 39) Istituto di scienze amministrative e sociali (I.S.A.S.), via della Ferrovia n. 54 - Palermo.
- 40) Istituto Gramsci, via P. Gili n. 4 - Palermo.
- 41) Istituto siciliano di storia antica "E. Manni", via Teatro Garibaldi n. 27 - 90133 Palermo.
- 42) Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici, via Noto n. 34 - Palermo.
- 43) Istituto socialista di studi storici "Gaetano Salvemini", via La Farina, is. 278, n. 17 - Messina.
- 44) Istituto superiore internazionale di scienze criminali, via Agati n. 12 - Siracusa.
- 45) Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda (I.S.I.D.A.), via San Lorenzo n. 96/d - Palermo.
- 46) Istituto teologico S. Paolo, viale Odorico da Pordenone n. 24 - Catania.
- 47) Istituto teologico S. Tommaso, via Del Pozzo n. 43 - 98121 Messina.
- 48) L.I.D.U., via R. Falletti n. 8 - Catania.
- 49) Museo San Nicolò, via Umberto n. 67 - Militello Val di Catania (CT).
- 50) Officina di studi medievali, via Parlamento n. 32 - Palermo.
- 51) Pontificia facoltà teologica di Sicilia "S. Giovanni Evangelista", corso Vittorio Emanuele n. 463 - Palermo.
- 52) Società siciliana per la Storia Patria, piazza San Domenico n. 1 - Palermo.
- 53) UNASP ACLI, via Francesco Crispi n. 120 - Palermo.
- 54) Associazione PROSAM, via Noce n. 88 - Palermo.
- 55) Associazione SEGE, via Principe Granatelli n. 37 - Palermo.
- 56) Associazione R.I.S.E.S., via Paolo Paternostro n. 48 - Palermo.

(2012.43.3160)016

## ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 16 ottobre 2012.

**Funzionamento e operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici - Articolo 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 - Articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13.**

ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETERIA GENERALE

A TUTTI GLI ASSESSORATI REGIONALI

A TUTTE LE STAZIONI APPALTANTI DELLA SICILIA

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE DELLA REGIONE

AGLI INGEGNERI CAPO DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE DELL'ISOLA

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE PER LE OPERE MARITTIME

e, p.c. ALLE PREFETTURE DELLA SICILIA

ALLA CORTE DEI CONTI - UFFICIO CONTROLLO ATTI LAVORI PUBBLICI

AL PROVVEDITORATO REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE

AGLI ORDINI PROFESSIONALI PROVINCIALI DEGLI ARCHITETTI E DEGLI INGEGNERI

ALL'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI

AI COLLEGI PROVINCIALI DEI GEOMETRI

Si forniscono di seguito alcune indicazioni riguardanti il funzionamento e l'operatività della Commissione regionale dei lavori pubblici di cui al comma 12 dell'arti-

colo 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'articolo 6 del regolamento di esecuzione ed attuazione emanato dal Presidente della Regione con D.P. 31 gennaio 2012, n. 13.

Al fine di semplificare ed accelerare le procedure di accesso alla consultazione della Commissione, vengono, altresì, declinati gli adempimenti che gli enti dovranno adottare per il procedimento relativo alla richiesta di parere.

#### *Natura e attribuzioni*

La Commissione è un organo tecnico consultivo della Regione operante presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità e rende il parere in linea tecnica su progetti di importo totale superiore a tre volte la soglia comunitaria come espressa con regolamento UE n. 1251/2011 della Commissione del 30 novembre 2011, che modifica le direttive nn. 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti.

Per importo totale si intende l'importo complessivo del progetto e cioè la somma dell'importo a base d'asta, degli oneri della sicurezza e dell'importo di tutte le somme a disposizione dell'Amministrazione appaltante in esso previste. In definitiva l'importo complessivo del progetto è quello derivante dal quadro economico redatto secondo le previsioni dell'articolo 16 "Quadri economici" del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

Il parere della Commissione, nell'ambito delle competenze come sopra definite, riguarda i seguenti livelli di progettazione definiti nella parte II, titolo II, capo I, del D.P.R. n. 207/2010:

- progetto preliminare (Capo I - Sezione II - artt. 17 e seguenti)
- progetto definitivo (Capo I - Sezione III - artt. 24 e seguenti)
- progetto esecutivo (Capo I - Sezione IV - artt. 33 e seguenti).

I progetti esecutivi redatti conformemente a progetti definitivi già approvati in linea tecnica dalla Commissione regionale, o comunque non soggetti a variazioni sostanziali, vengono approvati dal responsabile del procedimento.

Le perizie di variante e/o suppletive redatte entro i limiti del 5% o del 10% (nei casi previsti dal comma 3 dell'art. 132 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) dell'importo contrattuale sono approvate dal responsabile del procedimento.

In ogni caso, alla luce del parere prot. n. 13480-173.11.07 del 30 luglio 2007 reso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana, l'approvazione in linea tecnica delle perizie di variante che non comportano l'aumento dello stanziamento previsto per l'intervento possono essere approvate dal responsabile del procedimento e non dall'organo che si è espresso sul progetto originario, a condizione che le variazioni introdotte non mutino sostanzialmente la natura dei lavori compresi nell'appalto.

Per tutte le altre perizie di variante e/o suppletive si esprime l'organo che ha espresso parere sul progetto principale.

Le suddette disposizioni si applicano anche per la conferenza speciale di servizi di cui al comma 4 dell'articolo 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

La Commissione svolge attività di consulenza tecnica per la Regione e, per questioni di particolare complessità, su richiesta degli altri enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

Ai sensi del comma 13 - secondo periodo - dell'articolo 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, la Commissione rilascia, altresì, i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio superiore dei lavori pubblici in materia di acque pubbliche, di cui al testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. e di opere idrauliche.

#### *Composizione*

Ferme restando le disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 e dell'ultimo capoverso del comma 4 dell'articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13, la Commissione, ai sensi del comma 17 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, è così composta:

- dirigente generale del dipartimento regionale tecnico che assume la funzione di presidente;
- dirigente generale del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente;
- dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica;
- avvocato generale della Regione;
- ingegnere capo del Genio civile competente per territorio;
- cinque consulenti tecnico-giuridici nominati dall'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità.

Per l'attività relativa all'espressione di pareri in materia di "acque pubbliche", la Commissione è integrata da un dirigente regionale con comprovata esperienza in materia di acque, designato dall'Assessore regionale per le infrastrutture e per la mobilità.

Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dirigente con qualifica tecnica, del dipartimento regionale tecnico, nominato dal presidente della Commissione regionale.

L'articolo 6, comma 4, del regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011, adottato con decreto presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13, dispone che i componenti interni (dirigenti generali dei dipartimenti regionali delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, dell'ambiente, dell'urbanistica, avvocato generale della Regione e ingegneri capo degli uffici del Genio civile) possano intervenire ai lavori della Commissione mediante propri delegati.

Al riguardo si rappresenta che, al fine di garantire una adeguata rappresentatività e completezza dell'organismo oggetto della presente circolare con la composizione e con le figure istituzionali individuate dal comma 17 dell'articolo 5 della legge regionale n. 12/2011, il ricorso all'istituto della delega prevista dall'art. 6, comma 4, del regolamento di esecuzione di cui al D.P.R.S. n. 13/2012 è da utilizzarsi eccezionalmente e nei casi di comprovata e motivata indisponibilità ovvero di impossibilità a partecipare all'adunanza per concomitanti impegni istituzionali. È ovvio che l'eventuale delega dovrà essere affidata ad un funzionario del proprio dipartimento o ufficio.

L'atto formale di delega deve essere di volta in volta trasmesso alla segreteria della Commissione con congruo anticipo rispetto alla data di convocazione dell'adunanza.

Al fine di garantire la necessaria continuità amministrativa, nel caso in cui un componente interno abbia designato un proprio delegato per una adunanza relativa ad un determinato procedimento, alle successive adunanze parteciperà il componente interno titolare ovvero lo stesso soggetto delegato in precedenza per il medesimo procedimento.

Anche gli ingegneri capo degli uffici del Genio civile, in considerazione della loro particolare funzione di relatori e di istruttori all'interno della Commissione, avranno cura di ricorrere alla delega della loro figura istituzionale eccezionalmente e comunque solo nei casi e secondo le modalità sopra riportate.

#### *Modalità di richiesta del parere, allegati, dichiarazioni*

La richiesta di convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici deve essere avanzata e sottoscritta dal responsabile del procedimento o dal soggetto privato attuatore dell'intervento.

L'istanza deve essere indirizzata al presidente della Commissione regionale dei lavori pubblici, presso l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità - Segreteria della Commissione regionale dei lavori pubblici, via Leonardo da Vinci, n. 161, 90145 Palermo e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia completa cartacea e su supporto informatico degli atti e degli elaborati progettuali;

- elenco con l'indicazione, completa di indirizzo, numero di fax ed e-mail, di tutti i soggetti da invitare alla conferenza di servizi e competenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla-osta ed assensi previsti dalla normativa vigente;

- attestazione del responsabile del procedimento inerente all'acquisizione della conformità urbanistica dell'opera;

- attestazione del responsabile del procedimento inerente all'inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche;

- documento preliminare all'avvio della progettazione, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 15 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010;

- relazione del responsabile del procedimento in merito alla "Verifica del progetto" condotta ai sensi degli articoli dal 44 al 59 del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, con allegati i relativi verbali (articolo 54, comma 6, reg. n. 207/2010) della verifica della documentazione di cui alle lettere dalla "a)" alla "h)" del comma 1 dell'articolo 53 dello stesso regolamento.

Si precisa che, successivamente all'espressione del parere da parte della Commissione, resta a carico del R.U.P., tra l'altro, la verifica della documentazione di cui al comma 1, lettera "i)", dell'articolo 53, nonché l'adempimento di cui all'articolo 55 "Validazione" del regolamento n. 207/2010.

Si richiama la puntuale osservanza delle previsioni riportate nella parte II, titolo II, capo I, del D.P.R. n. 207/2010 alle sezioni II, III e IV del regolamento di cui al D.P.R. n. 207/2010, relative ad ogni singolo livello di progettazione e agli elaborati indispensabili che devono essere allegati.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 93 del D.Lgs. n. 163/2006, il responsabile del procedimento nella fase di progettazione qualora, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, ritenga le prescrizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo, insufficienti o eccessive, provvede a integrarle ovvero a modificarle. È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omissivo e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) del medesimo articolo 93 (la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative; la conformità alle norme ambientali e urbanistiche; il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario).

Infine i quadri economici devono prevedere l'articolazione indicata all'art. 16 del regolamento sopra richiamato.

Al fine di semplificare e di ridurre i passaggi burocratici e la spesa, nonché per concedere agli uffici interessati un congruo lasso di tempo per l'esame e l'istruttoria di competenza, il responsabile del procedimento o il soggetto privato, contestualmente alla richiesta di convocazione della Commissione avanzata al presidente della stessa per il rilascio del parere secondo le modalità di seguito descritte, è delegato ed onerato a trasmettere direttamente a tutti gli enti e le amministrazioni - che, secondo la normativa vigente, sono tenute ad esprimere il proprio assenso, parere, concessione, autorizzazione, licenza, nulla osta - una copia cartacea e su supporto informatico degli elaborati del progetto da esaminare necessari per la formalizzazione dei rispettivi pareri da rilasciarsi in sede di conferenza di servizi, dandone conoscenza alla segreteria della Commissione.

Analogamente e contestualmente, copia completa cartacea ed anche su supporto informatico del progetto sarà trasmessa dal responsabile del procedimento all'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio facente parte della Commissione con le funzioni di relatore e di istruttore delle richieste inoltrate alla Commissione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile, nella qualità di componente-relatore della Commissione, nell'ambito dell'attività istruttoria curerà anche il puntuale riscontro e la verifica dell'avvenuto adempimento, da parte del responsabile del procedimento, alle integrazioni richieste e/o alle osservazioni mosse dalla Commissione e dai partecipanti alla conferenza, sia nella fase istruttoria, sia nel corso delle sedute.

A tal uopo il responsabile del procedimento, gli enti e le amministrazioni interessate alla conferenza di servizi avranno cura di comunicare ogni utile notizia al riguardo sia all'ingegnere capo del competente ufficio del Genio civile, sia alla segreteria della Commissione.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile è invitato alla conferenza di servizi anche per l'espressione dei pareri di propria competenza in seno alla stessa.

#### *Modalità di convocazione*

Il potere di convocazione spetta al presidente della Commissione ai sensi del comma 18 dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12.

La segreteria della Commissione avrà cura di fornire periodicamente al presidente della Commissione elementi utili per la programmazione delle convocazioni.

Il presidente della Commissione invia la nota di convocazione, in aderenza alle disposizioni in materia di semplificazione amministrativa, telematicamente per posta elettronica e per via fax ai componenti della stessa, al responsabile del procedimento ed a tutti gli enti e le amministrazioni che, secondo la normativa vigente, sono tenuti ad esprimere il proprio assenso, parere, concessione, autorizzazione, licenza, nulla osta, in seno alla conferenza di servizi.

Il presidente della Commissione, contestualmente alla convocazione, avrà cura di verificare l'avvenuto inoltro da parte del responsabile del procedimento, delegato a tale adempimento, degli elaborati progettuali agli enti ed alle amministrazioni invitate alla conferenza di servizi.

#### *Funzionamento e procedure*

Per il funzionamento della Commissione regionale dei lavori pubblici si applicano le procedure previste per la conferenza speciale di servizi.

Tutte le conferenze di servizi, di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 12/2011, sono convocate e svolte nel rispetto delle prescrizioni poste dagli articoli 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater, 14 quinquies della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni (cfr. articolo 4 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5).

In tutte le fasi della conferenza di servizi la partecipazione dei soggetti interessati non è sostituita da note o pareri inerenti la fattispecie esaminata, in qualunque tempo rilasciati, di cui la Commissione comunque è tenuta ad accettare e considerare prendendone atto.

Le amministrazioni cui si riferiscono dette note o pareri saranno considerate assenti.

La mancata partecipazione alla conferenza di servizi - senza motivazione e/o giustificazione - costituisce, a carico di chi se ne sia reso responsabile, fattispecie a rilevanza disciplinare ed ipotesi di danno da ritardo, ai sensi della legge regionale n. 5/2011.

Sono altresì considerate assenti, in ogni fase della conferenza di servizi, le amministrazioni che siano rappresentate da soggetti privi della relativa legittimazione, da accertarsi a cura del responsabile del procedimento.

Il dissenso di un ente o di un'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, convocati regolarmente alla conferenza di servizi e con le modalità sopra riportate, deve essere manifestato nella conferenza di servizi e, a pena di inammissibilità, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima, anche se connesse, e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche o integrazioni progettuali necessari ai fini dell'assenso. La decisione finale è, in questo caso, assunta nel rispetto dell'articolo 15, commi 2 e 3, della legge regionale 10 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche e integrazioni.

I lavori della Commissione si svolgono di regola in tre fasi:

- prima fase: convocazione della riunione preliminare (pre-conferenza) per procedere all'esame preliminare del progetto, relazionato dal relatore, individuato nella persona dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, ed eventualmente da correlatori di volta in volta designati dal presidente;

- seconda fase: si acquisiscono, in conferenza di servizi, i pareri necessari da parte delle amministrazioni e degli organi espressamente individuati dal responsabile unico del procedimento. La conferenza dei servizi può essere convocata contestualmente all'indizione della pre-conferenza;

- terza fase: la Commissione, in relazione alle risultanze della pre-conferenza e della conferenza di servizi, rende parere tecnico sul progetto.

La seconda e la terza fase possono coincidere nella stessa seduta.

La segreteria della Commissione curerà la redazione dei verbali delle adunanze, che saranno inviati ai componenti ed a tutti i partecipanti a mezzo e-mail o fax per la condivisione o per le eventuali integrazioni e/o osservazioni. Trascorso il termine di sette giorni dall'invio, il verbale, sottoscritto dal segretario, si intenderà approvato e sarà proposto alla firma del presidente. Il verbale sarà redatto in duplice originale, di cui un esemplare da inserire nel fascicolo d'archivio della pratica e l'altro da affiggere nel registro delle adunanze che dovrà essere a disposizione dei componenti per la consultazione.

Nel corso della conferenza di servizi saranno acquisiti dalla segreteria della Commissione le dichiarazioni a verbale rese dagli enti intervenuti alla stessa in base al modello appositamente elaborato dalla segreteria.

Le adunanze della Commissione sono valide con la presenza dei componenti interni, che possono intervenire mediante propri delegati (con le modalità riportate nel paragrafo relativo nella presente circolare), e di almeno due componenti esterni.

I pareri sono validi quando siano deliberati con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti all'adunanza.

Il voto del presidente della Commissione regionale, in caso di parità, determina la maggioranza.

#### *Attività degli ingegneri capo degli uffici del Genio civile*

Con il presente paragrafo si richiama l'attenzione degli ingegneri capo degli uffici del Genio civile dell'Isola, sul rispetto e sulla puntuale osservanza di quanto disposto dalla presente circolare, per le attività di rispettiva competenza territoriale nella qualità di relatori e di istruttori delle richieste inoltrate alla Commissione.

In particolare si evidenzia che, al fine di avviare i lavori della "Prima fase" e quindi di convocare la riunione preliminare (pre-conferenza), necessaria per procedere all'esame preliminare del progetto, il relatore dovrà produrre la relazione di istruttoria con le proprie osservazioni, al fine di offrire un contributo conoscitivo per i lavori della Commissione e per le finalità della verbalizzazione. Tale relazione sarà anticipata via e-mail al segretario della Commissione." La predetta relazione, oltre gli aspetti illustrativi e conoscitivi, all'esame tecnico-amministrativo ed economico, alle osservazioni ed ai rilievi formulati nel corso dell'iter istruttorio, dovrà contenere tutti gli elementi utili alla decisione ed alla formulazione del parere finale della Commissione.

Si dispone, altresì, che l'istruttoria dei progetti presentati alla Commissione sia iniziata, senza alcun indugio, fin dall'atto del ricevimento degli elaborati progettuali trasmessi dall'amministrazione richiedente, informando la segreteria della Commissione dello stato del relativo iter e di ogni notizia utile al riguardo.

Ciò anche al fine di rispettare i tempi per la conclusione del procedimento indicato nella tabella "B" allegata al regolamento emanato dal Presidente della Regione con decreto presidenziale 3 febbraio 2012, n. 15.

A proposito della richiesta ai proponenti dell'istanza o ai progettisti di chiarimenti o di ulteriore documentazione, si richiamano le previsioni del comma 8 dell'articolo 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, nell'ambito dell'attività istruttoria, curerà anche il puntuale riscontro e la verifica dell'avvenuto adempimento, da parte del responsabile del procedimento, alle integrazioni richieste e/o alle osservazioni mosse dalla Commissione e dai partecipanti alla conferenza, sia nella fase istruttoria, sia nel corso delle sedute".

L'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, in sede di conferenza di servizi, renderà inoltre i pareri di propria competenza previsti dalla legge.

Si sottolinea l'importanza degli adempimenti posti a carico della figura dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, dalle presenti disposizioni, in considerazione che gli stessi costituiscono fasi endo-procedimentali dell'iter per l'espletamento dei lavori in conferenza di servizi come normato dagli artico-

li 14, 14bis, 14 ter, 14quater e 14quinqües della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., istituito quest'ultimo finalizzato alla "semplificazione dell'azione amministrativa" e con il quale opera la Commissione ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del regolamento adottato con D.P.R.S. 31 gennaio 2012, n. 13.

Tali adempimenti sono da ritenersi imprescindibili e prioritari attesa la loro incidenza sulle modalità di svolgimento dei lavori in conferenza di servizi definiti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Capo IV - articoli dal 14 al 21) recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo", ed in particolare sui tempi fissati dall'articolo 14 ter della stessa legge (commi 3, 4, 6bis e 8), per lo svolgimento e la conclusione del procedimento dei lavori in conferenza di servizi.

Si rappresenta che l'osservanza degli adempimenti sopra riportati, da parte degli ingegneri capo degli uffici del Genio civile, per le attività di rispettiva competenza territoriale nella qualità di relatori e di istruttori delle richieste inoltrate alla Commissione regionale dei lavori pubblici, costituisce obiettivo prioritario di valutazione come meglio definito nelle rispettive schede per la valutazione della performance operativa.

#### *Modalità di rilascio del parere*

Alla conclusione della pre-conferenza e della conferenza di servizi, sarà cura del relatore, con il contributo della segreteria della Commissione e degli eventuali correlatori, di predisporre con la massima sollecitudine consentita il parere della Commissione, contenente:

- la relazione finale dell'esame istruttorio condotto nel corso delle riunioni che sarà fornita alla segreteria della Commissione dal relatore (ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio);
- il richiamo ai verbali delle sedute della Commissione redatti dal segretario;
- le dichiarazioni a verbale rese dagli enti intervenuti alla conferenza di servizi ed acquisite dalla segreteria;
- l'elenco dei pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc., resi dagli enti interessati, comunque pervenuti alla segreteria e/o all'ufficio del relatore;
- le determinazioni della Commissione.

Il parere della Commissione, come sopra redatto in triplice copia (una per l'ente richiedente, una per il relatore ed una per l'archivio della segreteria), sarà sottoscritto dal relatore, dagli eventuali correlatori e sarà proposto, tramite la segreteria, alla firma del presidente.

Atteso che nel corso dell'esame del progetto, sia in fase istruttoria che durante le sedute della Commissione, è necessario procedere alla integrazione degli atti progettuali, il relatore avrà cura di riscontrare la rispondenza degli atti definitivi a quelli definitivamente licenziati dalla Commissione.

A tal fine l'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile, nella qualità di relatore, avrà cura di apporre negli elaborati progettuali definitivamente licenziati, in duplice copia, apposito visto attestante "la conformità degli elaborati a quelli esaminati dalla Commissione nelle sedute". Una copia del progetto, come sopra vistato, resta agli atti presso l'ufficio del Genio civile, mentre l'altra copia sarà consegnata al R.U.P. unitamente al parere.

Prima della consegna del parere e del progetto vistato, il R.U.P. dovrà fornire alla segreteria della Commissione almeno n. 3 copie digitali su DVD in formato non editabile della versione finale del progetto. Il predetto supporto informatico dovrà essere accompagnato da apposita dichiarazione del R.U.P. attestante la conformità del con-

tenuto agli elaborati finali esaminati ed esitati dalla Commissione.

Il parere della Commissione regionale sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali e di uffici regionali in materia di lavori pubblici e costituisce approvazione in linea tecnica del progetto (commi 3 e 10 dell'articolo 6 del regolamento di cui al D.P.R.S. n. 13/2012).

Il verbale finale o il "parere" della Commissione regionale deve essere pubblicato nel sito informatico dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, nonché nell'albo pretorio dell'amministrazione di appartenenza del responsabile del procedimento.

Il verbale finale della conferenza di servizi o il "parere" deve riportare le attestazioni del responsabile del procedimento inerenti all'acquisizione della conformità urbanistica dell'opera, dell'inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche.

#### *Funzionamento e procedure per i rilasci di pareri sulle "acque pubbliche"*

Con il comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, la Commissione rilascia, altresì, i pareri consultivi previsti in capo al Consiglio superiore dei lavori pubblici in materia di acque pubbliche, di cui al testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e di opere idrauliche. Per la predetta attività la Commissione regionale è integrata da un dirigente regionale con comprovata esperienza in materia di acque.

La materia in argomento, e segnatamente quella relativa alle concessioni di acque pubbliche, è regolamentata dal "Testo unico sulle acque ed impianti elettrici" approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i. il quale, con riguardo a talune fattispecie, impone l'acquisizione di un parere tecnico obbligatorio, da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Nella Regione siciliana il suddetto parere è stato reso in passato, prima dal C.T.A. presso il Provveditorato OO.PP. di Palermo e, successivamente, dal Comitato tecnico amministrativo regionale (C.T.A.R.) presso l'Assessorato regionale LL.PP., istituito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e s.m.i. e soppresso con l'art. 3 della legge regionale 2 settembre 1998, n. 21.

Di seguito, a titolo esemplificativo, si enumerano le principali fattispecie per cui, ai sensi del "Testo unico sulle acque ed impianti elettrici" approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i., è previsto il parere consultivo da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ora ascrivito alla Commissione regionale dei lavori pubblici ai sensi del comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12:

- art. 6, comma 4 - assimilazione usi diversi;
- art. 7, comma 6 - reiezione "in limine" sulle domande di concessione ritenute inammissibili;
- art. 9 - domande concorrenti;
- art. 10 - concorrenzialità eccezionale;
- art. 12 - modifica progetti per conseguire la più razionale utilizzazione dei corsi d'acqua;
- art. 13, comma 1 - autorizzazione provvisoria all'anticipato inizio delle opere;
- art. 14 - domande sui corsi d'acqua riservati ai sensi del successivo art. 51;
- art. 15, comma 2 - domande di concessione di piccole derivazioni in presenza di opposizioni;
- art. 21 - durata concessione in relazione all'uso prevalente;

- art. 32 - esclusione facoltà di riscatto nel caso di grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 37, comma 3 - esonero pagamento canone;
- art. 40, commi 3 e 4 - introduzione nel disciplinare di norme relative alle tariffe di vendita dell'acqua derivata;
- art. 44 - sostituzione di acqua utilizzata per i vari usi con uguale quantitativo;
- art. 45 - sottensione di utenze;
- art. 47 - couso canale derivatore;
- artt. 48 e 55 - revoca provvedimenti concessori;
- art. 49, comma 2 - variazioni non sostanziali;
- art. 51 - riserva per un quadriennio di utilizzare acque pubbliche per garantire importanti servizi pubblici;
- art. 54 - intervento d'ufficio ed in danno nel caso di interruzioni o sospensioni ingiustificate per le grandi derivazioni riguardanti rilevanti interessi pubblici;
- art. 55 - decadenza concessione per vari motivi;
- art. 62 e seguenti - costituzione consorzi obbligatori;
- art. 70 - scioglimento amministrazione consorzi obbligatori;
- artt. 95 e 96 - ricerca acque sotterranee in presenza di opposizioni;
- art. 99 - dichiarazione di pubblica utilità di ricerca o estrazione di acque sotterranee in quanto dirette al soddisfacimento di pubblici generali interessi;
- art. 102 - istituzione aree di riserva a favore dei comuni per le ricerche idriche finalizzate agli usi potabili.

Al fine di attuare le superiori disposizioni e di stabilire adeguate procedure, di seguito vengono indicati gli adempimenti che gli uffici interessati dovranno adottare.

L'ufficio del Genio civile competente per territorio dovrà trasmettere, al competente servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la propria relazione tecnica d'istruttoria dell'affare da sottoporre al parere della Commissione, corredata dai relativi atti a supporto, nonché da apposita e circostanziata proposta motivata.

La relazione tecnica d'istruttoria dovrà essere contestualmente trasmessa per posta elettronica alla segreteria della Commissione regionale.

La richiesta di parere, da inoltrare al dirigente generale del dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti nella qualità di presidente della Commissione regionale dei lavori pubblici, deve essere formulata dal dirigente preposto al servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del medesimo dipartimento e dovrà essere corredata dalla relazione tecnica d'istruttoria dell'ufficio del Genio civile e dai relativi atti a supporto, nonché delle

proprie motivate considerazioni (da trasmettere anche per e-mail alla segreteria della Commissione).

Il relatore per l'affare sottoposto al parere della Commissione è individuato nella persona dell'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio.

Il dirigente regionale nominato dall'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità per le finalità e le attività di cui al comma 13 - secondo periodo - dell'art. 5 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, esprimerà il proprio avviso in sede della apposita adunanza della Commissione regionale dei lavori pubblici ed assumerà la funzione di correlatore.

La Commissione regionale dei lavori pubblici fornirà, direttamente al servizio 12 "Risorse idriche e regime delle acque" del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti di questo Assessorato, il proprio parere consultivo al fine di consentire l'emissione del provvedimento finale da parte del precitato servizio 12.

#### *Attività di consulenza tecnica*

Per l'attività di consulenza tecnica di particolare complessità richiesta alla Commissione dagli enti di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, partecipa ai lavori della Commissione l'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile competente per territorio, con funzione di relatore e di istruttore dell'affare.

Per le consulenze di carattere generale richieste alla Commissione dall'Amministrazione regionale, ove ritenuto, partecipano ai lavori della Commissione gli ingegneri capo degli uffici del Genio civile della Regione siciliana.

Eventuali chiarimenti sulle disposizioni impartite potranno essere richiesti direttamente al segretario della Commissione arch. Giovanni Cucchiara all'indirizzo di posta elettronica [giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it](mailto:giovanni.cucchiara@regione.sicilia.it).

La presente sostituisce le circolari assessoriali del 16 gennaio 2003 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 24 gennaio 2003) e del 22 giugno 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 9 luglio 2010) nonché le precedenti norme di funzionamento interno della Commissione e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nella home page del portale del sito internet istituzionale della Regione siciliana e nel sito internet istituzionale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

*Il Presidente della Regione n.q. di Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità: LOMBARDO*

**(2012.43.3106)090**

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA



# RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

## AVVISO DI RETTIFICA

### ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 10 agosto 2012.

#### **Modalità e procedure per la concessione dei contributi in conto capitale alle imprese agricole socie di cooperative o di società di capitali.**

Nell'allegato A al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 39 del 14 settembre 2012, va apportata la seguente rettifica ed integrazione:

#### **Punto 6. Soggetti beneficiari**

Il paragrafo: "I soggetti beneficiari degli interventi agevolativi sono gli imprenditori agricoli soci di società cooperative o di società di capitali, aventi sede nel territorio della Regione siciliana. Gli imprenditori agricoli, così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, anche operanti nel settore dell'agriturismo, devono risultare titolari di imprese agricole, singole o associate, iscritte presso la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al registro delle imprese, aventi qualsiasi forma giuridica (ditta individuale, impresa familiare, società agricola semplice, società in accomandita semplice, ecc.) e con sede in Sicilia. Inoltre, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)."

è così modificato: "I soggetti beneficiari degli interventi agevolativi sono gli imprenditori agricoli, così come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, anche operanti nel settore dell'agriturismo, soci di società cooperative o di società di capitali, aventi sede nel territorio della Regione siciliana. Per le società cooperative i soci devono risultare titolari di imprese agricole, singole o associate, iscritte presso la camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura al registro delle imprese, aventi qualsiasi forma giuridica (ditta individuale, impresa familiare, società agricola semplice, società in accomandita semplice, ecc.) e con sede in Sicilia. Inoltre, devono aver costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA).

Per le società di capitali, costituite per fusione, il requisito di imprenditore agricolo è accertato in capo alle precedenti imprese."

#### **7.1.1. Presentazione delle richieste di ammissibilità**

Il paragrafo: "Le richieste di ammissibilità, redatte su apposita modulistica, vanno presentate al dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dalle ore 8.00 dell'1 ottobre 2012 e fino alle ore 17.00 del 2 ottobre 2012."

è così modificato: "Le richieste di ammissibilità, redatte su apposita modulistica, vanno presentate al dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura dalle ore 8.00 del 20 dicembre 2012 e fino alle ore 17.00 del 21 dicembre 2012."

(2012.43.3161)003

COPIA TRATTA DAL S.  
NON VALIDA PER LA

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CATANIA - Esseggi s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2012

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 81,00
— semestrale . . . . .	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 202,00
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE